69
MARZO 2019

Vision

il punto di vista degli industriali reggiani

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE - N. 1/2019 • POSTE ITALIANE SPA • SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE -70% • REGGIO EMILIA
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA N. 1104 DEL 09/09/2003

IMPRESE E STU REGGIANE INSIEME A CONNEXT 2019

38 **Connext 2019 fare insieme innovazione**

46 **Ex Officine Reggiane Parco dell'Innovazione**

62 **2019 un nuovo anno per fare insieme**

68 **Premio italiano Meccatronica**

A REGGIO EMILIA LA SICUREZZA HA UN SOLO NOME

Il Corpo Guardie Giurate.
140 persone,
50 pattuglie,
2 centrali operative attive
7 giorni su 7, 24 ore al giorno.

Una storia nata nel 1946 per darvi ogni giorno servizi adeguati alle vostre necessità.

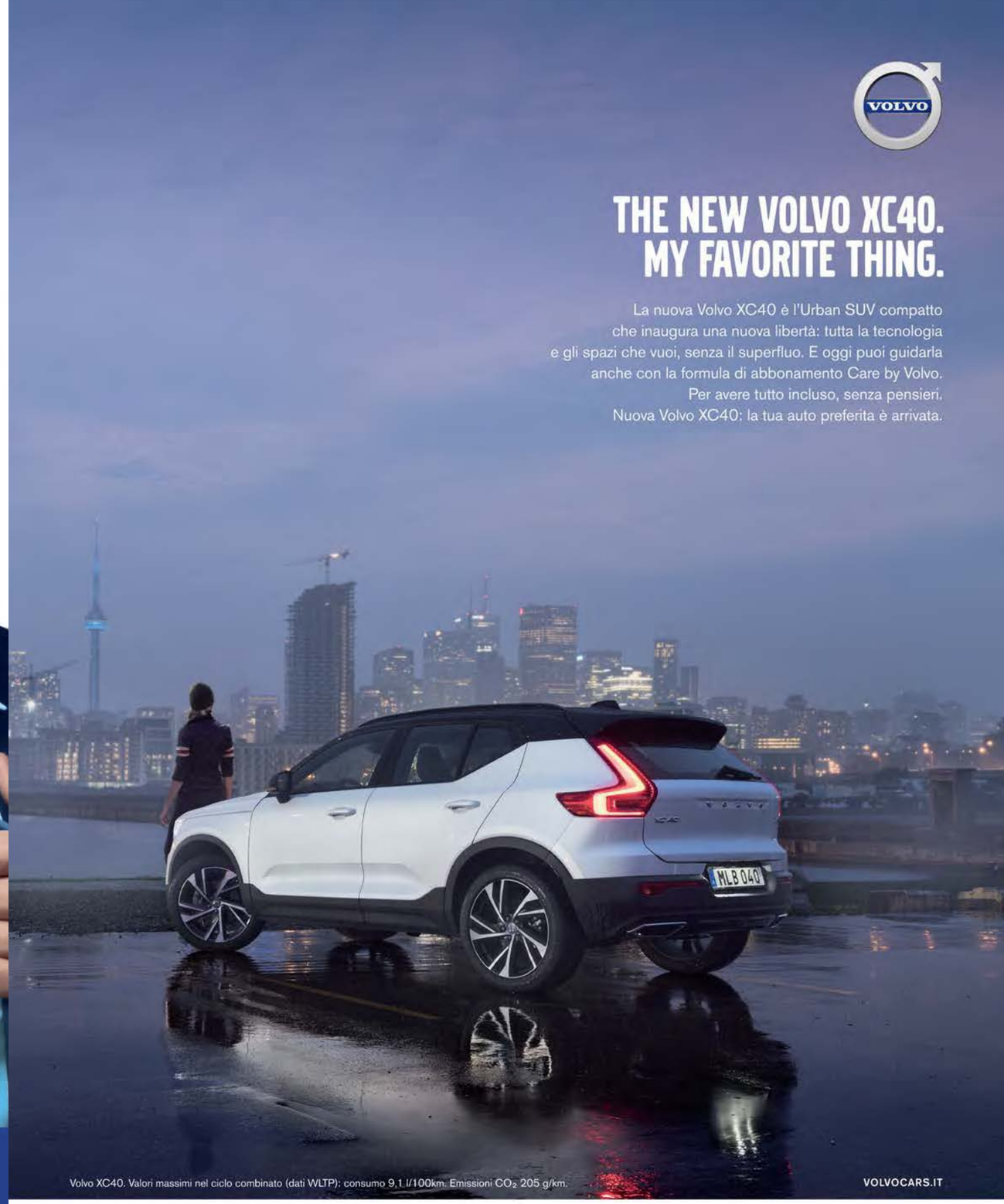
CORPO GUARDIE GIURATE SpA - Servizi di Sicurezza
Via Brodolini, 16 - 42124 Reggio Emilia
Via Vivenza, 112 - 46100 Mantova

CENTRALE OPERATIVA 24 ORE SU 24
TEL. 0522.927115 (RE)
TEL. 0376.381938 (MN)

VOLVO

THE NEW VOLVO XC40. MY FAVORITE THING.

La nuova Volvo XC40 è l'Urban SUV compatto che inaugura una nuova libertà: tutta la tecnologia e gli spazi che vuoi, senza il superfluo. E oggi puoi guidarla anche con la formula di abbonamento Care by Volvo. Per avere tutto incluso, senza pensieri. Nuova Volvo XC40: la tua auto preferita è arrivata.



Volvo XC40. Valori massimi nel ciclo combinato (dati WLTP): consumo 9,1 l/100km. Emissioni CO_2 205 g/km.

VOLVOCARS.IT

MotorsClub

MODENA - Via Emilia Est 776/a - Tel. 059.363473
REGGIO EMILIA - Via Soglia 14 - Tel. 0522.934112

info@motorsclub.eu

n° 69
MARZO 2019
Rivista trimestrale
di Unindustria Reggio Emilia

Direttore Responsabile
Alessandro Parma

Redazione
Via Toschi, 32 – 42121 Reggio Emilia

Progetto grafico
Hammer Communication snc

Editore
S.I.F.I.R. Spa
Via Toschi, 32 – 42121 Reggio Emilia

Stampa Tecnograf srl
Stampato e diffuso in 6.000 copie

Pubblicità
Pubbli - Concessionaria Editoriale srl
C.so Vittorio Emanuele 113 • Modena
Tel. 059 212194

Gli articoli presentati possono non rispecchiare le posizioni di Unindustria Reggio Emilia che comunque li ritiene un contributo sul piano dell'informazione e dell'opinione.

Unindustria Reggio Emilia
Via Toschi 30/A - 42121 Reggio Emilia
tel. 0522 409711• Fax 0522 409793
www.unindustriareggioemilia.it

Vision
il punto di vista degli industriali reggiani

05 **L'OPINIONE**
05 FARE INSIEME INNOVAZIONE
07 **UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA**
07 FILIPPO DI GREGORIO NUOVO DIRETTORE GENERALE UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA
08 **IMPRESE REGGIANE**
28 **RIVOLUZIONE DIGITALE**
28 ESSERE O NON ESSERE UN'AZIENDA TECH? TRA 10 ANNI NON AVRÀ SENSO CHIEDERSELO
30 PERCHÉ LA FILOSOFIA AIUTERÀ A TROVARE LAVORO AI TEMPI DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
32 TESLA SUPERCHARGER V3. CON LA TERZA GENERAZIONE TEMPI PER IL "PIENO" DIMEZZATI
34 LAS VEGAS 2019. VEICOLI ELETTRICI, CONNESSI E TRASFORMISTI
36 **MANAGEMENT**
36 SERGIO MARCHIONNE NOMINATO "WORLD CAR PERSON OF THE YEAR"
38 **ARTICOLO DI COPERTINA**
Connext 2019. Fare insieme innovazione
38 IL "SISTEMA REGGIO" SI PRESENTA A CONNEXT
46 OFFICINE REGGIANE NOVANTA ANNI DI UNA "FABBRICA"
48 EX OFFICINE REGGIANE. LA GRANDE FABBRICA DIVENTA CITTÀ
58 GUARDARE VICINO, VEDERE LONTANO
62 **UNINDUSTRIA RE INCONTRO DI FINE ANNO**
63 UN NUOVO ANNO PER FARE INSIEME
68 **PREMIO ITALIANO MECCATRONICA**
68 A TECHNOGYM IL PREMIO E A SMART ROBOTS IL RICONOSCIMENTO DI STARTUP PIÙ INNOVATIVA
70 **UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA**
70 QUATTRO TEAM DI IMPRENDITORI AL LAVORO PER DEFINIRE LA STRATEGIA E GLI OBIETTIVI ASSOCIATIVI
74 **VOLONTARIATO**
78 **UNINDUSTRIA NOTIZIE**

FARE INSIEME INNOVAZIONE

Nello scorso mese di Febbraio, a Milano, è accaduto un fatto senza precedenti per il sistema reggiano: alcune imprese private, attive nell'ambito del digitale, dei servizi e della manifattura, hanno condiviso con STU Reggiane SpA la partecipazione a Connext 2019, la prima rassegna nazionale dedicata alle collaborazioni tra imprese innovative, organizzata da Confindustria e Assolombarda. STU Reggiane è la società – controllata dal Comune e partecipata da IREN SpA – incaricata di recuperare la prima parte dell'area delle ex Officine Reggiane – il cosiddetto Tecnopolo – nella quale il 29 Marzo è stato inaugurato il monumentale "Capannone 18".
La partecipazione a Connext di soggetti pubblici e privati, appartenenti allo stesso territorio e riuniti sotto lo slogan "Fare insieme innovazione", ha destato scalpore e curiosità: non solo i vertici confindustriali, ma anche le autorità, gli investitori e i numerosi giornalisti presenti hanno voluto conoscere sia l'origine di questo partenariato, sia il progetto delle "Reggiane" che, illustrato attraverso un suggestivo plastico, ha colpito tutti per dimensioni e finalità.

l'opinione

Fabio Storchi
Presidente Unindustria Reggio Emilia

Al rientro da questa positiva esperienza mi sono soffermato a riflettere su come l'obiettivo di radicare la prassi e la cultura dell'innovazione in una media città di provincia, come Reggio Emilia, avesse colpito gli illustri e qualificati visitatori. Tutto ciò mentre la comunità reggiana fatica ancora a inserire una realizzazione importante, come il Tecnopolo, nel proprio immaginario quotidiano. Così, mentre davanti ai miei occhi scorreva la pianura Padana, la mia mente è andata alle tante cose che siamo riusciti a realizzare in questi anni. Un elenco impressionante, soprattutto, se consideriamo che quelli appena trascorsi sono stati gli anni della peggiore crisi economica e finanziaria della storia repubblicana.
Penso non solo all'avvio dell'ambizioso progetto delle Reggiane, ma a anche ai ponti e alla stazione di Calatrava, mi riferisco agli investimenti per il centro storico dopo anni di abbandono. Penso, ancora, al recupero di patrimoni come quelli di palazzo Busetti, dello Spazio Gerra o di palazzo Da Mosto, al rifacimento delle principali piazze, alla realizzazione, partendo da zero, di un ateneo che si avvia a superare i 10.000 studenti dislocati tra due sedi alle quali, quanto prima, se ne aggiungerà una terza costituita dell'ex Seminario Vescovile. Guardo, per finire, al recupero funzionale della reggia di Rivalta e di ciò che resta del suo parco. Iniziative che hanno coinvolto tanto il pubblico, quanto il privato, alle quali si deve aggiungere il profondo riposizionamento competitivo realizzato dall'industria reggiana che lo scorso anno ha stabilito il suo nuovo record di esportazioni nel mondo.
Davanti a noi abbiamo grandi opportunità declinabili sulla scala dell'area vasta mediopadana, per coglierle dobbiamo impegnarci a costruire, pazientemente e dal basso, nuovi modi di confronto e collaborazione. L'obiettivo che deve guidarci è uno solo e unificante: fare di Reggio Emilia la casa di tutti. Una città innovativa, solidale, attrattiva e bella dove il "fare insieme" rappresenta la via per costruire il futuro dei nostri figli.

UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA

fare insieme

un ponte per unire imprese e territorio

Filippo Di Gregorio

NUOVO DIRETTORE GENERALE UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA

Venerdì 1° marzo, dopo la ratifica della nomina avvenuta nella riunione del Consiglio Generale del 19 febbraio, Filippo Di Gregorio ha assunto la piena operatività di Direttore Generale di Unindustria Reggio Emilia.
Nato a Parma 43 anni fa, coniugato, padre di due figli, Di Gregorio si è laureato in Filosofia presso l'Università di Parma e ha seguito un corso avanzato di specializzazione in risorse umane presso la Business School dell'Università di Bologna dove sta attualmente frequentando anche il Master in Business Administration.
Dopo una breve esperienza nel terzo settore, ha lavorato per quasi un triennio presso la multinazionale americana Kelly Services attiva nella selezione del personale, con incarichi di crescente responsabilità.
Nel 2007 è entrato in Dallara Automobili in qualità di Responsabile Risorse Umane, dove ha curato lo sviluppo di nuove politiche del personale, implementando un sistema che ha aggiunto componenti intangibili a quelle tradizionali. Si è occupato di responsabilità sociale d'impresa riferita, soprattutto ai rapporti con il territorio. Ha, inoltre, focalizzato la propria attività sullo sviluppo organizzativo, occupandosi della mappatura delle competenze, dei processi di valutazione del personale, dei percorsi di crescita e di sviluppo in un'ottica sistemica di sostegno all'innovazione e ai processi di cambiamento. Si è occupato di progetti condivisi con stakeholder come la Regione Emilia Romagna, le Università di Parma, Bologna, Modena-Reggio Emilia, ITS e mondo della formazione, il sistema confindustriale emiliano e i principali produttori locali del settore automotive.
Nel 2014 è stato nominato Direttore Risorse Umane del Gruppo Dallara, con responsabilità relative al personale della sede storica di Dallara Automobili a Varano De' Melegari, dello stabilimento produttivo di Dallara Compositi a Collecchio in provincia di Parma e della Dallara LLC a Indianapolis negli Stati Uniti.

"La direzione Generale di Unindustria Reggio Emilia – ha dichiarato Di Gregorio – rappresenta una nuova e avvincente sfida professionale. In questi difficili anni l'imprenditoria reggiana ha saputo distinguersi per la sua capacità di adattamento alla grande trasformazione in atto. Accompagnare questo universo produttivo nella rivoluzione digitale e rappresentarlo nel più ampio rinnovamento locale è la rinnovata mission di Unindustria Reggio Emilia così come delineato dal presidente Fabio Storchi. Le mie competenze e la mia passione – ha concluso Di Gregorio – sono da oggi al servizio di questo importante progetto associativo".

imprese reggiane

Si invitano le Aziende Associate della provincia di Reggio Emilia a segnalare notizie e avvenimenti sulle loro attività all'Ufficio Comunicazione di Unindustria Reggio Emilia, tel. 0522 409760-409723, e-mail: comunicazione@unindustriareggioemilia.it. La scelta sarà poi compiuta dalla redazione di Vision.

SIL ENGINEERING

Un convegno per illustrare nel dettaglio le disposizioni contenute nel GDPR (Regolamento che l'Unione Europea ha introdotto in tema di privacy) e le strategie per gestirle al meglio in azienda. Lo ha organizzato al Tecnopolo 01 Privacy, società nata un anno fa dalla fusione del know-how di SIL engineering e Rivi Ambiente e Sicurezza, insieme all'azienda TreNove. Il convegno, dal titolo "Save the privacy – Strategie di gestione, organizzazione e protezione dei dati: il nuovo GDPR" ha visto in particolare l'intervento di Alessandro Del Ninno, avvocato e professore universitario che esercita a Roma come Of Counsel dello Studio legale Tonucci & Partners ed è specializzato, tra gli altri, nei settori Information & Communication Technology e Data Protection. Come spiega Andrea Bonori, contitolare di SIL engineering e legale rappresentante di 01 Privacy, «mettiamo a disposizione di tecnici e professionisti gli strumenti per capire e gestire il nuovo regolamento sulla privacy e di conseguenza per poterlo applicare al meglio. Per farlo abbiamo chiesto aiuto a esperti del settore che hanno spiegato quali tecnologie applicare per dar seguito ai nuovi vincoli della privacy, della sua protezione e archiviazione e alla sicurezza dei dati, in cloud e non». Al convegno, che ha visto un'ampia partecipazione di aziende sono intervenuti: Andrea Bonori, Alessandro Del Ninno, Andrea Barilli, direttore operativo e cofondatore di Kan Digital Company, Roberto Benedetti e Davide Bellei, sales manager e presidente di TreNove.

MEDICI ERMETE

«Portare l'Emilia nel mondo e il mondo in Emilia». È l'obiettivo a cui la cantina Medici Ermete sta puntando con due progetti: il Festival del Lambrusco su modello della Fashion Week e le serate "Medici per il territorio". Alessandro Medici, rappresentante della quinta generazione di famiglia, spiega: «il Festival del Lambrusco che lanciammo dieci anni fa in Giappone è oggi un appuntamento che coinvolge oltre 200 tra ristoranti ed enoteche in tutto il paese e che in prossimità del suo svolgimento registra ogni volta un raddoppio della quota import. Dal successo di questa esperienza abbiamo esteso l'impegno alla Gran Bretagna e l'anno prossimo coinvolgeremo anche Canada e Germania.

Seguiranno poi le città di New York, Los Angeles, San Francisco, San Paolo e Rio de Janeiro. Le Lambrusco Week saranno organizzate nel mese di giugno e, come già accade in Giappone, i due ristoratori che venderanno più vino riceveranno in premio un viaggio in Emilia a spese della nostra azienda. L'obiettivo è offrire un "bagno di emilianità" a ristoratori, opinion leader e giornalisti del mondo». Ed è nato proprio da Alessandro Medici un progetto che unisce il mondo del vino con le altre discipline. Si chiama "Medici per il territorio" e unisce in un'unica trama narrativa tematiche di agricoltura, viticoltura, sostenibilità ambientale, cultura e arte per creare dibattiti. Dopo il primo appuntamento, a giugno, con lo psicologo Salvo Noè, autore del libro "Vietato lamentarsi" è stata la volta di Luca Casoli, direttore del Consorzio Fitosanitario, che ha trattato il tema "La cocciniglia della vite".

AND EMILI

Amref, la più grande organizzazione sanitaria no profit presente in Africa, ha affidato ad And Emili la Campagna di Natale per favorire il fundraising sui canali digitali attraverso l'acquisto dei regali solidali.
La digital agency emiliana si è occupata della creatività, della strategia digitale e della pianificazione media.
Il messaggio è stato declinato attraverso l'hashtag #UnRegaloCheConta, il cui scopo era la sensibilizzazione rispetto al problema della mortalità infantile. Particolare attenzione è stata posta nella fase di analisi del funnel di acquisizione e dei destinatari della comunicazione, segmentati e raggiunti utilizzando tecniche di microtargeting per mas-

simizzare l'investimento e coinvolgere unicamente un'audience coerente con gli aspetti valoriali di Amref. L'attenzione e la passione con cui il team di And Emili ha portato a termine il progetto sono state premiate dai risultati: + 27% di ricavi rispetto al Natale 2017. And Emili è specializzata

nel digital product design e nelle campagne di comunicazione online. Il metodo di lavoro si fonda sulla comprensione delle abitudini degli utenti, la mappatura del percorso di acquisto e il conseguente sviluppo di esperienze digitali che favoriscano interazioni positive fra brand e persone. L'agenzia ha sede a Reggio Emilia e lavora per brand ed organizzazioni di primaria importanza.

ARGO TRACTORS

McCormick al Sima di Parigi ha puntato sulla serie X8 VT-Drive, distinguendosi per la tecnologia premium, la potenza, l'affidabilità e il comfort. Al primo impatto X8 VT-Drive si fa notare anche per il design, aggressivo e contemporaneo. Indicato per le aziende agricole di grandi dimensioni ed i

contoterzisti esigenti, è disponibile in 3 modelli, con propulsori a 6 cilindri Betapower Fuel Efficiency Tier4 Final, sospesi su telaio portante, con potenze di 264hp, 286hp e 310hp. La trasmissione a variazione continua è a quattro stadi epicicloidali con velocità di 40km/h ECO a 1.300 giri/min motore e 50km/h ECO a 1.600 giri/min.

A Parigi presente anche X7.6 P6-Drive, finalista nel concorso Tractor of the Year 2019. Gli aggiornamenti apportati si traducono in un maggior comfort, un aumento delle performance e della tecnologia a bordo, rendendo il mezzo facile da guidare e vantaggioso in termini di costi di manutenzione.

ISI PLAST

Anche nel 2019 ISI Plast ha rinnovato con entusiasmo la collaborazione con le realtà scolastiche del territorio attraverso l'adesione ai progetti di alternanza scuola-lavoro e "Industriamoci-Pmi Day di Confindustria". Nel solo mese di gennaio sono state organizzate due giornate di visite

guidate in azienda che hanno visto come protagonisti gli alunni di una classe dell'Istituto Tecnico Statale di Correggio e una classe della scuola secondaria di I grado dell'IC di Reggiolo. Agli studenti è stata data la possibilità di osservare da vicino l'intero processo di trasformazione del materiale plastico per la realizzazione di quello che è il core business aziendale: il contenitore in plastica. Persone, idee, innovazione tecnologica ed ecosostenibilità alla base del coinvolgente percorso che ha condotto i giovani ospiti alla scoperta di una realtà aziendale che si è affermata come vera eccellenza del territorio e che guarda al futuro con rinnovato entusiasmo ed energia.

WALVOIL

È stata inaugurata a dicembre 2018 ad Attibele, Bangalore, la nuova sede della filiale Indiana di Walvoil.
Il nuovo impianto, destinato alla produzione di distributori oleodinamici, joystick ed altri prodotti a brand Walvoil e Hydrocontrol, è stato realizzato per consentire a Walvoil India di far fronte alle crescenti e sempre più esigenti richieste del mercato locale, cui risponde con una struttura tecnico-applicativa dedicata.
La nuova sede, dotata delle tecnologie di produzione e controllo qualità tecnologicamente più evolute, offre un processo totalmente integrato, che include lavorazioni meccaniche, montaggio, collaudo e verniciatura.
L'evento, svoltosi su più giornate, ha visto coinvolti in

momenti diversi clienti, fornitori, familiari e colleghi provenienti da altre parti del mondo.

BLULINK

A un passo dai trent'anni dalla fondazione la Blulink di Reggio Emilia ha deciso di arricchire la formula del Blulink Day, l'evento annuale rivolto a tutti i clienti a livello nazionale, con un focus tutto dedicato alle novità che andranno a caratterizzare la nuova versione del software Quarta3. La

data è già fissata: il 16 maggio presso la Cantina di Albinea Canali e le novità saranno davvero tante. Informazioni e iscrizioni www.blulink.com
Tra le novità anticipate a Vision dall'amministratore delegato Bernhard Konzet spicca l'ingresso come membro in EOQ – European Organization for Quality, l'associazione indipendente con base in Belgio fondata nel 1956 che ha l'obiettivo, a livello mondiale, di diffondere le buone pratiche della qualità, riunendo i massimi esperti sia in campo accademico che aziendale. EOQ ha deciso di far accedere Blulink in riconoscimento del suo impegno nel mondo della Qualità e per quello decennale nella promozione della Giornata Mondiale della Qualità.

APOGEO

Apogeo si occupa di segnaletica per enti pubblici e Università da diversi anni. Lo studio e la ricerca della miglior soluzione per garantire un sistema segnaletico efficiente e immediato, che risulti amalgamato sapientemente nell'ambiente in cui viene inserito, è il punto di forza del lavoro

dell'agenzia reggiana. Spesso Università e Atenei chiedono ad Apogeo la rimozione di vecchi impianti segnaletici e la conseguente progettazione e installazione di nuovi, come per la Facoltà di Veterinaria di Parma.
I nuovi pannelli per accogliere gli studenti della facoltà sono stati realizzati in alluminio su strutture a pali con una grafica innovativa e sono stati installati seguendo la disposizione della precedente segnaletica.

INTERPUMP

Interpump chiude il 2018 con un utile netto in crescita del 27,6% a 173,2 milioni di euro, mentre le vendite netto sono salite del 17,7% a 1.279,2 milioni. È aumentato anche l'Ebitda che ha mostrato una crescita del 16%, attestandosi a 288,5 milioni. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre

2018 era pari a 287,3 milioni di euro rispetto ai 273,5 milioni al 31 dicembre 2017, dopo esborsi per acquisizioni, pagamento dividendi e acquisto azioni proprie per 54,2 milioni. Questi in sintesi i principali dati preliminari dell'esercizio 2018 di Interpump.
"Le nostre aspettative ottimistiche erano fondate – ha commentato Fulvio Montipò, presidente di Interpump –. Si completa in crescendo un altro anno di eccezionali performance, che Interpump ha saputo realizzare grazie alle sue caratteristiche di diversificazione e flessibilità. In soli due anni il fatturato è aumentato del 39%, l'Ebitda del 45%, l'utile netto dell'83%".

SME.UP

Intelligent Extended Enterprise, questo il futuro, ma anche il presente per le imprese secondo Sme.UP, Gruppo che sviluppa soluzioni software e infrastrutture IT per risolvere le complessità del business moderno. Il concetto di IEE sfrutta le potenzialità del Cloud, dell'IoT, dell'Intelligenza

Artificiale, del Machine Learning e, soprattutto, dei dati per portare maggiori benefici al business delle aziende. L'esempio di cosa significa essere o diventare una IEE si concretizza pienamente nello Showroom che è stato inaugurato a novembre 2018 nella propria sede di Erbusco (BS). Al suo interno sono state progettate diverse postazioni emblema di questi concetti: un tornio degli anni '30 da cui vengono raccolti dati sul suo funzionamento su database non relazionali in cloud, postazioni per il controllo dei parametri ambientali, una riproduzione di un reparto macchine governato dal MES, riconoscimento facciale con Intelligenza Artificiale. Queste e molte altre postazioni aspettano i visitatori per condurli verso un nuovo modello di business.

FOSTER

Grande successo di Foster al Cayman Cookout 2019 il prestigioso appuntamento di cucina delle Isole Cayman, dove gli chef più talentuosi del mondo, influencer culinari ed esperti di vino si sono dati appuntamento per dar vita ad una kermesse ricca di eventi, showcooking e molto altro.
La manifestazione, ospitata dall'acclamato chef Eric Ripert,

si è svolta al The Ritz-Carlton, nell'incredibile cornice della Seven Mile Beach di Gran Cayman.
La partecipazione di Foster come Gold Sponsor della manifestazione è avvenuta tramite la filiale commerciale di Miami (www.foster-us.com). Grande apprezzamento è stato dimostrato per le nuove soluzioni cottura per il mercato americano presentate nell'occasione e utilizzate nelle attività di showvcooking.
Molti gli Chef blasonati ospitati nella nostra cucina-palco, tra cui spiccano i nomi di Emeril Lagasse, José Andrés, Dominique Crenn, Emma Bengtsson e Amanda Cohen.

DANFOSS POWER SOLUTIONS – ICS

Danfoss Power Solutions – ICS (Integrated Circuit Solutions), business unit di Reggio Emilia, appartenente al gruppo danese Danfoss, è stata premiata a Milano con la certificazione Top Employers Italia 2019. È la sesta volta che l'impresa ottiene il prestigioso riconoscimento

che viene attribuito alle aziende che offrono condizioni di lavoro eccellenti, in grado di far crescere sia professionalmente sia personalmente i propri dipendenti. Danfoss Power Solutions – ICS, fino all'anno scorso premiata col marchio Comatrol, progetta, fabbrica e commercializza valvole a cartuccia e circuiti idraulici integrati, fattura oltre 30 milioni di euro ed occupa 127 dipendenti. "Danfoss è una realtà globale costruita sulla forza dei propri collaboratori. Partendo da questo assunto, la Business Unit ICS, a livello locale, ha lavorato per sviluppare il valore delle "persone al centro", creando una cultura che motiva, valorizza e coinvolge i dipendenti, promuovendo uno spirito imprenditoriale e innovativo che li incoraggi a fornire ai propri clienti il servizio eccellente che si aspettano e meritano – spiega Flavio Mazzoni, Direttore di Stabilimento – La certificazione è il risultato di una ricerca svolta con metodologia indipendente e su dati oggettivi, che ha riconosciuto le eccellenze nelle condizioni di lavoro offerte ai dipendenti, nelle politiche di formazione e sviluppo diffuse a tutti i livelli aziendali, nelle strategie di gestione HR, dimostrando così di essere un'azienda leader nell'ambito delle risrose umane, impegnata in un continuo miglioramento delle politiche e best practices".

LITOKOL

Dedicato al mercato italiano, il nuovo store di Litokol è online da inizio gennaio 2019 e propone una selezione di prodotti rivolti principalmente al consumatore finale e a chi ama il fai da te.
Litokol punta così a rafforzare la propria presenza sul web

e ad avvicinare sempre più nuovi utenti e clienti. Oltre a una veste grafica accattivante, store.litokol.it è ricco di contenuti, informazioni tecniche, consigli di utilizzo e offre diversi percorsi di navigazione per ottimizzare l'experience digitale degli utenti.
Lo store, perfettamente integrato con il gestionale aziendale, ha una struttura razionale e un'interfaccia semplice e intuitiva che ne facilita la navigazione. L'idea di dare maggiore visibilità al brand Litokol sul web è nata all'interno di una strategia commerciale e di marketing innovativa. Nell'ambito di un programma formativo ricco di nuovi stimoli, la dirigenza ha deciso di creare un team trasversale, formato da persone provenienti da diversi reparti aziendali per delineare le caratteristiche della vendita online e ridefinire la presenza sui social network. Insieme ad una web agency, il team ha seguito tutto l'iter per arrivare al lancio dell'e-commerce e alla creazione della pagina Facebook istituzionale.

SERIGRAFIA 76

L'approccio alla soluzione è una delle caratteristiche che contraddistingue le relazioni che 76 Industrial Graphics Evolution instaura con i propri clienti ed il progetto logo Case New Holland ne rappresenta una testimonianza.
Il cliente aveva la necessità di replicare i parametri tecnici

ed estetici di un logo realizzato in ABS con stampaggio ad iniezione, cercando però un'alternativa che consentisse di riprodurre lo stesso logo con dimensioni diverse ma con costi di tooling contenuti. Stessa resa estetica e mantenimento dello standard qualitativo in essere, erano dunque i requisiti chiave alla base della ricerca della soluzione.
Per rispondere alle esigenze del cliente 76 Industrial Graphics Evolution ha puntato sul proprio know how relativo alla tecnologia kromex, ideale come alternativa per la produzione di serie di loghi tridimensionali per applicazioni industriali outdoor.
I punti di forza della soluzione proposta si sono quindi rivelati vincenti: durata all'esterno, ottima resa estetica,

produzione seriale, possibilità di replicare prodotti esistenti con variazioni dimensionali o estetiche con costi contenuti delle attrezzature.

RUOTE DA SOGNO

Ruote da Sogno ha ampliato gli spazi a disposizione delle aziende per anniversari, meeting, congressi, gala dinner, tour emozionali, team building, corsi e tanto altro. Grazie alla creazione della nuova officina di 1500 mq ora l'area a disposizione degli ospiti è ancora più grande e versatile,

senza contare la nuova Area Business inaugurata in Via Martiri di Cervarolo 46, a 500 mt dalla sede principale. Già numerose aziende hanno approfittato di questi nuovi spazi per i propri meeting e corsi di formazione.
Non solo gala dinner e congressi nel prestigioso showroom creato da Stefano Aleotti, ma anche la possibilità di noleggiare uffici e sale climatizzate di varie metrature, con dotazioni tecnologiche all'avanguardia per presentazioni, training e workshop anche per un numero esiguo di ospiti. Servizi profilati e cura del dettaglio sono le parole d'ordine di una realtà imprenditoriale che rappresenta oggi sempre più un punto di riferimento per eventi e congressi nell'asse mediopadano.

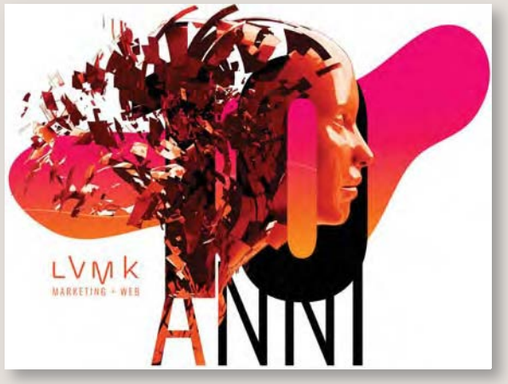
CORPORATE STUDIO

"La Legge di Bilancio 2019 contiene tante, davvero tantissime, opportunità, alcune nuove, per accelerare concretamente gli investimenti che aiuteranno le imprese, prima di tutto le PMI, nella fase di trasformazione necessaria per entrare davvero nella dimensione Industry 4.0". È questa la sintesi finale di Luca Pietranera, fondatore e presidente della società di consulenza Corporate Studio di Reggio Emilia che ha organizzato il meeting "Finanza Agevolata a sostegno degli investimenti", in collaborazione con Unindustria Reggio Emilia, riunendo a Ruote da Sogno quasi 200 imprenditori, manager e professionisti (era riconosciuto come evento formativo dall'Ordine dei Commercialisti di Reggio Emilia).
All'incontro, oltre a Marco Calabrò, direttore della IV divisione direzione generale per la politica industriale, la competitività

e le PMI per Ministero dello Sviluppo Economico, sono intervenuti Palma Costi, Assessore alle attività produttive Regione Emilia-Romagna, Andrea Gallo di FASI.biz, Corrado Baldini, presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Reggio Emilia, Luca Pietranera, fondatore e presidente di Corporate Studio e il Presidente di Unindustria Reggio Emilia Fabio Storchi.

LOVEMARK

Il 2019 rappresenta per Lovemark, realtà leader nel digital marketing, un anno molto importante: quello del suo decennale. I primi 10 anni di attività dell'azienda saranno celebrati con occasioni formali, durante le quali si condivi-



deranno con clienti e partner piacevoli momenti conviviali e i prestigiosi traguardi raggiunti.
La realtà reggiana, che ha chiuso il 2018 aggiudicandosi il premio "Le Fonti Innovation Awards" quale eccellenza dell'Anno nel Marketing Digitale 2018 e con un importante incremento del fatturato, affronta il 2019 conquistando nuove realtà in ambito internazionale. Brand internazionali quali Rijik Zwaan (Paesi Bassi), Lufthansa (Germania) e Metro (Germania) hanno scelto Lovemark come fornitore in ambito digital. Lovemark è una società di marketing digitale, Google Partner, specializzata nel marketing digitale in ambito btb. Ogni progetto è svolto attraverso un approccio consulenziale: dallo studio del mercato, all'elaborazione della strategia e alla misurazione dei risultati.

IMMERGAS

Immergas ha spento le 55 candeline del compleanno dalla fondazione, il 5 febbraio 1964, e ha conquistato un nuovo record produttivo: «la caldaia numero 7.000.000 – commenta il Presidente di Immergas Alfredo Amadei – è uscita dalle linee produttive

dello stabilimento di Brescello. È un risultato importante, raggiunto investendo costantemente nel miglioramento delle performances industriali attraverso la formazione alle persone supportata dal progressivo inserimento di nuovi livelli di automazione orientati verso le sfide imposte dalle nuove normative in tema di sostenibilità e risparmio energetico e dalle tecnologie legate a Industrie 4.0. Immergas ha deciso di continuare a camminare sulla strada dell'innovazione a 360°: inaugurando a fine 2018 il nuovo centro ricerche e preparando per il 2019 l'avvio dello stabilimento cinese a Shanghai che si

STUDIOTRE
PERSONE DI PAROLA
Dal 1979 partner strategico delle eccellenze italiane nel mondo
TRADUZIONI
INTERPRETARIATI
CONVEGNI
STUDIO TRE S.p.A.
Reggio Emilia - Milano
mail@traduzionistudiotre.it
www.traduzionistudiotre.it

affianca alla ormai consolidata esperienza avviata a Poprad in Slovacchia. La visione globale di Immergas trova solide radici in 55 anni di attività industriale: dai primi step di crescita che i fondatori Romano Amadei, Gianni Biacchi e Giuseppe Carra hanno realizzato, intuendo le potenzialità legate alla diffusione del gas metano ai nuovi orizzonti che puntano anche sulle energie rinnovabili e sui sistemi ibridi, per dare risposte alle nuove esigenze di comfort e sostenibilità ambientale che diventano ogni giorno più evidenti». Il nuovo record che porta a 7.000.000 le caldaie Immergas parte dalla crescita su base annua che nel 2018 ha portato la produzione a circa 350.000 caldaie prodotte nella sede centrale di Brescello (Re) e nello stabilimento Immergas Europe a Poprad in Slovacchia.

SINTHERA

Si è tenuto presso la sede Sinthera un executive lunch dal titolo: "Dati critici. Cosa significa l'IoT per le aziende?". Nell'Internet of Things, le cose di tutti i giorni entrano a far parte di una rete, nella quale inviano e ricevono dati da altre "cose". Il mondo è connesso principalmente tramite

dispositivi. Per i consumatori, questo comporta ad esempio la possibilità di regolare il termostato di casa anche se ci si trova dall'altra parte dell'oceano. Per le aziende, l'IoT può creare nuove opportunità di connessione con partner e clienti e fornire un'enorme quantità di dati da raccogliere, memorizzare e analizzare. Alle volte si riscontrano disallineamenti negli obbiettivi dell'IT e dell'OT, ma allineando entrambi gli approcci, si ottengono efficienze a livello di business, soprattutto se si implementa una piattaforma open. Senza dimenticare la sicurezza, elemento fondamentale, in quanto IoT è anche sinonimo di big data, che spesso sono fast, ma che devono diventare soprattutto smart data. Per introdurre i partecipanti al mondo Red Hat IoT ed ai suoi benefici, si è tenuto questo business lunch nel quale sono stati condivisi questi temi con l'esperto Luca Gabella.

MOSS

La strategia costruttiva delle macchine per la decorazione su oggetti consente a Moss di ottenere una estrema personalizzazione delle soluzioni tecniche integrate con il macchinario venduto. Le peculiari e varie necessità dei clienti trovano così delle soluzioni mirate e altamente efficaci ed efficienti.

La serigrafica MS 1070 racchiude queste linee guida, è equipaggiata con mandrini porta-pezzi motorizzati in numero variabile da 12 a 24, secondo le richieste e necessità produttive. Si adatta molto bene al decoro diretto su oggetti cilindrici in plastica quali, ad esempio: tubetti rigidi o flessibili, stick per deodoranti, astucci per make-up labbra, contenitori per mascara o eyeliners, ed altri ancora. Oltre agli oggetti in plastica, la MS 1070 è stata utilizzata con successo per la decorazione su metallo come twist-caps in alluminio per vini e liquori e anche capsule morbide in stagno. Sofisticati sistemi di lettura con camera lineare, consentono di applicare la serigrafia su decori già esistenti con elevata precisione comandando il posizionamento circonferenziale di ogni mandrino (servo assistiti) e quello assiale dei retini serigrafici, anche essi servo assistiti (su richiesta). La MS 1070 include tutte le più recenti tecnologie per lo scambio dati tra "macchina" e gestione aziendale 4.0. Moss ha inoltre reso disponibile una "APP" per smartphone che consente di monitorare a distanza importanti parametri di funzionamento e produzione dell'impianto Moss.

ITINERE

Itinere ha curato l'incoming della delegazione istituzionale del Gauteng (Sudafrica), guidata da Dineshan Moodley, direttore dell'Agenzia di Sviluppo Industriale dell'Automotive sudafricano e composta da docenti delle più importanti università sudafricane interessate a sviluppare progetti di

ricerca in collaborazione con la realtà reggiana, tra cui Unimore ed Unindustria. Itinere ha portato i prestigiosi ospiti a conoscere la Food Valley e i prodotti tipici, con un'immancabile visita alla Motor Valley tra Maserati e Dallara per carpire la specializzazione e l'eccellenza meccanica che contraddistingue la nostra terra e per poter portare nuove competenze e formazione nell'officina integrata di assistenza per veicoli inaugurata a 40 km da Johannesburg, frutto della storica amicizia tra Reggio e il Sudafrica.
Dal 28 gennaio al 2 febbraio manager, dirigenti ed accademici del Sudafrica hanno visitato alcune delle aziende reggiane coinvolte nel progetto di garage integrato del Gauteng e hanno rinsaldato le relazioni con le Istituzioni Comunali e le eccellenze locali. Unindustria Reggio Emilia e il Comune di Reggio Emilia – tramite la Fondazione E 35 e l'AIDC sudafricana – stanno lavorando sulle condizioni necessarie per replicare l'esperienza di questo primo progetto pilota di cooperazione industriale internazionale.

EMAK

Il Consiglio di Amministrazione di Emak, società a capo di uno dei maggiori gruppi a livello globale nei settori dell'outdoor power equipment, delle pompe e del water jetting, e dei relativi componenti ed accessori, ha esaminato i dati preliminari consolidati dell'esercizio 2018. Il fatturato consolidato del Gruppo è stato di € 453,7 milioni, in crescita del 7,5% rispetto a € 422,2 milioni dell'esercizio 2017. L'effetto è sostanzialmente conseguente alla variazione di area di consolidamento dovuta al contributo del Gruppo Lavorwash nel primo semestre dell'anno per € 39,3 milioni e all'uscita dal perimetro di Raico S.r.l. (ceduta in data 30 marzo 2018)

che nel periodo aprile-dicembre 2017 aveva apportato un fatturato di € 9,5 milioni. A parità di area di consolidamento la variazione sarebbe stata positiva per lo 0,4%.
Nel 2018 le vendite del settore Outdoor Power Equipment sono risultate in calo del 1% rispetto all'esercizio precedente. Il risultato è stato influenzato da una stagione negativa per i prodotti da giardinaggio legata alle condizioni meteo sfavorevoli, in particolare in Europa. Da segnalare una leggera ripresa nel corso del quarto trimestre. Il settore Pompe e High Pressure Water Jetting è cresciuto complessivamente del 31,9%, grazie a un incremento del 3,7% a livello organico e al consolidamento delle vendite dell'intero anno del Gruppo Lavorwash.

WAY

Way, startup reggiana specializzata in progetti di Business Intelligence, Performance Management e Business Analitycs, ha lanciato ad inizio 2019 il nuovo prodotto Way Customer Portal studiato per le aziende che vogliono, in ottica di

servizio a valore aggiunto, investire nella relazione con i propri clienti.
WCP è una Web App che permette di potenziare i rapporti con attori esterni grazie ad una visibilità in tempo reale sui dati da condividere per spirito di servizio e trasparenza in base alla tipologia di settore e mercato. Risposte più veloci e relazioni più forti sono i pilastri di questo approccio che ha come obiettivo la monetizzazione dei dati, delle relazioni e del tempo per le aziende. Il tool nasce per essere declinato sia verso aziende di prodotto/commessa per le quali è fondamentale la visibilità su informazioni quali fasi dell'ordine e tempistiche di spedizione, sia verso aziende commerciali o di servizi in cui l'attenzione può essere mirata alle dinamiche relative a listini, promozioni, prodotti consigliati. WCP ha come funzione primaria l'esposizione del dato verso il cliente ma può essere utilizzato anche come strumento di reportistica in tempo reale per fornire preziose indicazioni ai team vendite, area manager o store manager. Way prosegue quindi il suo percorso di crescita che ha visto chiudere il 2018 con una crescita del fatturato del 100% e che ha come focus strategico quella di rendere tematiche come Machine Learning e Business Analytics semplici ed accessibili alle PMI in una visione di Controllo di Gestione 4.0.

KAITI EXPANSION

Nell'ambito di un vero momento di festa, ma anche di sano e positivo orgoglio territoriale e senso di appartenenza, il 23 gennaio è stato inaugurato il nuovo touch wall alla Stazione Mediopadana, realizzato da Kaiti expansion, che promuove e valorizza le eccellenze storiche, ambientali, paesaggistiche e le produzioni tipiche delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, riunite nel progetto Destinazione Emilia. Le funzionalità del touch wall sono state illustrate da Davide Caiti, che spiega: "Per noi si tratta dell'evoluzione di un percorso che era iniziato con l'installazione fatta a Expo Milano 2015, poi proseguito con il touch wall posizionato alla stazione AV di Bologna, con il progetto interregionale Borghi – Viaggio Italiano, e il touch wall allo Iat di Reggio Emilia. Ora l'installazione alla stazione Mediopadana. Il nuovo touch wall è espressione delle competenze sviluppate da Kaiti expansion in particolare attraverso la divisione Digital: gestisce agevolmente i metadati consultabili attraverso un'interfaccia intuitiva e su un unico livello, con l'immagine che in pratica funge anche da indice per accedere a centinaia di punti di interesse e relative schede, in cui è possibile trovare informazioni sui monumenti, le città, i musei, gli elementi di interesse culturale, artistico, paesaggistico, i prodotti tipici, senza trascurare l'aspetto leggero e divertente dell'esperienza giocosa di fruizione".

SEVEN IT

A settembre spegnerà 10 candeline, ma i numeri, gli investimenti e la vision sono quelli di un'azienda che ha la volontà di crescere senza porsi limiti. Il 2018 si è chiuso ancora una volta con cifre da record, soprattutto per un mercato come quello dei servizi, che ogni giorno richiede

sfide nuove. Il fatturato sfiora i 4milioni e 200mila euro con una crescita netta del 28%, così come salgono in modo significativo il numero dei professionisti al lavoro all'interno di Seven IT, varcando quota 50.
Protagonista assoluto della continua crescita di Seven IT, il CTO Stefano Torelli. "Crescere – spiega uno dei fondatori di Seven IT – rappresenta per noi non solo una risposta concreta alle esigenze del mercato, ma una sfida continua per essere sempre al massimo livello in termini di professionalità. Lavorare in Seven IT significa intraprendere un percorso fatto di studio approfondito ed esami continui per raggiungere quelle certificazioni che ci permettono di fare la differenza".

Proprio in termini di certificazioni l'azienda con sede in via Giglioli Valle ha oltrepassato le 30 unità, ponendosi in prima linea quale interlocutore di alto livello.

BININI PARTNERS

Binini Partners entra nella Top 50 dei migliori studi di architettura in Italia, posizionandosi al 34esimo posto della classifica definitiva, elaborata da Aldo Norsa (Guamari) e pubblicata da "Edilizia e Territorio", quotidiano del Sole 24Ore, basandosi sui bilanci del 2017. Si tratta della più

completa e dettagliata mappa sul settore delle costruzioni disponibile in Italia.
Tiziano Binini, Founder & CEO di Binini Partners, si dice soddisfatto per il risultato ottenuto: "Il nostro obiettivo primario deve essere quello di migliorarci sempre, attraverso la dedizione al lavoro, il coinvolgimento, la formazione e l'organizzazione dei nostri professionisti, che sono il capitale di risorse umane che sta alla base di ogni traguardo fin qui conseguito".
Binini Partners, fondata nel 1996, è un'organizzazione professionale specializzata nella progettazione e realizzazione di opere e programmi complessi nell'ambito dell'urbanistica, dell'architettura e dell'ingegneria, per committenze pubbliche e private, dagli studi di fattibilità fino al collaudo e alla messa in funzione dei lavori, in Italia e nel mondo.

KOHLER – LOMBARDINI

Una gioiosa invasione di robot e di costruzioni Lego ha conquistato Reggio Emilia. Nel quartier generale di Kohler, davanti agli sguardi meravigliati di 3000 visitatori, 300 ragazzi dagli 8 ai 16 anni si sono sfidati a colpi di mattoncini per le selezioni regionali Nordest di First Lego League, il campionato mondiale di scienza e robotica promosso da Lego e First, con la Fondazione Museo Civico di Rovereto come operational partner italiano del progetto. In palio l'accesso alla finale nazionale di marzo a Rovereto.
Sono 37 le squadre che hanno dato vita a robot autonomi costruiti con i mattoncini Lego Mindstorm. I ragazzi si sono messi alla prova nel risolvere in maniera innovativa problemi reali di grande interesse generale, ecologico, economico, sociale, applicando la matematica, la scienza e la tecnologia.
Il tema dell'edizione 2019 è Into Orbit (in orbita) e riguarda l'esplorazione spaziale e la capacità dell'uomo di vivere e lavorare nello spazio. La manifestazione quest'anno ha avuto persino il patrocinio e la collaborazione di ASI,

l'Agenzia Spaziale Italiana. Ogni squadra si è cimentata in due gare di robotica nei "pit" allestiti per le prove e tre presentazioni, una tecnica, una scientifica e una legata ai valori di squadra.

INDUSTREE

Il Gruppo di comunicazione guidato dall'AD Luca Franzoso e fondato insieme a Massimo Rontani e Antonio Sidoli, ha raggiunto nel 2018 i 5,6 milioni di euro di fatturato aggregato, registrando un incremento del 6% sull'anno precedente e di quasi il 50% rispetto al 2015.

A incidere in modo significativo sull'importante risultato ottenuto è il fatturato generato dai nuovi clienti, pari a circa 1,5 milioni di euro. Negli ultimi mesi Industree Communication Hub, con la sua digital unit O-One, ha acquisito progetti da 15 nuovi clienti, realtà di primo piano nei rispettivi settori di riferimento, come Yamaha Motor Italia, Landi

Renzo, Heineken, Cribis, Mirabilandia, Sardaleasing, Alma (Scuola Internazionale di Cucina Italiana) e Curves (palestre), per citarne alcuni.
Il 2019 si preannuncia un anno di ulteriore sviluppo per il Gruppo, che punta a 7 milioni di fatturato, forte delle nuove acquisizioni, ma anche e soprattutto per l'avvio di nuove partnership strategiche e al lancio di una nuova divisione di digital profiling e marketing automation.
Nel corso del prossimo mese verrà inoltre presentata ufficialmente "Industree Change", unit specializzata nella comunicazione organizzativa e nel change management.

DOW

Dow contribuirà a guidare una nuova alleanza di società a livello globale con il fine di presentare soluzioni volte all'eliminazione della plastica dall'ambiente e, in particolar modo, dagli oceani.
Dow è membro fondatore di Alliance to End Plastic Waste(AEPW), un'organizzazione di recente costituzione

che oggi impegna più di un miliardo di dollari e si prefigge di raccogliere ulteriori 1.5 miliardi di dollari nei prossimi cinque anni per sviluppare e adattare soluzioni per la gestione dei rifiuti in plastica e la promozione di soluzioni post-utilizzo di questi ultimi. Alliance to End Plastic Waste, attualmente formata da circa trenta società, svilupperà e approntera soluzioni per gestire e ridurre al minimo i rifiuti di plastica, oltre a promuovere soluzioni passando a un'economia circolare della plastica. I membri di Alliance to End Plastic Waste rappresentano società a livello globale e organizzazioni situate in Nord e Sud America, Europa, Asia, Africa e Medio Oriente.
Jim Fitterling, Chief Executive Officer di Dow, ha affermato: "Mantenere l'ambiente libero dai rifiuti è importante per il futuro di Dow e del nostro settore ma, soprattutto, è essenziale per il futuro del nostro pianeta. Quest'iniziativa riunisce società, governi, ONG e consumatori al fine di accelerare gli sforzi per promuovere l'innovazione, fornire risorse altamente necessarie e agire con determinazione per porre fine ai rifiuti in plastica nell'ambiente".

WARRANT

Warrant Hub (Tinexta Group), società leader nella consulenza alle imprese per operazioni di finanza agevolata, presenta i risultati del progetto Izadi-Nano2Industry.
L'azienda ha contribuito all'iniziativa svolgendo i ruoli di Project Manager e Dissemination and Communication Ma-

nager attraverso l'attività della sua European Funding Division (EFD), la business unit ad alta specializzazione promossa da Fiorenzo Bellelli, Amministratore Delegato di Warrant Hub, per supportare aziende ed enti pubblici e privati, a livello nazionale e internazionale, nella partecipazione a progetti europei di Ricerca e Innovazione e nella loro gestione.
Finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "Horizon 2020", Izadi-Nano2Industry ha sfruttato il potenziale delle nanotecnologie per sviluppare materiali e processi produttivi avanzati in grado di rispondere alla richiesta di parti più performanti e più durature provenienti da due specifici settori industriali: il settore delle costruzioni e delle macchine agricole e quello automobilistico.

LANTECH LONGWAVE

Si è completato il processo di fusione per incorporazione che ha visto protagoniste Lantech Solutions e Longwave, i due System Integrator che hanno messo al centro del proprio progetto industriale l'innovazione. Il 1° gennaio 2019 ha visto dunque la nascita della nuova realtà con un nuovo nome e una nuova ragione sociale. Oggi Lantech Longwave conta oltre 250 dipendenti, e ha chiuso il 2018 con una crescita di fatturato del 12% superando i 50 milioni di euro. Il trend positivo, nel mercato ICT italiano continua, e il 2019 appena iniziato vede già la nuova realtà attiva con una nuova divisione R&D nei progetti di sviluppo software e servizi di monitoring real-time. Lantech Longwave ha registrato un'ulteriore crescita sulle assunzioni di giovani

talenti (anche neo-diplomati) oltre 30 persone sono stata inserite nel 2018 all'interno del Team e lo stesso numero si prevede anche per l'anno in corso con il programma Join Your Talent. Sul territorio nazionale, la nuova realtà conta dieci sedi e un'undicesima in Svizzera (Chiasso, Besana in Brianza, Milano, Lodi, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Padova e Roma). La solidità di Lantech Longwave è confermata anche dall'appartenenza al Gruppo Zucchetti, prima software house in Europa.

FTE MAXIMAL ITALIA

Nuova sede, per rispondere alle nuove esigenze in termini di formazione e organizzazione, e un nuovo marchio per ricordare la propria origine e aver ben chiaro l'obiettivo per il futuro.
Sono queste le novità per FTE Maximal Italia, che in un

mercato in continuo mutamento diventa MAXITAL, per muoversi nella direzione di quell'evoluzione tecnologica che sta letteralmente cambiando il mondo.

"Per noi – sostiene Mirco Nassivera, amministratore unico – dire che siamo "ovunque, senza confini" significa dare inizio ad un percorso che ci vedrà crescere sempre più connessi con il pianeta. Un percorso in cui abbiamo messo e continueremo a mettere tutta la nostra energia, la nostra esperienza e la nostra capacità di visione. La nostra offerta commerciale, attraverso i marchi FTE, Johansson, RKB e Maxital Components, copre l'intera gamma delle tecnologie e prodotti del settore, e questo ci rende competitivi su tutti i fronti".
L'azienda ha infatti un'esperienza ventennale nel campo della ricezione, gestione e distribuzione dei segnali televisivi TV-SAT, audio/video e dati. La sede è dotata di una struttura tecnica, logistica, commerciale e amministrativa in grado di supportare gli installatori in ogni fase del loro lavoro.

KAITEK

È caratterizzato da una forte impronta di reggianità il progetto che si è aggiudicato il "PremioMobilità 2018" istituito dall'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile per valorizzare e divulgare progetti e iniziative che contribuiscano al passaggio verso sistemi di trasporto mirati al raggiun-

gimento della "zero carbon strategy". L'Agenzia, infatti, ha assegnato il prestigioso riconoscimento internazionale al progetto ESPRIT, realizzato da un pool di aziende tra le quali spicca, per l'Italia, Kaitek Flash Battery di Calerno, fianco a fianco al Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).
La Giuria ha premiato ESPRIT per la forte componente innovativa della proposta, per il grande potenziale di scalarità e replicabilità dell'idea progettuale e per la coerenze nel modello di business e di sviluppo del prodotto.
ESPRIT è un inedito sistema di condivisione di un autoveicolo elettrico (car sharing) che va ad incidere sulla riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico, migliorando allo stesso tempo il traffico cittadino, incentivando l'uso di un mezzo pubblico e offrendo soluzioni di mobilità anche in zone meno servite dal trasporto pubblico locale.

OLMEDO – ARICAR – STUDIO PPI & PARTNERS

Aricar (eccellenza Europea nell'ambito dell'emergenza su ruota) è stata incorporata da Olmedo.
L'operazione è stata formalizzata negli ultimi giorni di dicembre con efficacia al 1° gennaio 2019, data in cui la

storica società di Cavriago nata nel 1951 è stata formalmente incorporata in Olmedo.
L'operazione di integrazione ha avuto quale consulente societario e fiscale lo Studio PPI & Partners di Reggio Emilia, da sempre al fianco di Olmedo per operazioni ordinarie e straordinarie.
Nel mercato in recessione dove ormai le fusioni risultano sempre più spesso step obbligati di efficientamento più che percorsi di consolidamento, quella di Aricar in Olmedo ha sì valenze anche "tecniche" ma racchiude nel profondo qualcosa di diverso, di romantico. L'operazione di fusione, ultimo step di una serie di investimenti iniziati nel 2016 e mirati all'unificazione di magazzini, sistemi gestionali, flussi logistici, dà seguito a quel processo industriale iniziato nel 2005 con la prima acquisizione della società (L'autonomia di Reggio Emilia), piccola per valore d'investimento, ma sintomatica del piano avviato: con la fusione di Aricar da parte di Olmedo, il gruppo ingloba da oggi una divisione sanitaria che vale circa il 40% del fatturato globale, pari a circa 50mln di euro. Uno step necessario per consolidare quanto fatto dalla società in 15 anni, da interpretare come ulteriore tassello evolutivo di un gruppo forte di 3 distinte divisioni automotive: special vehicles (disabilità e mezzi speciali), ambulance division (ambulanze e veicoli sanitari), off-road division (fuoristrada ad uso professionale).

MEDIA DESIGN

Lo studio tecnico Media Design di Rubiera ha festeggiato i 20 anni di attività ricevendo una targa celebrativa da parte di Fabio Storchi, Presidente di Unindustria di Reggio Emilia.
La società negli ultimi anni ha vissuto una crescita significativa, evolvendo dalla dimensione artigianale a quella imprenditoriale e più strutturata che comprende: reparto commerciale, ufficio amministrativo e gestione risorse umane. Insieme al nutrito gruppo di tecnici (progettisti, disegnatori, manualisti, test-engineer, grafici e designer) oggi raggiunge un organico di 75 dipendenti.
"Gli ultimi nove anni hanno visto il fatturato passare da 620 mila a 3,7 milioni di euro, con un incremento medio annuo di oltre il 20% – spiegano i quattro soci Lorenzo

Malagoli, Marco Manfredini, Mirco Boni e Cristian Zini –. Per questi risultati ringraziamo i nostri clienti storici, che hanno continuato nel tempo ad affidarsi ai nostri servizi permettendoci di porre le basi per la crescita dello studio e farci conoscere, e quelli di più recente acquisizione. Come ogni azienda di servizi, il "prodotto" che vendiamo si identifica con le competenze e le capacità della nostra forza lavoro, composta da persone che cerchiamo di selezionare accuratamente e di formare nel tempo.
Il 2018 è stato un anno di consolidamento del fatturato e di implementazione della struttura organizzativa. Per il nuovo anno appena iniziato prevediamo un ulteriore ampliamento della gamma di servizi, per proporre alla clientela un "pacchetto progettazione" sempre più completo e presentarsi come partner ideale per lo sviluppo di nuovi prodotti e macchinari".

TECFLUID

L'impresa Tecfluid – che si occupa della progettazione, produzione e vendita di sistemi fluidodinamici e meccatronici quali centraline, valvole elettriche e blocchi oleodinamici e dei relativi sistemi elettronici di controllo – ha partecipato, per il primo anno, all'iniziativa "Industriamoci – PMI Day", promossa da Confindustria, in collaborazione con Unindustria Reggio Emilia, ospitando una classe terza della scuola secondaria di primo grado "Don Dossetti" di Cavriago.
Questo importante momento di incontro è stato l'occasione per raccontare a studenti ed insegnanti la storia e l'identità dell'azienda e contribuire all'orientamento scolastico delle nuove generazioni.Gli studenti, al termine di una prima parte introduttiva in aula, hanno avuto modo di visionare tutti i reparti produttivi, compresi l'ufficio tecnico e l'ufficio ricerca e sviluppo, mostrando interesse e sottoponendo domande e curiosità riguardo i vari processi aziendali. I ragazzi hanno, inoltre, potuto vedere dal vivo, durante il loro per-

corso all'interno dei reparti, il funzionamento di una applicazione oleodinamica. Tecfluid nasce nel 2008 per iniziativa di alcuni soci, ha sede a Reggio Emilia nella Zona Industriale di Mancasale, fattura oltre 13 milioni di euro (di cui il 70% destinato all'export) e attualmente occupa 43 dipendenti.

AREA BROKER & QZ CONSULTING

Area Broker & QZ Consulting, società di brokeraggio assicurativo leader in Emilia-Romagna, ha inaugurato una nuova filiale a Piacenza. La sede – situata nella prestigiosa location "Residenza Duchessa Margherita" in via Campo della Fiera 4, di fronte a Pa-

lazzo Farnese – ospita gli uffici in cui lavorano 15 persone ed è guidata dal Branch Manager Orazio Paparo, coadiuvato da Mario Zurlini, Business Development Manager Area Emilia Nord.
Il tradizionale taglio del nastro è stato preceduto da un meeting aziendale e da una visita privata

ESPERTI
AL VOSTRO SERVIZIO

RONZONI & Partner
INDEPENDENT INSURANCE BROKER

Llyod's of London Correspondent

Con competenza ed esperienza ci occupiamo di fornire un qualificato supporto alle imprese nella gestione dei rischi inerenti alle loro più svariate attività.

Da oltre 30 anni operiamo affiancando le aziende nella realizzazione e nella gestione dei programmi assicurativi predisposti con compagnie di livello mondiale razionalizzando e completando la protezione assicurativa che necessita all'impresa tenendo nella massima attenzione anche i costi.

La nostra indipendenza dalle compagnie è da sempre la migliore garanzia di efficienza ed economicità.

RONZONI & PARTNER SPA
Via G. Galliano, 2 | 42124 Reggio Emilia
Tel. 0522 515794 | Fax 0522 515796
Email: info@ronzoni-partner.it
www.ronzoni-partner.it

ai Musei Civici a cui hanno preso parte i collaboratori ed il management aziendale, ed è proseguito a Palazzo Farnese con un evento conviviale di presentazione della nuova realtà a cui hanno preso parte oltre 250 persone, tra cui diverse autorità come l'Assessore Comunale Jonathan Papamarenghi, la Consigliera Regionale Katia Tarasconi e il Vicedirettore di Confindustria Piacenza Giuseppe Cella.
Area Broker & QZ Consulting è una società reggiana leader a livello regionale e tra i primi 20 operatori del mercato nazionale, partner di riferimento dei più importanti gruppi assicurativi nazionali ed internazionali, dispone di uffici a Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Bologna e Rimini e opera attraverso una struttura di oltre 90 dipendenti ed una capillare rete di corrispondenti all'estero per la gestione dei programmi assicurativi dei propri clienti multinazionali.

MAR PLAST

Mar Plast – gruppo reggiano che opera in diversi ambiti industriali, leader nel settore del cleaning – ha celebrato il 50° anniversario della sua fondazione, con una grande festa, presso la sede direzionale di Rio Saliceto, dedicata a tutti i collaboratori che hanno contribuito allo sviluppo

e al successo di questa importante realtà industriale reggiana. Erano presenti anche il sindaco di Rio Saliceto Lucio Malavasi, il parroco don Stefano Manfredini, e il presidente di Unindustria Reggio Emilia, il Cavaliere del Lavoro Fabio Storchi. Nata nel 1968, in una piccola officina a Rio Saliceto, dalla collaborazione tra due amici – Franco Mantovani e Giuliano Ascari. Oggi Mar Plast opera in uno stabilimento di 15mila metri quadrati, dove lavorano circa 90 collaboratori altamente specializzati (età media 35 anni) ed esporta in oltre 60 paesi nel mondo. Con un fatturato di 22 milioni di euro, realizzato prevalentemente sul mercato estero (70%), è leader a livello mondiale nel settore della progettazione e produzione di dispenser e accessori in plastica per l'igiene negli ambienti pubblici e privati. I figli Stefano e Cristina Mantovani e Marco e Rita Ascari, stanno già lavorando per dare nuovo impulso alla crescita del Gruppo che opera con successo in diversi settori industriali.

MATRIX MEDIA

Il Polo Digitale allarga i suoi orizzonti e lo fa grazie all'ingresso nell'assetto societario di Trenove srl, società specializzata nella connettività e nei servizi di telefonia VoIP. Trenove,

con sede in via Del Chionso alle porte della città, proprio quest'anno ha tagliato un traguardo importante: i 10 anni di attività. La scelta di FFH, holding fondatrice del progetto Il Polo Digitale, mette al centro la pluralità dei servizi offerti con un'attenzione specifica rivolta alla distinzione delle professionalità. Trenove ha scelto di condividere il progetto, mettendo in campo il proprio entusiasmo e le proprie risorse per offrire un servizio ancora più qualificato. Le due realtà imprenditoriali cittadine – coordinate nell'ultima operazione societaria dalla consulenza da Alberto Iori dello studio PPI&Partners e da Paolo Bellucci dell'omonimo studio – dagli accordi societari sono passate immediatamente alla fase operativa.
Il Polo Digitale, che ha sede in via Giglioli Valle 10 a Reggio Emilia, annovera così la sua quinta stella, ponendosi sul mercato come una realtà composta da oltre 70 professionisti. La holding FFH da oggi può ora contare sulla partecipazione in Trenove, oltre alla maggioranza di Seven IT, Cyberland e Marte 5 e la partecipazione in Matrix Media.

TECNOVE

L'azienda Tecnove ha festeggiato il 25° anniversario di fondazione con la consegna di una targa celebrativa da parte di Fabio Storchi, Presidente di Unindustria Reggio Emilia. L'impresa metalmeccanica novellarese, pur non perdendo la propria identità reggiana, si è rivolta sempre più ad una clientela di respiro europeo ed internazionale ed è cresciuta in termini di unità produttive, macchinari, dipendenti e fat-

turato (+30% nel 2017 e anche il 2018 sarà un altro anno positivo). L'anno che si sta concludendo è stato anche sinonimo di scelte strategiche importanti, la principale delle quali è stata la costruzione di una nuova unità produttiva dedicata alle campionature e ai prototipi, e alla realizzazione e manutenzione delle attrezzature. L'azienda inoltre ha innovato anche la parte gestionale adottando nuovi sistemi, metodi di lavoro e modelli organizzativi, inoltre ha investito in informatizzazione, qualità, ambiente e sicurezza. "Questi 25 anni sono stati un percorso lungo ed intenso, costellato da momenti di grande soddisfazione ed altri di fatica. Tecnove non ha mai perso passione ed entusiasmo. Ringrazio i nostri collaboratori che con il loro lavoro quotidiano, la loro dedizione e le loro idee hanno contribuito al nostro successo – spiega il presidente Alberto Lombardini, che aggiunge – Un particolare pensiero poi è rivolto a clienti e fornitori, che hanno creduto in noi accordandoci fiducia, tempo e disponibilità. Siamo consapevoli che ogni storia di crescita aziendale è sempre dialetticamente legata ad altre imprese. Il migliore augurio che ci possiamo fare è di ritrovarci tra altri 25 anni altrettanto soddisfatti dei traguardi raggiunti".

CROVEGLI

È stato assegnato a Crovegli Carta di Reggio Emilia il premio Bul Factor – "Banda Ultralarga. Largo al talento". Il concorso promosso dalla Camera di Commercio di Reggio Emilia ha premiato Crovegli come prima classificata su base provinciale per il progetto di digitalizzazione dell'area commerciale e logistica intrapreso allo scopo di incrementare la competitività e migliorare il servizio offerto ai clienti. La

tecnologia sviluppata da Ingest srl di Brescia permette un rapido accesso alle informazioni aziendali attraverso la semplice connessione wi-fi.

DINO PAOLI

L'impresa reggiana Dino Paoli ha festeggiato presso Ruote da Sogno i 50 anni di attività. L'azienda che ha sede in via Dorso a Reggio Emilia progetta, sviluppa e produce avvitatori e accessori per i settori automotive, industry e motorsport e fornisce pit equipment ai team di prestigiosi campionati

motoristici. Sul palco il fondatore Giorgio Magnani ha ripercorso le tappe salienti della storia aziendale, mentre la CEO Francesca Paoliha guardato al futuro, dicendo: "Investiamo costantemente in formazione, perché siamo convinti che le persone che lavorano quotidianamente per la crescita della nostra impresa, siamo il cuore pulsante del nostro successo. Un'altra chiave di sviluppo a cui destiniamo molto tempo e ingenti risorse è la ricerca continua che è alla base dell'innovazione che nel nostro settore è una leva strategica insostituibile per imporsi sui mercati internazionali, sempre più legati alle grandi sfide dell'Industria 4.0". All'iniziativa hanno preso parte più di 200 ospiti, tra cui a l'imprenditore Gian Carlo Minardi, fondatore del team Minardi di Formula 1. Fabio Storchi, Presidente Unindustria Reggio Emilia, ha consegnato a Francesca Paoli la targa celebrativa

e l'ha ringraziata per il suo impegno associativo sia nel Gruppo Giovani che nel Consiglio Generale di via Toschi. Dino Paoli fattura oltre 6 milioni di euro di cui l'80% all'estero, occupa 40 dipendenti e ha prodotto in mezzo secolo di attività più di 400.000 avvitatori. L'azienda inoltre è da decenni il punto di riferimento dei team di Formula 1 e dei principali campionati motorsport, fino alla recentissima conquista anche del campionato americano Nascar.

REGGIANA RIDUTTORI

Reggiana Riduttori celebra 45 anni di successi e attenzione al futuro. È il 1963 quando un nemmeno ventenne Franco Albarelli fonda la OMI (Officina Meccanica Ingranaggi) in un piccolo garage alle porte di Reggio, la prima importante esperienza che lo porta in seguito, nel 1973, a concretizzare

la propria visione imprenditoriale con la nascita di Reggiana Riduttori, che in questo 2018 festeggia quindi i primi 45 anni di attività. Un traguardo importante, che, come è sempre stato nel Dna dell'azienda con sede a San Polo d'Enza (Reggio Emilia), non viene visto soltanto come un passaggio per guardare con orgoglio e soddisfazione al proprio passato, ma anche una nuova spinta per affrontare il futuro con dinamismo. Oggi Reggiana Riduttori è guidata da Giannicola Albarelli, figlio di Franco, scomparso nel 1997. L'azienda è un punto di riferimento a livello mondiale – anche grazie al network internazionale di filiali e distributori – nella produzione di trasmissioni meccaniche epicicloidali, che restano saldamente e interamente "Made in Italy". Nel 1994 Reggiana Riduttori ottiene la certificazione ISO 9001, segnale di una forte attenzione verso la qualità dei processi aziendali, mentre nel 2008 viene inaugurato il nuovo stabilimento produttivo sempre a San Polo d'Enza, dotato dei più innovativi sistemi di stoccaggio e montaggio, avamposto dell'Industria 4.0. Nel 2017 un altro riconoscimento: il "Company to watch" da Cerved, premio assegnato dall'Agenzia di informazioni commerciali alle società che si distinguono per una performance superiore alla media di settore. Dunque 45 anni di successi e traguardi, ma la scommessa principale di Reggiana Riduttori resta ancora oggi, come era alla sua fondazione, il futuro e la capacità di anticiparlo.

UDOR

L'impresa Udor che progetta, produce e distribuisce pompe a membrana e a pistoni per il pompaggio di acqua, ha aperto le porte del proprio stabilimento di Rubiera a studenti e insegnanti della scuola media locale per raccontare la storia e l'identità dell'impresa metalmeccanica e contribuire

all'orientamento scolastico delle nuove generazioni. La visita si inserisce nel contesto dell'iniziativa organizzata di Confindustria e Piccola Impresa di Unindustria Reggio Emilia Industriamoci – PMI Day. Grazie alla manifestazione Udor ha contribuito a dare un segnale forte di come sta cambiando il mondo del lavoro, puntualizzando che le persone e soprattutto i giovani, per valori e determinazione, devono essere alla base per essere protagonisti del futuro. La formazione, deve rimanere al centro per non perdere la "partita" della competitività e della crescita.

ERREVI SYSTEM

Errevi System ha chiuso il 2018 con un fatturato di 15,4 milioni di euro, registrando così un +23% rispetto al 2017 e un +100% rispetto al 2014.
L'azienda reggiana, specializzata in consulenza IT per grandi aziende e pubbliche amministrazioni, nel 2019 ha già avviato grandi progetti: tra tutti, la creazione della startup innovativa ExoMind con l'obiettivo di supportare le aziende e i loro executives nella creazione di ricchezza e benessere sfruttando le opportunità derivanti dalle nuove tecnologie, attraverso modelli di business disruptive e un nuovo modo di fare impresa. Per la divisione Business Solutions di Errevi System, che si occupa di software per il Business Process Management per grandi realtà, il 2019 è iniziato con l'ingresso nel proprio parco clienti di SAPIO, un importante gruppo internazionale leader nel settore dei gas industriali e medicinali. La collaborazione verte sulla gestione documentale dei documenti di ingegneria del gruppo, con l'adozione da parte di SAPIO della soluzione EDM di Errevi System. Importanti progetti sono stati avviati anche dalla divisione Systems Integration di Errevi System, che da

qualche mese supporta Modula, azienda del gruppo System leader nella fornitura di impianti per il material handling, nel suo percorso di rinnovamento dell'infrastruttura IT.

MISELLI

L'impresa Miselli ha risposto presente per il secondo anno all'iniziativa di Confindustria Industriamoci-PMI Day ospitando una classe terza della scuola secondaria di primo grado "Sandro Pertini" di Reggio Emilia. Durante la presentazione della propria realtà aziendale tra i punti cardine del progetto

sono stati trattati il concetto di PMI e di impresa famigliare come centri di creazione di ricchezza e di lavoro, entità fondamentali per il tessuto economico ma soprattutto per quello sociale. Sono state inoltre citate le "Officine Reggiane" per la loro importanza storica e per il ruolo che hanno avuto come incubatore e catalizzatore di nuovi imprenditori: tante aziende di Reggio hanno questo passato comune, come la stessa Miselli. I ragazzi hanno osservato la vita all'interno dello stabilimento produttivo, e "toccato con mano" lo stampaggio ad iniezione della plastica. È fondamentale favorire queste iniziative che creano per i ragazzi un'occasione per avvicinarsi alle aziende e al mondo del lavoro, e che possono anche diventare momento di riflessione per le stesse imprese, sul proprio passato, ma soprattutto sugli obiettivi futuri.

GEMA

Il magazzino per la custodia e la stagionatura del "Parmigiano Reggiano di Montagna" realizzato nel Comune di Montese (MO) da Gema Magazzini Generali, società di Castelnovo Sotto (RE) partecipata dal Banco S. Geminiano e S. Prospero, Gruppo Banco BPM, ha vinto il premio "Il logistico

dell'anno 2018" di Assologistica, l'associazione nazionale degli operatori di logistica in conto terzi.
Il premio per l'innovazione nel settore immobiliare logistico al primo e unico magazzino dedicato al Re dei formaggi prodotto nelle aree appenniniche è stato ritirato dal presidente Vittorio Corradi e dall'amministratore delegato Camillo Galaverni, nel corso di una cerimonia che si è tenuta nei giorni scorsi presso l'auditorium Giò Ponti in Assolombarda a Milano.
La struttura, inaugurata lo scorso giugno, ha comportato un investimento di oltre 12 milioni di euro per la gestione, in regime di magazzino generale, del Parmigiano Reggiano prodotto nelle zone montane delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna, unitamente ad altri formaggi a pasta dura e semidura.
Il fabbricato, realizzato su un'area di 25 mila metri quadrati, di cui 8.500 coperti, è posto a Montese, in via Padulle, a 846 metri di altitudine, e si inserisce armoniosamente nel territorio, in perfetto equilibrio con il paesaggio circostante.

ESSERE O NON ESSERE UN'AZIENDA TECH?

TRA 10 ANNI NON AVRÀ SENSO CHIEDERSELO

Per Satya Nadella, ad di Microsoft, la convergenza legata al 5G e all'ubiquitous computing sta spingendo ogni azienda verso il software

di **Luca Zorloni** • Wired.it

Barcellona – Tra dieci anni sarà superfluo distinguere tra "cosa sia un'azienda tecnologica e cosa no", dice Satya Nadella, amministratore delegato di Microsoft, dal palco del Mobile world congress di Barcellona. Perché, spiega il manager alla platea della più grande fiera internazionale delle telecomunicazioni, "ogni azienda oggi è destinata a diventare un'azienda di software, perché i computer sono ovunque".

Di ubiquitous computing (computazione ubiqua) si parla da trent'anni, da quando nel 1988 Mark Wieser ha coniato il termine durante l'insegnamento al Palo Alto research center di Xerox. Ma ora la previsione si sta avverando. "I computer sono inseriti ovunque, sono una risorsa malleabile", osserva Nadella.

Ed è su questo postulato che il numero uno del colosso di Redmond costruisce le sue previsioni per l'evoluzione tecnologica dei prossimi 5-10 anni. Tre i trend che guideranno l'evoluzione dell'informatica per Nadella. Primo: il potenziamento legato al 5G, parola chiave dell'edizione 2019 del Mobile world congress. "Grazie al 5G il calcolo computazionale diventerà più ubiquo, distribuito grazie al cloud e con una bassissima latenza", osserva l'ad. Secondo asse: la gestione di grandi masse di dati. "Quella che oggi chiamiamo artificial intelligence", spiega Nadella, che non è convinto che quella sarà l'etichetta con cui descriveremo questa tecnologia anche in futuro. E, ultimo tassello, la realtà aumentata, perché "la vista è il senso più naturale per una serie di azioni".

DI fronte a queste trasformazioni, per Nadella la demarcazione tra aziende di tecnologia e non è destinata a cadere.

Gli fa eco Dieter Zetsche, presidente del gruppo automobilistico Daimler Ag. Azienda di hardware per definizione, ma che da tempo ha cambiato pelle. "Abbiamo bisogno di trasformazione. Stiamo spostando le persone che fanno software dentro la produzione, aprendo i reparti ingegneristici", spiega. Daimler e Microsoft hanno siglato alleanze commerciali da tempo perché "l'automobile è un computer", riconosce Nadella.

L'auto connessa o a guida autonoma, frontiera sulla quale il gigante di Stoccarda sta lavorando, amplifica questa convergenza tra hardware e software. Per Nadella questo implica anche per l'industria della programmazione un cambio di passo. "Deve diventare più matura e capire che ci sono tempi diversi per gli aggiornamenti in base alla destinazione. E che servono software diversi", chiosa. "E questa – per l'ad di Microsoft – è una delle sfide maggiori".

PER SATYA NADELLA, AD DI MICROSOFT

UMANA

FIDUCIA
AL LAVORO

www.umana.it

Lavoro Temporaneo • Staff Leasing • Intermediazione • Ricerca e Selezione
Formazione • Outplacement • Politiche Attive del Lavoro

UMANA S.p.A. - Aut.Min.Lav.Prot. n.1181-SG del 13/12/2004
Sede Legale e Direzione Generale: Via Colombara, 113 – 30176 – Marghera – VENEZIA
Tel. 041.2587311 – Fax 041.2587411 – *info@umana.it*

PERCHÉ LA FILOSOFIA AIUTERÀ A TROVARE LAVORO AI TEMPI DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Per il presidente di Microsoft Brad Smith i laureati in filosofia aiuteranno a sciogliere i nodi del lavoro nel prossimo futuro. L'azienda presenta un programma di formazione sui temi del digitale per 250mila studenti

di **Riccardo Saporiti** Data journalist • Wired.it

ambizione Italia
il progetto di Microsoft Italia e Fondazione Mondo Digitale per formare 250.000 giovani

"I prossimi trent'anni porteranno un cambiamento più grande di quello vissuto negli ultimi trenta". Un futuro eccitante, dunque, ma pieno di sfide, che è importante affrontare "senza pregiudizi". Così Brad Smith, presidente di Microsoft, intervenendo al Politecnico di Milano nell'ambito della presentazione di Ambizione Italia.
Ovvero un progetto voluto dalla sede italiana della software house di Seattle insieme all'ente universitario e alla Fondazione Mondo Digitale, con l'obiettivo di fornire competenze digitali a oltre 250mila studenti.
Ovvero di fornire loro gli strumenti per affrontare l'epoca dell'intelligenza artificiale. Un'era, come detto, eccitante, ma allo stesso tempo ricca di sfide. La più decisiva delle quali riguarda il ruolo stesso dell'essere umano. "Quale sarà l'impatto di computer che si comportano come le persone? Stephen Hawking", ricorda Smith, "temeva che finiranno col rimpiazzarci. Non abbiamo una sfera di cristallo, nessuno può dire cosa succederà".
E allora il modo migliore per affrontare il futuro è guarda al passato. A come cioè, nel corso della storia, "la tecnologia ha cambiato le cose", riconosce il presidente di Microsoft. Per esempio con l'avvento dell'automobile. "La prima fu creata da Karl Benz nel 1888 e fu accolta con freddezza. Ci vollero decenni perché le auto si diffondessero nelle città del mondo", spiega. Occorre dunque tempo perché una tecnologia si diffonda. E quando questo avviene, l'economia cambia.
Reddito di cittadinanza, arriva il modulo per fare domanda.
"Con la diffusione delle auto, non c'era più bisogno di chi si prendeva cura dei cavalli. Ma servivano meccanici e benzinai", aggiunge Smith. I cambiamenti hanno investito anche altri settori, chiosa: "È nato il credito al consumo, le persone avevano bisogno di prendere in prestito dei soldi per comprare le auto. Si è modificato anche il modo di fare pubblicità: servivano loghi e messaggi comprensibili se visti passando in automobile".
Questi "effetti indiretti" non sono però sempre positivi. Nel 1933 il Bureau of Census, l'Istat americana, affermava che "una delle cause della Grande depressione fu il declino della popolazione di cavalli". Sostituiti dalle macchine come mezzi di trasporto, tra gli anni '20 e '30 del secolo scorso in America la loro popolazione si ridusse di un terzo. Col risultato che si ridusse la produzione di avena per nutrirli, in favore di altre legate al consumo umano. Come il tabacco, col risultato che il prezzo di quest'ultimo crollò.

Cambiamenti simili, annuncia Smith, "li abbiamo visti anche con la diffusione del personal computer. Grazie al quale non c'era più bisogno di dattilografi. E le persone hanno dovuto apprendere nuove capacità". Storie che ci portano a ipotizzare che, prosegue, "l'intelligenza artificiale potrà rimpiazzare quei lavori che richiedono competenze che già oggi possiede".
Viste le capacità di visione è probabile che l'intelligenza artificiale possa svolgere il lavoro dei radiologi e degli autisti. Dato che è in grado di comprendere ciò che viene detto, potrà fare l'interprete o il traduttore. O lavorare in un call center, così come prendere le ordinazioni al ristorante. "Non sappiamo quando succederà, ma la direzione è chiara", afferma Smith.
Certo, aggiunge, le macchine "non potranno svolgere quei lavori che richiedono empatia, come l'infermiere o l'insegnante". Ma, soprattutto, l'intelligenza artificiale "creerà nuovi lavori. Ci sarà bisogno di specialisti del riconoscimento facciale, di trainer per le auto a guida autonoma, di data analyst. Tutte queste professioni diventeranno molto più comuni nel prossimo decennio".
Non solo. Per Smith lo sviluppo dell'intelligenza artificiale pone "questioni etiche che sono ugualmente fondamentali. La domanda non riguarda quello che i computer possono fare, ma quello che devono fare". I temi aperti sono tanti, dalla sicurezza alla trasparenza, dalla privacy all'accountability. Nodi che per essere sciolti "richiederanno persone con un background in filosofia. O anche in teologia".

PLATONE

TESLA SUPERCHARGER V3

CON LA TERZA GENERAZIONE TEMPI PER IL "PIENO" DIMEZZATI

Il nuovo "super caricatore" assicurerebbe a una Model 3 120 km di autonomia in soli 5 minuti

di **Andrea Barsanti** • La Stampa Motori

Sono trascorsi pochi giorni dall'annuncio dell'arrivo di una Model 3 "low cost", che Tesla sgancia un'altra bomba, presentando un nuovo "super caricatore" in grado di dimezzare i tempi di sosta per la ricarica.

Il nuovo V3 Supercharging è stato svelato nei giorni scorsi, un charger "dall'architettura completamente nuova", spiega l'azienda di Elon Musk, pensato per ridurre ulteriormente i tempi di ricarica grazie a un power cabinet da 1 MW che consente di ricaricare le Tesla con una potenza massima di 250 kW. Il che significa che, per esempio, una Model 3 Long Range può assicurarsi un'autonomia di 120 km in 5 minuti. La colonnina può fornire fino a 1.600 km di autonomia all'ora, secondo quanto dichiarato dalla Casa.

A questo miglioramento si aggiunte una nuova funzionalità per l'ottimizzazione del processo di ricarica: con la On-Route Battery Warmup, l'auto inizia a riscaldare la batteria per assicurarsi che, una volta arrivati ai Supercharger, l'accumulatore sia alla temperatura ideale per la ricarica riducendo ulteriormente i tempi di ricarica del 25%.

Tesla ha già aperto la "postazione beta" del Supercharger nella Bay Area di San Francisco, in California, che nei prossimi giorni verrà reso disponibile a tutti i proprietari di Tesla iscritti all'Early Access Program degli Stati Uniti. La rete si allargherà quindi al resto del mondo sino ad arrivare anche in Europa e Asia: la previsione è del quarto trimestre del 2019.

Al momento il V3 Supercharging è disponibile solo per la Model 3, la berlina più "popolare" della gamma Tesla, ma in base ai risultati ottenuti nei prossimi mesi anche la velocità di ricarica di Model S e Model X verrà aggiornata.

A oggi Tesla conta su 430 stazioni in Europa, di cui 30 in Italia per un totale di 250 stalli, e ha in programma di aggiornare anche i Supercharger V2 già installati in tutto il mondo, che dai 120 kW di potenza attuale passeranno a 145 kW. L'obiettivo è consentire a tutti i clienti di ricaricare più velocemente, anche se il Supercharger, come ricorda l'azienda, è pensato per i viaggi lunghi: per le brevi distanza, come per esempio casa-lavoro, sempre meglio ricaricare a bassa velocità.

LAS VEGAS 2019
VEICOLI ELETTRICI, CONNESSI E TRASFORMISTI

Dalle vetture elettriche futuristiche in grado di muoversi su simil zampe fino alla comunicazione tra veicoli per agire in modo repentino in caso di emergenza, tutte le novità più suggestive dal congresso in Nevada.

di **Diego Barbera*** • Wired.it

Las Vegas – Quali sono le auto più interessanti presentate tra gli stand, i padiglioni nei grandi hotel e casinò di Sin City? Negli ultimi anni il Ces sì è distinto per la presenza sempre più cospicua di soluzioni in campo automotive e presentazione di vetture e anche quest'anno non sono mancate le sorprese. Protagonisti sono stati diversi concept suggestivi, abbiamo scelto quelli più originali.

Come se l'attesa della guida autonoma definitiva (L5) non fosse già piuttosto lunga e, a tutt'oggi, senza una scadenza precisissima ci si mette Hyundai con una soluzione da fantascienza. Chiamata Ultimate Mobility Vehicle (Umv), questa vettura è una sorta di Transformer che può dispiegare quattro zampe in grado di fare letteralmente camminare se non addirittura scalare qualsiasi tipo di terreno senza alcun problema. Avrebbe un'utilità evidente in situazioni di emergenza e assistenza dopo disastri naturali, ad esempio. Lapalissiano sottolineare che non c'è una data ben precisa di uscita semmai ci sarà. Più vicino del tempo dovrebbe esserci un'altra soluzione chiamata Automated Valet Parking System (Avps) che vede la casa coreana insieme a Kia per offrire un servizio davvero unico. L'eventuale vettura, completamente elettrica, che necessita di fare il pieno potrà infatti andare a cercare da sola una stazione di carica della batteria per poi andarsi a parcheggiare nel posteggio libero più vicino aspettando per il proprio "padrone".

BMW ha immaginato come potrebbe essere una vettura a guida autonoma pensata per l'estremo comfort dei passeggeri, si chiama Bmw Vision iNext. Si tratta di un vero e proprio salotto su quattro ruote che può accogliere i passeggeri e metterli a proprio agio con ampie vetrate, sedili avvolgenti che formano un continuo con le portiere (senza perno centrale) e un minimalismo nel design che punta più sulla assistenza digitale che su schermi o pulsanti.

C'è un faretto che comunica doppia via in input e output con una superficie bianca che diventa, di volta in volta, un riproduttore multimediale, un lettore e-book, un prendi appunti e così via. In più il tessuto dei sedili posteriori è sensibile al tocco così da poter disegnare comandi ad esempio per il lettore multimediale.

La startup cinese Byton ha mostrato un'auto con quello che viene dichiarato come lo schermo più grande mai montato a bordo di una vettura. È un 49 pollici che va a fornire una serie di numerosissime informazioni, personalizzabili, su navigazione, status, modalità di guida e altre amenità varie. Questa vettura è naturalmente elettrica e lo schermo stesso può essere utilizzato sia dal guidatore sia dal passeggero con grande libertà. Fondamentale il supporto dell'interazione vocale e il riconoscimento delle gestures per sicurezza e confort. Soprannominato "SIV" alias Smart Intuitive Vehicle, questo veicolo raggiunge i 100km/h in meno di 6 secondi, si avvale di due propulsori da 150kW davanti e due da 200kW sul retro. La batteria entry arriva fino a 350 km, quella estesa fino a 500 km. Il livello di guida autonoma è L3 con sguardo a un upgrade al quarto e fino al quinto per un prezzo di partenza di circa 40000.

HYUNDAI • ULTIMATE MOBILITY VEHICLE (UMV).

Audi ha presentato nuovamente il concept car Aicon visto per la prima volta nel 2017 confermando una disponibilità nella produzione per il 2021. Si tratta di un veicolo elettrico e a guida autonoma (senza pedali né volante) con un design minimalista nelle linee molto fluide e aerodinamiche nell'esterno e con una vasta presenza di soluzioni tecnologiche all'interno. I propulsori sono montati in ogni ruota e la batteria si può ricaricare dell'80% in circa 30 minuti. La casa tedesca ha inoltre pensato un sistema di intrattenimento con realtà virtuale come vi abbiamo raccontato nell'articolo dedicato.

CES Las Vegas
il Consumer Electronic Show è diventato ormai un vero e proprio salone dell'auto

Bosch ha presentato un veicolo elettrico e a guida autonoma per l'ambiente cittadino progettato soprattutto per pendolari o per chiunque voglia spostarsi per brevi tragitti nella comodità. Si sale e scende facilmente grazie alle ampie portiere vetrate e si trovano sedili stile business classe con possibilità di accedere al wi-fi per intrattenimento oppure per lavorare.

La società giapponese Nissan ha presentato più che una vera vettura una soluzione chiamata I2V osia Invisible to visible che si potrebbe definire come una visualizzazione tridimensionale predittiva di ciò che troveremo lungo il nostro tragitto. Sarà infatti rappresentata in 3d ciò che la strada sta per mostrarci con sistema di proiezione davvero suggestivo prendendo informazioni sia dall'esterno con le videocamere e sensori sia dal cloud. Inoltre ci saranno assistenti virtuali con sembianze umane per una comunicazione più naturale e efficace.

I coreani di Kia hanno sviluppato una soluzione chiamata R.E.A.D. ossia Real-time Emotion Adaptive Driving sviluppata in collaborazione con il MIT di Boston e il gruppo Media Lab's Affective Computing che sfrutta un'intelligenza artificiale che può riconoscere e identificare l'emotività di passeggeri per offrire una serie di servizi e di funzionalità a bordo.

Molto interessante la soluzione presentata da Ducati, Audi, Ford e Qualcomm e già in lavorazione da tempo per la comunicazione tra veicoli attraverso un'infrastruttura che consente la condivisione di informazioni e, nel caso, un intervento repentino dei sistemi automatici d'emergenza. Al centro c'è la sicurezza di tutte le persone a bordo e in strada e la volontà di sfruttare una maggiore velocità di intervento da parte dei sistemi automatici.

I veicoli possono, così, comunicare tra loro per aumentare in modo esponenziale la sicurezza, riceveranno informazioni su eventuali incidenti, cantieri oppure altri imprevisti appena dietro la curva grazie al network di auto e moto connesse e, quando serve, bypassare il guidatore per interventi urgenti. Il sistema potrebbe addirittura arrivare a gestire, in autonomia, il diritto di precedenza negli incroci, se non rispettato.

Secondo rilevazioni di Society of Automotive Engineers, le mappe hd di TomTom sono state utilizzate da oltre mezzo milione di veicoli di tutte le più importanti case produttrici. Al Ces 2019 è stata annunciata la collaborazione con la società Denso per sfruttare la piattaforma software dedicata proprio ai veicoli autonomi in combinazione con sensori e radar per localizzazione del mezzo e pianificazione del percorso. "Telecamere e sensori non bastano per la sicurezza totale dei veicoli a guida autonoma", ci ha detto la cofondatrice Corinne Vigreux: "ci vogliono anche mappe hd dettagliatissime che identifichino la posizione del veicolo con una precisione di 2/5 centimetri".

Le mappe chiamate Roadagrams saranno costantemente aggiornate con i dati crowdsourced per non avere mai sorprese e si appoggia al sistema di ricezione on-demand delle mappe TomTom chiamato Autostream. L'ultima novità è la collaborazione con Delphi Technologies atto a migliorare il sistema powertrain rendendolo predittivo sfruttando le informazioni come i limiti di velocità e la pendenza stradale così che le auto a guida autonoma possano controllare al meglio tutti i parametri, consumare meno ed essere più sicure. "Non c'è bisogno di aspettare i veicoli a guida autonoma di livello 5", conclude Vigreux: "anche la diffusione dei veicoli di livello 2 e 3 (automazione parziale e condizionata, ndr) rende le strade molto più sicure".

* Giornalista sportivo e tecnologico, autore del romanzo "Ti scriverò prima del confine".

SERGIO MARCHIONNE

NOMINATO "WORLD CAR PERSON OF THE YEAR"

Il suo successore Mike Manley ha ritirato il riconoscimento, assegnato al Salone di Ginevra

La Stampa Motori

È Sergio Marchionne la World Car Person of the Year secondo più di ottanta giornalisti dell'auto provenienti da 24 Paesi. L'annuncio è stato dato al Salone di Ginevra, a pochi mesi dalla tragica scomparsa del manager italo canadese che ha guidato Fca e Ferrari fino alla scorsa estate. Il suo successore in Fca, Mike Manley, ha ricevuto questa mattina il premio al posto del suo ex capo e mentore. "È un onore per me ricevere questo riconoscimento dalla giuria del World Car Award. Sergio Marchionne non amava lo sfarzo e le cerimonie, preferiva piuttosto lavorare per l'azienda che ha guidato per 14 anni e crescere il suo team affinché portasse avanti il suo compito. Accetto il premio con questo spirito".

il benessere
dei lavoratori
la tranquillità
delle aziende

Check-up Service - società di Unindustria Reggio Emilia - grazie ad un pool di medici competenti e tecnici professionali coordinati da un Direttore Sanitario esperto in Medicina del Lavoro, fornisce alle imprese un supporto altamente qualificato per la gestione degli adempimenti in materia di igiene, sicurezza, salute e formazione negli ambienti di lavoro.

Check-Up Service
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
www.checkupservice.it

Direzione Sanitaria: Dott. Leda Ghizzoni
Medico Competente, Spec. Malattie Polmonari e Tisiologia

MEDICINA DEL LAVORO - FORMAZIONE AZIENDALE E INTERAZIENDALE

A MILANO AZIENDE E STARTUP REGGIANE PROTAGONISTE

IL "SISTEMA REGGIO" SI PRESENTA A CONNEXT

ALL'EVENTO DI CONFINDUSTRIA È STATO PRESENTATO IL PLASTICO DEL PARCO DELL'INNOVAZIONE

di **Enrico Lorenzo Tidona** • Giornalista

Il basso tasso di crescita degli investimenti resta uno dei talloni d'Achille del sistema Italia. Un paese segnato da vincoli di bilancio e risorse pubbliche decrescenti, dove l'impulso per la crescita passa necessariamente attraverso un nuovo patto tra la governance pubblica e le imprese private.
Se si passa dal quadro generale al particolare territoriale, le buone pratiche non mancano.
È facile individuare infatti un contraltare locale rispetto all'impasse nazionale.
Esiste, tra gli altri, un modello dedito alla crescita infrastrutturale, sociale e all'innovazione a Reggio Emilia, denominato negli anni come "sistema Reggio", una condivisione ormai collaudata che ha come fine lo sviluppo organico della città e del suo futuro.

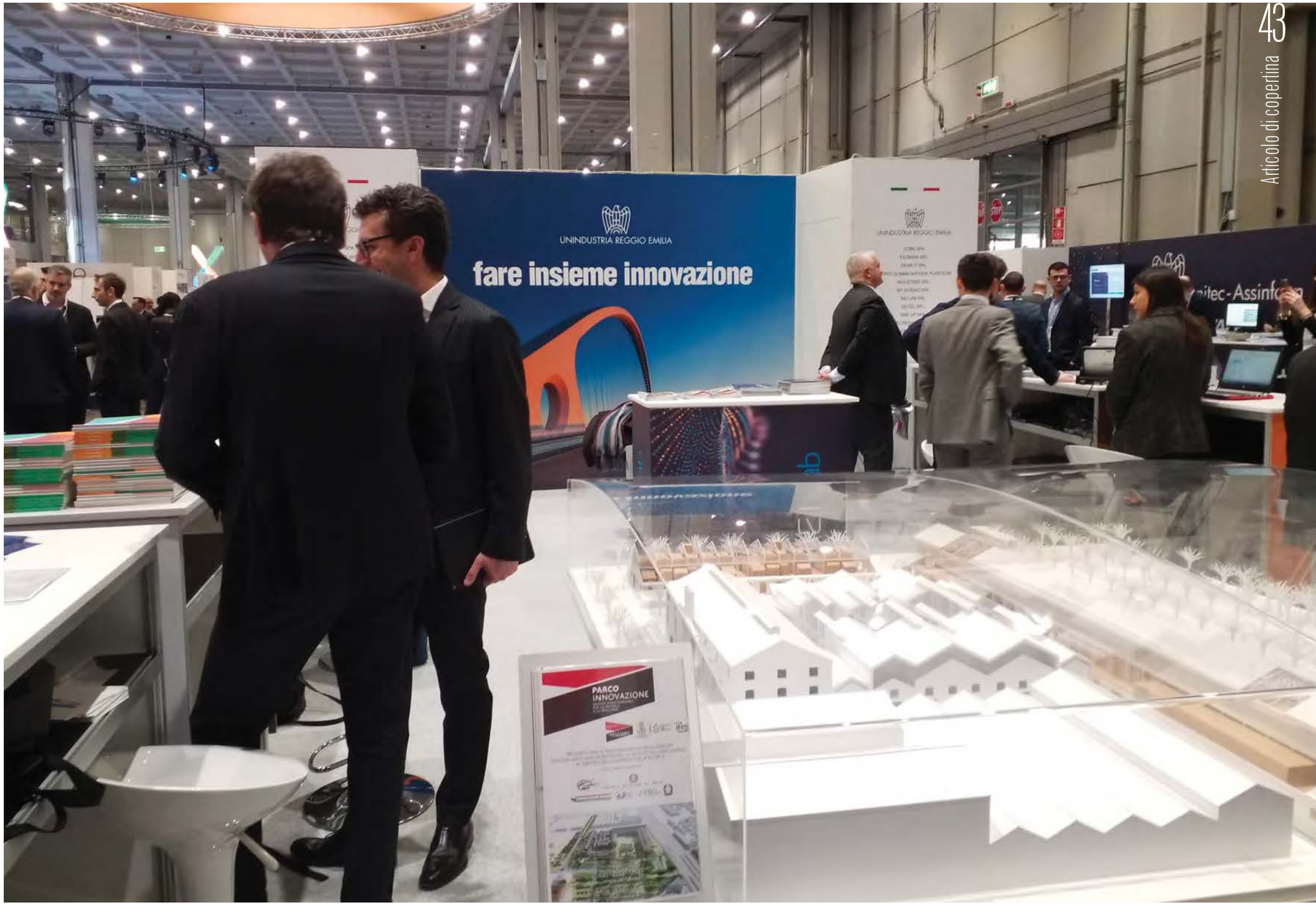
Un collegamento tra la cabina di regia istituzionale saldamente in mano pubblica e i privati in primis, rinsaldato l'8 febbraio da una stretta di mano di vasta portata per il futuro della Città del Tricolore, sempre più protagonista nell'area Mediopadana.
Davanti al plastico del Parco dell'Innovazione, il presidente di Unindustria Reggio Emilia Fabio Storchi ha suggellato con quel gesto insieme al sindaco di Reggio Emilia Luca Vecchi, un nuovo patto di ampio respiro.
Gli Industriali reggiani hanno infatti deciso di verificare l'eventualitò di un intervento diretto nello sviluppo delle Ex Officine Reggiane, uno tra i più rilevanti progetti di rigenerazione urbana nel quale stanno trovando sede imprese innovative e laboratori, presentato nella cornice di Connext, grande evento dedicato al partenariato industriale, organizzato da Confindustria a inizio febbraio alla fiera di Milano. Unindustria Reggio Emilia ha così giocato un ruolo da protagonista all'evento strategico di Confindustria, nell'area dedicata alla "Fabbrica intelligente".
Nell'ampia vetrina nazionale di Connext, lo stand reggiano ha promosso così la collaborazione tra pubblico e privato per la promozione dell'innovazione e per lo sviluppo non solo delle imprese, ma dell'intera comunità.
Accanto alle 18 imprese reggiane – attive nel digitale, nei

DA SINISTRA: LUCA TORRI E GIULIO SANTAGATA, RISPETTIVAMENTE AMMINISTRATORE DELEGATO E PRESIDENTE STU REGGIANE, FABIO STORCHI, PRESIDENTE UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA, VINCENZO BOCCIA, PRESIDENTE CONFINDUSTRIA E LUCA VECCHI, SINDACO DI REGGIO EMILIA.

servizi avanzati e nella manifattura – era presente infatti anche Stu reggiane, società per la riqualificazione delle Ex Reggiane costituita da Comune di Reggio Emilia e Iren che, per l'occasione, ha esposto il grande plastico del nuovo Parco dell'Innovazione, formato dagli vecchi capannoni della grande fabbrica, riportati man mano a nuova vita e dove è già in funzione il Tecnopolo di Reggio Emilia, fucina di inventori e punto di incontro tra università e imprese.
Si tratta del principale investimento messo in campo dall'amministrazione comunale che attraverso Stu Reggiane ha messo già in campo con Iren risorse pubbliche e private per oltre 30 milioni di euro.
Progetto puntellato ora dall'arrivo nella partnership di Unindustria Reggio Emilia. Gli Industriali reggiani hanno deciso infatti di entrare da protagonisti nel progetto di rigenerazione urbana alle Ex Reggiane, la storica fabbrica ora fulcro del progetto del Parco dell'Innovazione.
«Fare insieme è il filo conduttore del mio mandato in Unindustria, come lo fu alla guida di Federmeccanica. Continueremo a confrontarci e a lavorare con questo spirito per costruire insieme il futuro di Reggio Emilia» ha ribadito a Milano il presidente Storchi, che reputa necessario un ruolo da protagonista dell'associazione degli Industriali, non solo come cassa di risonanza dei desiderata delle imprese, ma come motore dello sviluppo locale. Basti pensare agli ulteriori progetti strategici per Reggio Emilia, come il terzo polo uni-

CONNEXT 2019

Settemila partecipanti (imprenditori, manager, startupper, rappresentanti delle istituzioni, enti e stakeholder), 450 le imprese espositrici nei 18.000 mq del MiCo di Milano, 500 imprese presenti nel marketplace (di cui straniere 40) + 4 buyer di reti commerciali tedesche. Questi i numeri della prima edizione di Connext, l'evento internazionale di partenariato industriale di Confindustria – tenutosi giovedì 7 e venerdì 8 febbraio nell'innovativo spazio di Fiera Milano Congressi – organizzato per mettere in relazione tra loro le imprese innovative di ogni settore al fine di moltiplicare le opportunità di business attraverso nuove soluzioni, nuovi prodotti e nuovi servizi.
Hanno partecipato all'appuntamento le imprese dei principali settori: manifatturiero, ict e fabbrica intelligente, energia, ambiente e territorio e servizi alle imprese, per incontri in 10 sale e aree di networking, con 80 eventi e oltre 200 presentazioni aziendali, 2.500 incontri b2b svolti anche con imprese straniere, 7.500 utenti attivi sulla piattaforma nei 2 giorni (7 e 8 febbraio), 40.000 utenti unici hanno visitato la piattaforma da gennaio.



versitario, nel quale Unindustria Reggio Emilia è promotore e finanziatore grazie all'impegno dei suoi associati.
L'eccezionalità del partenariato per il Parco dell'Innovazione e l'importanza di un progetto come quello delle Ex Officine Reggiane, hanno fatto convergere l'intero vertice confindustriale subito dopo la cerimonia di apertura di Connext. Una folta rappresentanza guidata dal Presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, ha raggiunto lo stand delle delegazione di Unindustria Reggio Emilia, capitanata dal Presidente Fabio Storchi, artefice dell'accordo che segna la nuova spinta in avanti del "sistema Reggio", accompagnato dalla vicepresidente di Unindustria Daniela Fantozzi (che ha coordinato la presenza reggiana a Connext) e dal vicepresidente Mauro Macchiaverna.
Il presidente Boccia ha preso ad esempio la riqualificazione promossa dall'amministrazione reggiana - partita con l'ex sindaco Delrio e abbracciata dal sindaco Vecchi - quale esempio di partnership in un progetto territoriale che accompagnerà il sistema reggiano nella "quarta rivoluzione industriale", quella dominata dal mondo digitale.
Quello annunciato a Milano non sembra essere un impegno limitato alle Ex Reggiane. Con quella stretta di mano ufficiale avvenuta davanti ai network nazionali riunitisi a Milano per Connext, oltre all'intesa sembra essere stata tracciata una rotta con la politica locale. I margini di manovra della macchina pubblica sono risicati e per questo, ancora una volta,

FABIO STORCHI Presidente Unindustria Reggio Emilia

"Fare rete è il filo conduttore della manifestazione, abbiamo messo insieme le conoscenze e le esperienze degli imprenditori per fare innovazione, che è il parametro fondamentale per avere successo nell'economia globale. Abbiamo voluto portare qui il plastico del parco dell'innovazione perché ha un alto valore simbolico e di significato, richiama alla nostra memoria la grande officina – le Ex Reggiane – in cui si sono formati i nostri industriali e lì torniamo con questo grande progetto di riqualificazione urbana, per poter creare quello che sarà lo sviluppo economico, sociale e culturale della nostra città. Dal passato al futuro, passando attraverso l'industria, la meccanica e la meccatronica. È un esempio virtuoso di impegno pubblico-privato che, alla lunga, produce risultati migliori rispetto al fare da soli o in contrapposizione. Fare insieme è il filo conduttore del mio mandato in Unindustria, come lo fu alla guida di Federmeccanica. Se continueremo a confrontarci e a lavorare con questo spirito costruiremo insieme il futuro di Reggio Emilia".

LUCA VECCHI Sindaco di Reggio Emilia

"In questi anni abbiamo investito tanto nel parco dell'Innovazione. Tra un mese inaugureremo il Capannone 18, in cui lavorano già centinaia di persone. Quello di oggi è un riconoscimento importante di levatura nazionale per cui devo ringraziare Unindustria, qui il nostro progetto è diventato il punto di riferimento dell'evento, un esempio per altri territori. È una grande rigenerazione urbana al servizio dello sviluppo economico e del lavoro. Abbiamo in mente una città che vuole essere attrattiva sui giovani talenti e continueremo a lavorare per questo. In questa zona troveranno spazio la creatività e la formazione con la presenza del polo dedicato all'innovazione industriale e digitale, la fondazione Reggio Children, l'imminente completamento dell'Arena della musica al Campovolo, a cui si affiancherà il rafforzamento dell'Università che in questi anni è cresciuta in maniera esponenziale. Nel luogo in cui nacque la cultura del lavoro del nostro territorio sta nascendo ora una nuova città che guarda al futuro, al lavoro di qualità e alle nuove generazioni".

Digital marketplace
oltre 500 imprese, di cui 40 straniere, si sono accreditate sulla piattaforma digitale di Connext

gli Industriali reggiani hanno ribadito la necessità di investimenti mirati e con un alto effetto moltiplicatore. Resta in cima alla lista degli imprenditori il completamento della stazione dell'alta velocità Mediopadana, vero volano dello sviluppo dell'Area nord, che manca però dei necessari servizi a corredo dello scalo ferroviario che collega Reggio Emilia con l'Italia e la avvicina all'Europa.
Nel compiacersi per l'iniziativa e «riferendosi a questa collaborazione come ad un modello da replicare nelle altre associazioni territoriali», il Presidente Boccia ha espresso l'intenzione di partecipare all'inaugurazione del Capannone 18 delle Ex Reggiane nel prossimo marzo. «È stato un appuntamento molto importante – conferma Storchi al termine di Connext – abbiamo fatto vedere cos'è Reggio nel suo insieme. Avevamo con noi il sindaco, una grande riproduzione fotografica del Ponte di Calatrava sulla quale campeggia lo slogan "Fare Insieme Innovazione", il grande plastico del Parco dell'Innovazione, la Stu Reggiane, le aziende digitali e le startup reggiane. Siamo un attore dello sviluppo del territorio e se gli amministratori ci invitano a offrire il nostro contributo siamo lieti di fare la nostra parte.
Del resto noi imprese abbiamo uno sguardo ampio, vendiamo all'estero e vediamo il mondo. Dobbiamo fare insieme, collaborare per costruire e non per distruggere.
Purtroppo ci sono anche forze antagoniste che lavorano per il "no" e affondano il Paese». Per Storchi le Reggiane sono invece «un esempio virtuoso di impegno pubblico-privato che, alla lunga, produce risultati migliori rispetto al fare da soli o in contrapposizione».

DANIELA FANTOZZI Vicepresidente Unindustria RE

Daniela Fantozzi, vicepresidente Unindustria Reggio Emilia delegata alla Piccola impresa, che ha coordinato la presenza reggiana a Connext, ha così commentato l'evento: "Per il nostro Sistema è stato una grande opportunità di business, in particolare per l'espressione della nostra capacità di fare "comunità" con i suoi interlocutori istituzionali, privati e pubblici. È stata una grande rete intelligente che ha dato la possibilità, soprattutto alle PMI, di innovare, farsi conoscere, crescere e contaminarsi. Connext è stata la piazza in cui le PMI si sono incontrate ed hanno dialogato con i principali player nazionali del mondo economico e finanziario. La due giorni milanese ha assunto la valenza di una grande mobilitazione degli imprenditori e delle aziende. Le imprese reggiane hanno partecipato a B2B, testimonianze e dibattiti su temi strategici. Il marketplace digitale si sta rivelando uno strumento prezioso per creare un network stabile di contatti e relazioni, che resterà on line un anno. Abbiamo lavorato molto sul nostro territorio per coinvolgere gli Associati, dialogando con i Gruppi merceologici, che si sono dimostrati molto attivi e propositivi e a loro abbiamo dedicato degli spazi. Penso al Gruppo Gomma Materie Plastiche e al Club Digitale che hanno visto la presenza più numerosa anche per quanto riguarda la partecipazione delle singole aziende, oltre al Club Meccatronica e al Progetto Upidea.
Grande attenzione è stata dedicata alle startup, sia a quelle di emanazione di aziende associate, che a quelle cresciute sotto la guida di Upidea ed è con orgoglio che segnalo che 5 di queste (su un totale di 20 a livello nazionale) si sono aggiudicate – per merito – lo stand gratuito allo spazio start up di Connext".

OFFICINE REGGIANE

NOVANTA ANNI DI UNA "FABBRICA"

di **Massimo Storchi** Responsabile Polo Archivistico Comune di Reggio Emilia

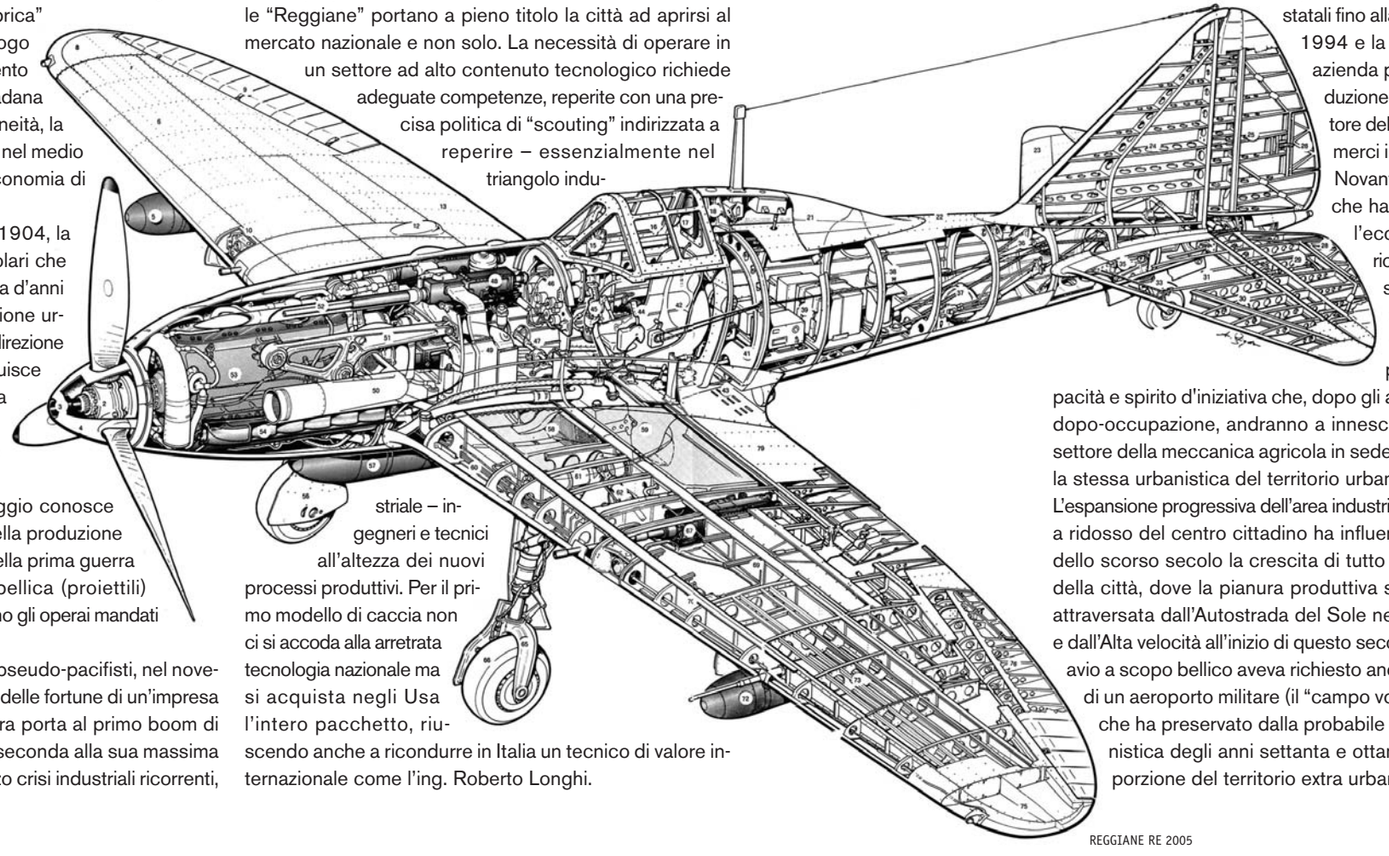
Le "Reggiane" (o, meglio, le "Officine Meccaniche Reggiane") sono state definite in tanti modi: "una fabbrica nella città", "fabbrica di pace", "fabbrica di guerra", le "eroiche Reggiane". La "fabbrica" per antonomasia insomma, il luogo del lavoro ma non solo, lo strumento attraverso il quale la placida e padana Reggio entra nella contemporaneità, la struttura produttiva che plasma, nel medio periodo (e non solo), l'intera economia di una provincia.

Quando la fabbrica nasce, nel 1904, la città ha abbattuto le mura secolari che la rinchiudevano da una manciata d'anni e sta avviando la prima espansione urbanistica verso sud, bloccata in direzione opposta dalla ferrovia che costituisce invece l'occasione più opportuna per avviare la prima attività proto-industriale proprio nel settore ferroviario.

Attraverso la sua "officina", Reggio conosce l'entrata del lavoro femminile nella produzione industriale quando, nel corso della prima guerra mondiale, con la produzione bellica (proiettili) madri, sorelle e mogli sostituiscono gli operai mandati al macello sul fronte.

In realtà, contro tanti stereotipi pseudo-pacifisti, nel novecento sono le guerre a decidere delle fortune di un'impresa metalmeccanica: la prima guerra porta al primo boom di commesse e di forza lavoro, la seconda alla sua massima espansione e redditività. In mezzo crisi industriali ricorrenti, licenziamenti, cambi di proprietà, intervento del "pubblico" a salvaguardare l'impresa.

Con la proprietà Caproni e l'avvio del settore avio nel 1935 le "Reggiane" portano a pieno titolo la città ad aprirsi al mercato nazionale e non solo. La necessità di operare in un settore ad alto contenuto tecnologico richiede adeguate competenze, reperite con una precisa politica di "scouting" indirizzata a reperire – essenzialmente nel triangolo industriale – ingegneri e tecnici all'altezza dei nuovi processi produttivi. Per il primo modello di caccia non ci si accoda alla arretrata tecnologia nazionale ma si acquista negli Usa l'intero pacchetto, riuscendo anche a ricondurre in Italia un tecnico di valore internazionale come l'ing. Roberto Longhi.



REGGIANE RE 2005

Si acquista non solo esperienza, ma ci si rivolge anche alle scuole di formazione tecnica, introducendo nella produzione anche giovani diplomati nel settore aeronautico. Sono gli anni della massima espansione e della massima fortuna dell'impresa. Una fortuna pagata a caro prezzo quando, proprio per il valore strategico della sua produzione, la fabbrica sarà il primo obiettivo ad essere colpito dopo l'armistizio dagli aerei alleati.

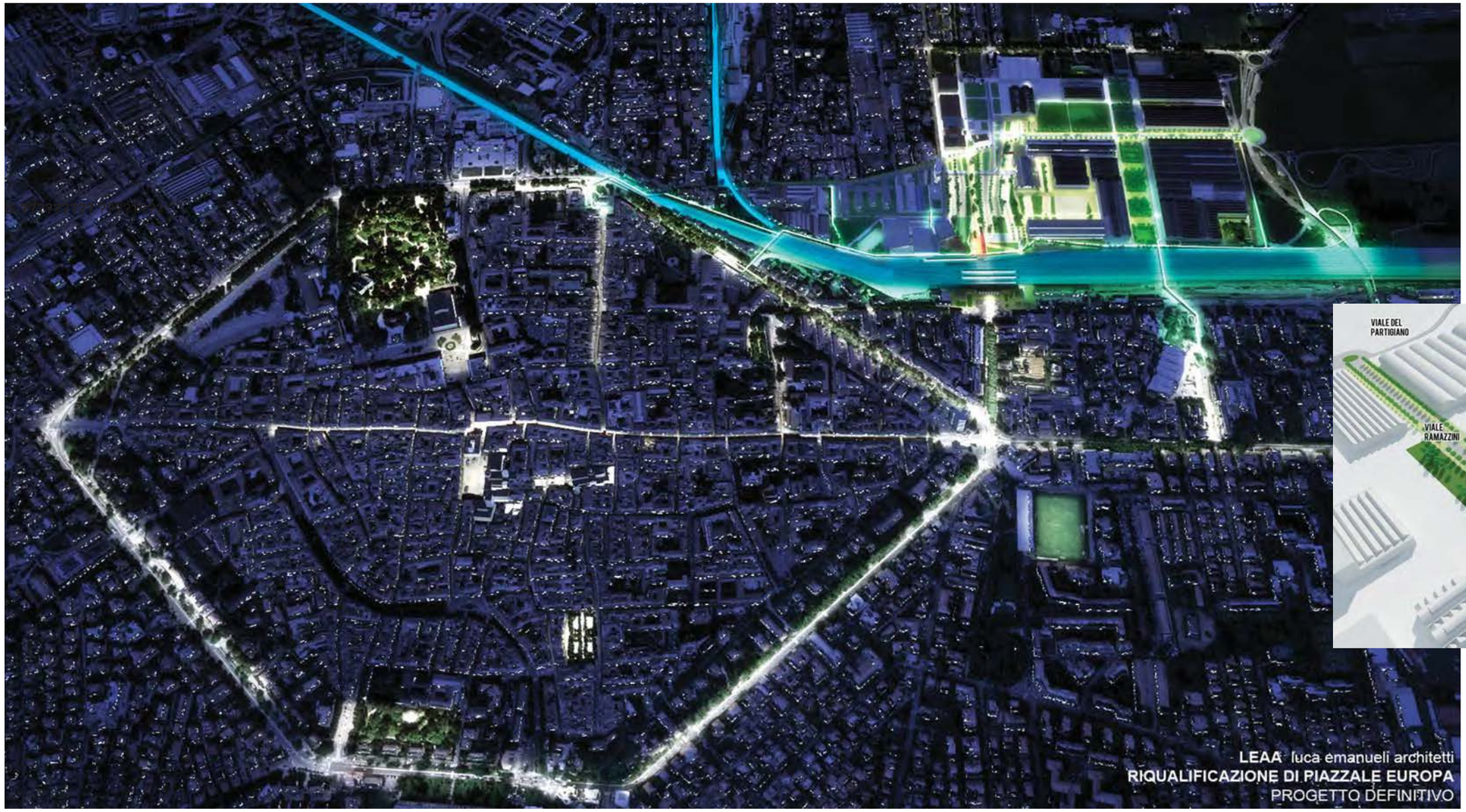
Con gli impianti distrutti o danneggiati al 75% l'"officina" esce dalla guerra al limite della sopravvivenza tecnica ma soprattutto economica. Vietata la produzione aeronautica dalle clausole di pace, bloccate dalla concorrenza nazionale altre ipotesi produttive (automobili, trattori) il destino è segnato. Più a scopo politico che economico viene giocata la carta dell'occupazione operaia del 1950-51 (la più lunga della storia industriale italiana) e la liquidazione sancisce una fine annunciata. Le "Nuove Reggiane", dopo una efficace "pulizia" politica in tempi di piena guerra fredda, riprenderanno a ranghi ridotti l'attività, tornando sotto l'ala della proprietà delle partecipazioni statali fino alla vendita finale del 1994 e la trasformazione in azienda privata con la produzione incentrata nel settore della movimentazione merci in ambito portuale.

Novant'anni di una storia che ha definito non solo l'economia del territorio-prima importando saperi e competenze di avanzato livello tecnologico, poi rilasciando capacità e spirito d'iniziativa che, dopo gli anni più difficili del dopo-occupazione, andranno a innescare la nascita del settore della meccanica agricola in sede locale- ma anche la stessa urbanistica del territorio urbano.

L'espansione progressiva dell'area industriale delle Reggiane a ridosso del centro cittadino ha influenzato nei decenni dello scorso secolo la crescita di tutto il quadrante nord della città, dove la pianura produttiva sarebbe stata poi attraversata dall'Autostrada del Sole negli anni sessanta e dall'Alta velocità all'inizio di questo secolo. La produzione avio a scopo bellico aveva richiesto anche la costruzione di un aeroporto militare (il "campo volo" per i reggiani) che ha preservato dalla probabile espansione urbanistica degli anni settanta e ottanta un importante porzione del territorio extra urbano.

EX OFFICINE REGGIANE
la grande fabbrica diventa città

PRENDE FORMA LA PRIMA REALIZZAZIONE: IL GRANDE PARCO DELL'INNOVAZIONE DI REGGIO EMILIA

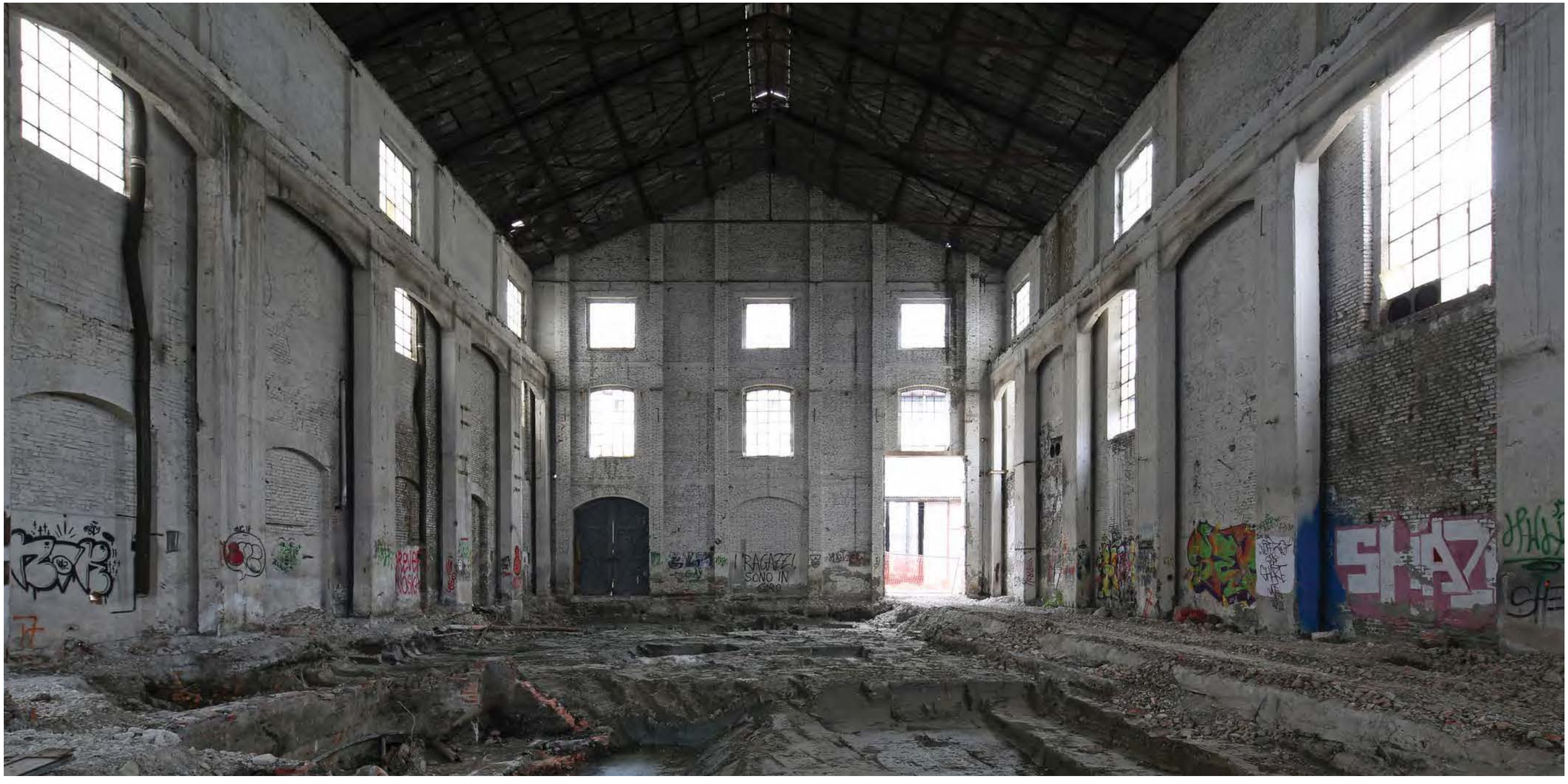


L'area delle Reggiane OMI (Officine Meccaniche Italiane) si estende su una superificie di circa 26 ettari, a ridosso del centro storico di Reggio Emilia e della ferrovia, all'interno del quartiere industriale operaio di Santa Croce. La fabbrica deposito di oltre 100 anni di storia industriale italiana e della città, è stata individuata come luogo ideale per l'attuazione delle politiche di sviluppo e di rigenerazione urbana di Reggio Emilia, basate su un modello economico non più tipicamente manufatturiero ma indirizzato verso l'economia della conoscenza. L'abbandono definitivo delle Officine nel 2008 ha lasciato quest'area strategica "sospesa", portandola a "disconnettersi" dal quartiere e, assieme al quartiere, dalla città. L'area, persa la sua vocazione originaria, attraverso il processo di riqualificazione fisica e funzionale di questi storici opifici, vive una fase di ricostruzione della propria identità e assume il ruolo di prototipo di una nuova "città dell'innovazione", basato sull'apprendimento, sulle competenze distintive (educazione, meccatronica, agroalimentare), sulla ricerca industriale e sul trasferimento di sapere. Il recupero dell'area mira ad ampliare e completare il Parco Innovazione, quale motore del nuovo sviluppo competitivo del territorio, ad oggi costituito dal Centro Internazionale Loris Malguzzi per l'educazione (inaugurato nel 2011) e dal Tecnopolo (inaugurato nel 2013) con i suoi laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico.
La storia, brevissimamente: Le "Reggiane" Officine Meccaniche Italiane, nate nel 1901 per produrre materiale rotabile (carri merci, locomotive, carrozze), nel 1918 entrano in contatto con il mondo aeronautico e con la Caproni, che rileva la ditta negli anni trenta, portandola ad essere famosa per gli aerei da caccia. Le Reggiane, che arrivano ad occupare fino a 12.000 dipendenti nel 1942, sono la quarta fabbrica più importante in Italia dopo Fiat, Ansaldo e Breda. Oltre ai propri modelli, costruiscono aerei e motori per conto della Siai Marchetti, della Piaggio e della Fiat. Nel dopoguerra la produzione prosegue con impianti per zuccherifici, locomotive,

gru portuali, sino alla cessione dell'attività e alla definitiva chiusura e al conseguente abbandono dell'area nel 2008.

IL PROCESSO DI RIGENERAZIONE URBANA DELLE REGGIANE

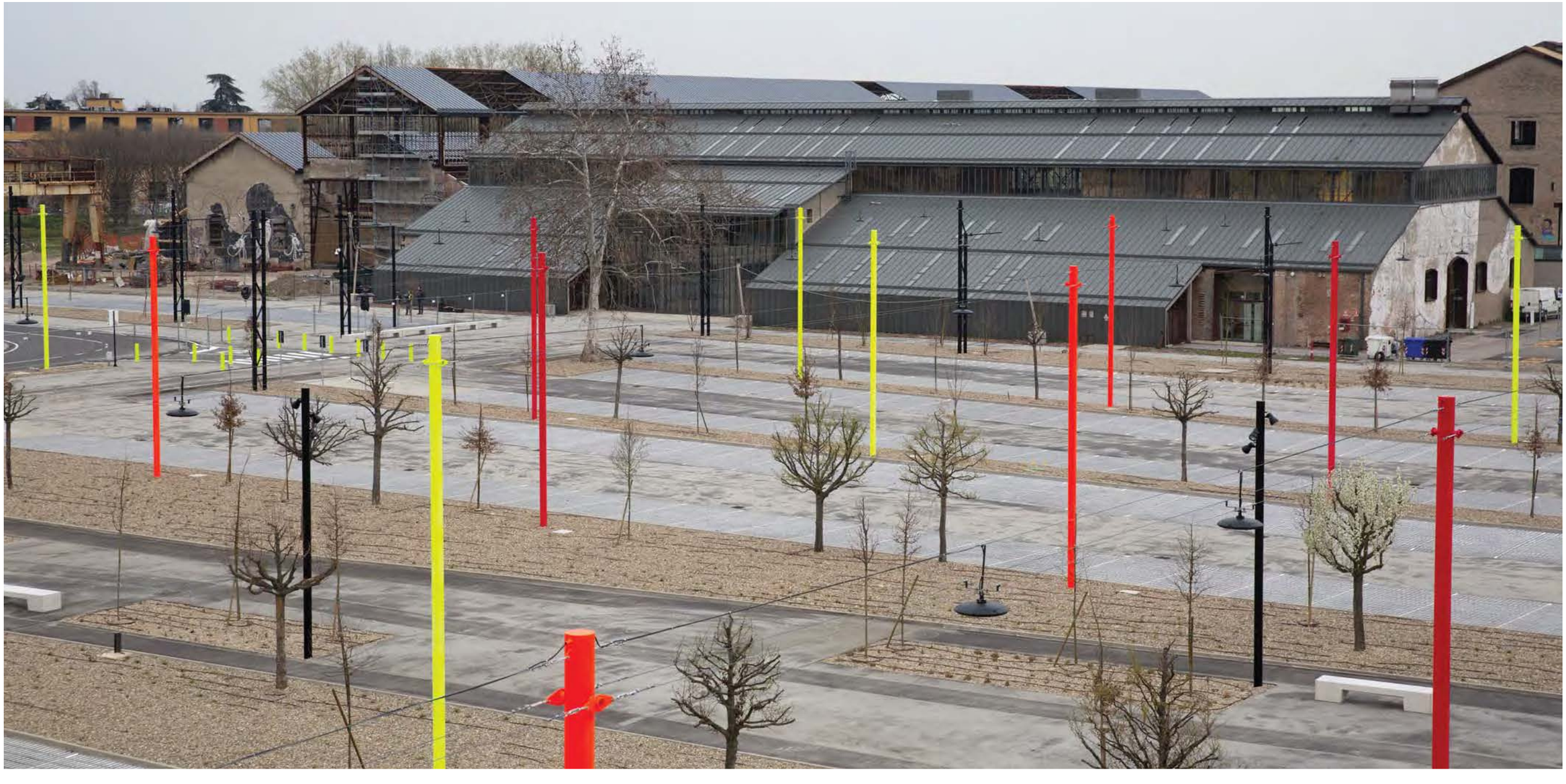
Il Programma di Rigenerazione Urbana (PRU) dell'area Reggiane trova origine all'interno di un più ampio processo di pianificazione e governance strategico-territoriale che



il Comune di Reggio Emilia, reagendo agli effetti della crisi globale, ha avviato nel 2010 e che investe l'intera Area Nord della città, assunta quale risorsa infrastrutturale sulla quale sviluppare un progetto di territorio basato su scenari di area vasta e politiche integrate, capace di dare impulso alla crescita di competenze distintive e diffondere l'effetto comunità in termini di nuova qualità urbana e di vita, attrazione di saperi, talenti, ricerca e innovazione, scambio internazionale di esperienze e relazioni.
Lo strumento attuativo è il Programma di Rigenerazione Urbana (PRU) Reggiane\Santa Croce, che fissa gli obiettivi strategici e li traduce in azioni di intervento, in tre direzioni:

- realizzare il Parco Innovazione quale infrastruttura dedicata alla ricerca industriale, in grado di favorire il trasferimento tecnologico e l'open innovation attraverso la contaminazione tra saperi d'impresa e mondo della ricerca, un hub attrattivo per le imprese, il mondo della ricerca, giovani talenti, investitori pubblici e privati, capace di coniugare (prima esperienza in Europa in tal senso), sapere scientifico-tecnologico e umanistico.
- collegare l'area Reggiane\Santa Croce alla città e in particolare al centro storico attraverso il potenziamento delle connessioni fisiche e funzionali nelle diverse forme (veicolare, ciclabile, pedonale).

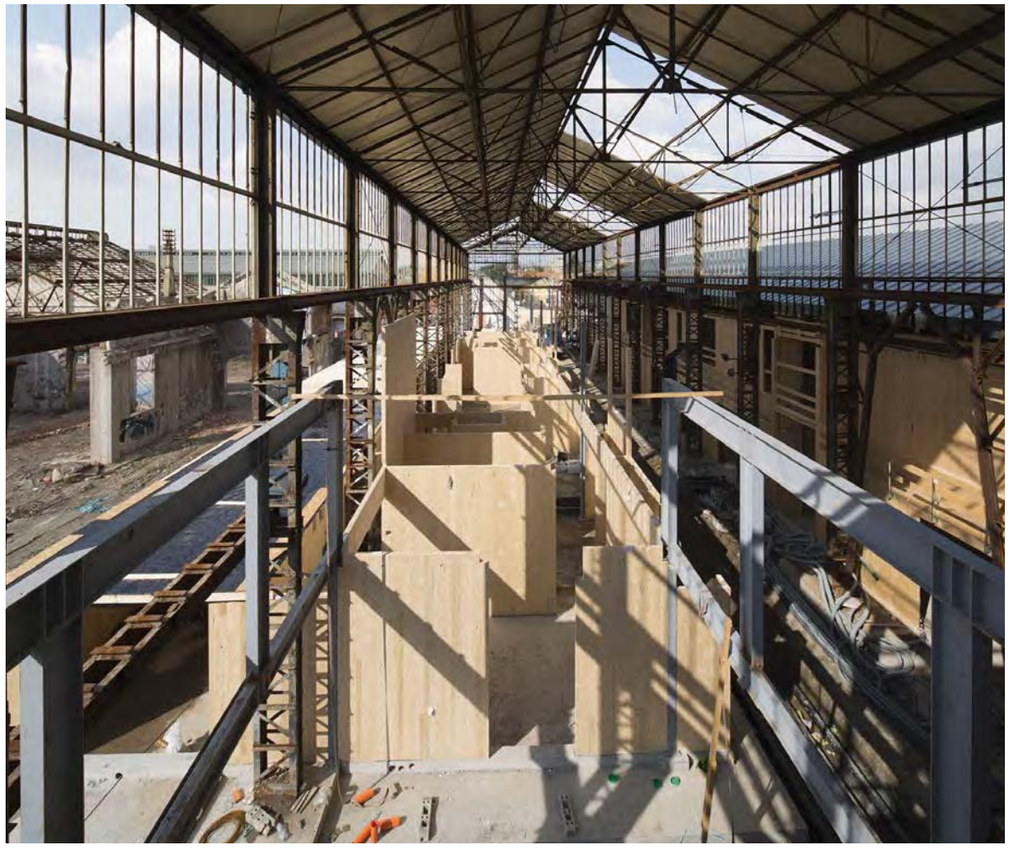
• trasformare l'area in una polarità urbana a servizio della città attraverso la riqualificazione e valorizzazione della città pubblica come leva per attivare processi di rigenerazione urbana e innovazione culturale e sociale.
In parallelo con la elaborazione strategica e la progettazione urbana, si è svolta la ricerca, in ambito locale, regionale e nazionale, di partners interessati allo sviluppo del PRU e in grado di contribuire finanziariamente, con risultati significativi, sia in ambito pubblico (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero delle Infrastrututre e dei Trasporti, Regione Emilia-Romagna) sia in ambito privato (Iren Rinnovabili).
In particolare la collaborazione tra Comune e Iren Rinnovabili ha portato alla costituzione, nel 2015, di una società a capitale misto, la Società di Trasformazione Urbana "Reggiane", che ha lo scopo di attuare il PRU Reggiane\Santa Croce, armonizzando le risorse economiche e valorizzando gli apporti dal settore privato, coinvolgendo nuovi partner in sinergie virtuose.
Individuate le risorse e il developer, la progettazione architettonica si è concentrata su questi progetti pubblici o di interesse pubblico:
• recupero del capannone 19 delle Officine Reggiane quale sede del Tecnopolo per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico, nodo della Rete Alta Tecnologia della Regione



Emilia-Romagna, inaugurato nel 2013;
• riqualificazione e recupero funzionale di altri capannoni delle Reggiane OMI (Capannone 18 concluso, C17 in corso, Capannoni 15 A, 15 B\C in progetto) da destinare a imprese, centri di ricerca e attività di terziario avanzato;
• riqualificazione di piazzale Europa (primo stralcio terminato, secondo stralcio in corso) quale porta di accesso del Parco Innovazione, nuovo fronte della stazione ferroviaria verso nord, sistema di connessione tra i tessuti urbani esistenti, non più solo un parcheggio ma una vera piazza, un luogo di vita, incontro e ricreazione per il quartiere e la città;
• riqualificazione morfologica e funzionale di viale Ramazzini (si del tratto est, inglobato nelle Officine nel momento di massima espansione, sia del tratto Ovest, che incorcia via Makallè, con la riapertura del passaggio a livello) e di altre vie del quartiere Santa Croce;
• riuso di spazi abbandonati nel quartiere Santa Croce che, in modo anche temporaneo e attraverso interventi di micro-riqualificazione, vengono destinati a servizi culturali, educativi, sportivi e assistenziali per attivare nuove forme di innovazione sociale e di cittadinanza attiva.

VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA

La salvaguardia (per quanto possibile) e la valorizzazione di ciò che rimane dello storico opificio è stato sin da subito uno degli obiettivi che che il PRU ha voluto perseguire, ricercando un equilibrio tra lo spirito del luogo e lo spirito del tempo, coniugando pratiche di archeologia industriale con nuove architetture, che dialogano con quelle storiche per la costruzione di nuovi significati e di una nuova identità. Le tracce della storia immensa delle Reggiane sono conservate e mostrate nelle loro successive stratificazioni, fino a comprendere una dimensione temporale spesso tralasciata nei processi di rigenerazione urbana che interessano aree industriali dismesse: il presente, compreso il patrimonio di street art creatosi spontaneamete tra i capannoni dismessi.



IL PARCO INNOVAZIONE

"Reggiane Parco Innovazione" è il luogo in cui si incontrano aziende e ricerca.
Mission: promuovere la crescita di un centro di conoscenza, ricerca, innovazione e tecnologia all'avanguardia, alimentando un ecosistema di aziende innovative, pubblica amministrazione, istituzioni scientifiche e laboratori. Per perseguire la sua missione, fornisce spazi e servizi altamente qualificati, sia direttamente che attraverso la sua rete e comunità.
Vision: Essere il luogo del talento e della creatività, dove idee e competenze diventano concrete opportunità di crescita. Essere il modello di un nuovo sviluppo intelligente e sostenibile, basato sull'economia della conoscenza, attrattivo per le imprese e la ricerca, i creativi e gli investitori, oltre i confini nazionali.

IL CAPANNONE 18, MEMORIA E INNOVAZIONE

Il Capannone 18 delle Reggiane sorge in viale Ramazzini, accanto al Capannone 19 (sede del Tecnopolo, inaugurato nel 2013) e al Capannone 17 (lavori di riqualificazione in corso) con cui sarà integrato e connesso. Salvaguardia del valore storico della struttura originale, soluzioni ad alto contenuto tecnologico, sostenibilità ambientale, flessibilità e modularità degli spazi, massima accessibilità, sono le linee guida dei lavori che hanno riportato a nuova vita il Capannone 18 e che hanno riguardato 8.600 mq tra uffici, laboratori e aree di relazione che ospitano 7 aziende innovative con interesse verso programmi di ricerca e sviluppo e circa 300 persone tra tecnici, professionisti e ricercatori.

8.600 metri quadri
la superfice dedicata a uffici e laboratori all'interno del nuovo Capannone 18

Tra le diverse realtà che già hanno scelto di collocarsi al Parco Innovazione, in un contesto in grado e di favorire nuove connessioni e relazioni di qualità, il trasferimento tecnologico e l'open innovation, sono già operativi nella loro nuova sede realtà imprenditoriali importanti, come Ask Industries, del gruppo Jvc Kenwood, che produce sistemi audio per l'industria automobilistica e Studio Alfa, azienda del gruppo Iren che svolge consulenza e analisi di laboratorio in campo ambientale e per la sicurezza. A queste seguiranno a breve Elettric80\Bema, colosso della creazione di sistemi automatizzati e robot per le imprese produttrici di beni di largo consumo, che ha qui un laboratorio di ricerca, Grasselli Spa che produce macchinari per l'industria alimentare, l'agenzia del digital marketing Webranking e la Palomar Television & Film Production con la sua unità operativa di ricerca e sviluppo.

DIMENSIONE ECONOMICA

La trasformazione dell'area Reggiane nel Parco Innovazione e la rigenerazione urbana del quartiere Santa Croce rappresentano il più importante investimento pubblico-privato di cui la città ha beneficiato da anni: circa 50 milioni di euro di cui la metà proveniente da contributi governativi. Totale risorse finanziarie per PRU: 53.044.134 euro
Finanziamenti pubbici: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, "Piano Nazionale per le Città" 10.950.000 euro; Regione Emilia-Romagna, PAR FSC 2007-2013 – Linea di azione V.A.1 "Azioni integrate per la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita, e il collegamento con le reti materiali e immateriali" 2.000.000 euro; Presidenza del Consiglio dei Ministri, Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie (GU 1/06/2016) 17.800.000 euro).

L'AREA DELLE EX OFFICINE REGGIANE COME LUOGO DELLA VITA URBANA: STUDIO, LAVORO, CREATIVITÒ, RESIDENZA E TEMPO LIBERO

guardare vicino vedere lontano

di **Gianpiero Lupatelli** economista del territorio

In una mattina tersa e gelida di gennaio, nel visitare gli spazi aperti, i volumi recuperati e quelli ancora occupati dai cantieri delle ex officine meccaniche reggiane, l'immagine che l'area propone di se è quella di un sito nel quale non scorre il flusso della vita.

Presenze diafane, quasi di fantasmi, quelle degli immigrati senza dimora che vi hanno cercato riparo; quelle dei pochi ricercatori presenti in giorni di quasi festa al Tecopolo, rinchiusi in piccoli laboratori che ricordano celle monastiche mentre i grandi spazi della accoglienza e della distribuzione sono deserti e silenti; quelle dei (pochi) lavoratori edili presenti nei cantieri che percepisci solo per i rumori lontani che l'ampiezza spropositata degli orizzonti annichilisce.

È una immagine che trasmette con efficacia e immediatezza la natura – e, insieme, la difficoltà – del compito che attende chi si accinga a misurarsi con il progetto di rigenerazione urbana di questa area, così estesa, così centrale ma al tempo stesso così discosta dal corpo della città.

Una città che qui si percepisce nei suoi rumori, che si intravede nel suo skyline, oltre i binari e i parcheggi; insomma che si intuisce ma non è concretamente presente con i suoi sentimenti e i suoi umori.

Viene alla mente quel che Chistian Norberg Schultz dice

20.000 studenti
la visione della realtà universitaria reggiana proiettata al 2050

a proposito del patrimonio culturale e che si può forse analogamente ridire parlando di rigenerazione urbana.
Che, cioè, essa "modifica il significato dello spazio, trasformandolo dall'essere un sito all'essere un luogo, perché li entra in gioco la vita"[1].
Il traguardo, l'impegno è dunque quello di riportare la vita in una città della manifatturiera che ha ospitato l'ambizione prometeica della rivoluzione industriale di liberare l'energia creativa dell'uomo dai vincoli del condizionamento ecologico del suo legame con la terra.
Sino a concentrare in una sola fabbrica 13.000 tra operai, impiegati, tecnici e dirigenti, ospiti di una città che di abitanti ne contava all'epoca sessantamila[2], cresciuta sino ad occupare uno spazio che equivale ad un quarto del suo centro storico. In una evoluzione così repentina che è arrivata a sottrarre alla città parti già urbanizzate[3].

> "Dobbiamo immaginare la vita che attraversa questo spazio esteso ma tutt'altro che sterminato"

Teniamo bene in mente queste proporzioni inusitate[4] nel rapporto tra fabbrica e città perché proprio in questo rapporto sta – ad un tempo – la criticità del processo di rigenerazione urbana che l'area attende e il valore della posta in gioco del suo difficile successo.
Dobbiamo immaginare la vita che attraversa questo spazio esteso ma tutt'altro che sterminato. Che i suoi termini, anzi, configura ancora oggi come barriere, anche se alcuni muri sono caduti. Come vincoli alla comunicazione, al flusso di persone, di idee, di esperienze.
Un flusso che avrà poco a che fare con lo scambio meccanico della città novecentesca dell'automobile e della specializzazione funzionale, della organizzazione disciplinata dai ritmi della fabbrica e dai modi dei consumi di massa. Un flusso che ricorderà forse più da vicino quello della città antica: per la diversità delle figure che lo popolano e per la varietà delle attività in cui sono esse impegnate; che avrà forse i tratti fantascientifici di una organizzazione circadiana dilatata dalla globalità delle relazioni.
La vita che dobbiamo immaginare nell'area delle ex Reggiane è innanzitutto quella di una popolazione giovane che raccoglie e accetta la sfida di una città proiettata alla frontiera dell'innovazione, di una open innovation in cui imprese, agenzie formative, istituzioni pubbliche e sociali, talenti, formano un tessuto compatto ma permeabile. Permeabile nel tempo delle biografie individuali e nei tempi della vita cittadina.
Quanti dei 20.000 (?) studenti universitari che popoleranno la Reggio Emilia del 2050 (?) (con i suoi duecentomila residenti, la metà dei quali sarà nata altrove?) saranno alle Reggiane a studiare, a lavorare, a riposarsi, a divertirsi? Molti, se la rigenerazione avrà successo. E se non avrà successo non saranno 20.000 gli studenti universitari e non sarà Reggio ad avere espresso una (più o meno grande) leadership urbana per essere – correndo assieme e concorrendo con le altre città emiliane – alla frontiera della innovazione.
Chi ci sarà con loro? Quali famiglie? (forse non quelle da Mulino Bianco dei suburbi con le villette a schiera Quali imprese? (Quelle eccellenti, importanti per la città? Quelle più internazionalizzate? Quelle di un nuovo Distretto digitale? Quelle dei servizi alla persona – di ricreazione o di cura – e con che modello di business e quale qualità del lavoro?) Quali istituzioni (formative, culturali, politiche) vorranno essere anche loro presenti nella scena cool di questa parte di città?
Come in altri momenti di radicale innovazione della storia urbana, sarà il protagonismo di una nuova formazione sociale a plasmare la forma urbana.
Come è stato per la borghesia dei commercianti di vini e formaggi a cavallo tra otto e novecento nel popolare la città delle ville liberty attorno all'asse di Viale Risorgimento.
Come è stato per la nuova classe media della inclusione socialdemocratica nei trenta gloriosi[5] del secondo novecento nel popolare la città razionalista del PEEP di Reggio sud.
In tutti i casi producendo (ed essendo prodotti da) nuove culture urbane e non solo da nuove pratiche urbanistiche.

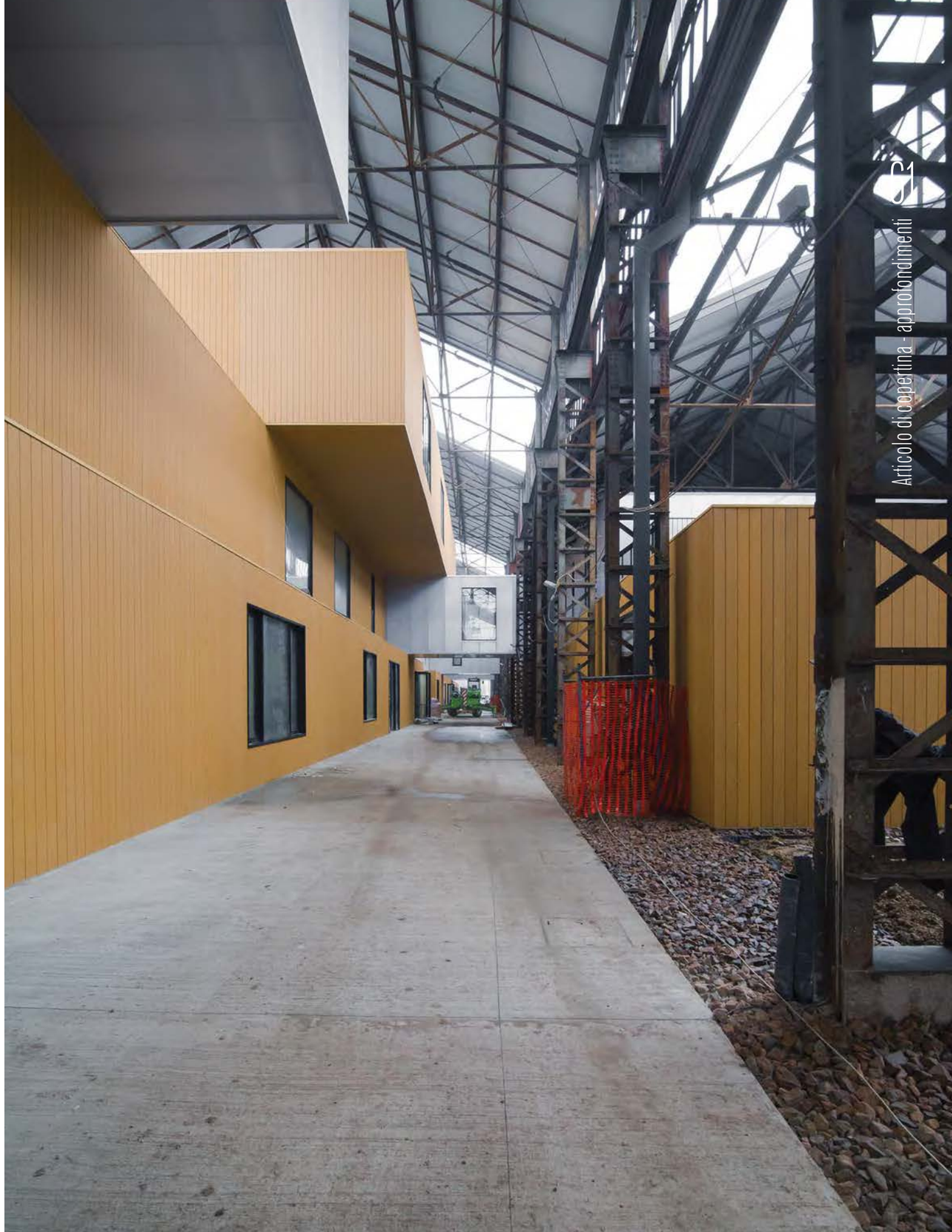
[1] Cfr Christian Norberg Schultz "Genius loci Towards a Phenomenology of Architecture" nella citazione che debbo a Francesco Bandarin "Urban Conservation and the End of Planninig"Planum. The Journal of Urbanism, SPECIAL ISSUE Planum Scientific Committee no. 35, Vol II/2017

[2] Gli altri trentamila residenti in comune di Reggio Emilia (un terzo del totale!) popolavano lo spazio rurale di quello che era 8ed è ancora) con Parma e Ravenna uno dei più estesi e più popolosi comuni rurali d'Italia

[3] È il caso dell'inglobamento di Viale Ramazzini "catturato" dalle Reggiane per consentire il raddoppio dello stabilimento senza soluzione di continuità a nord di questo asse.

[4] Per rendere l'idea della enormità di questo rapporto di 1:4 tra lavoratori e residenti sarebbe come immaginare che la più grande fabbrica italiana di sempre, la Fiat Mirafiori, avesse ospitato negli anni '60 - all'apice del suo successo e alle soglie della sua caduta - non i 70.000 addetti della realtà ma la cifra astronomica di quasi 250.000 addetti.

[5] I trenta gloriosi designano il periodo di forte crescita economica e di miglioramento delle condizioni di vita conosciuta dalla gran parte dei paesi sviluppati, in genere membri dellOECD tra il 1946 e il 1975. il crononomo è stato creato dall'economista francese Jean Fourastie nel 1979



Il tradizionale incontro di fine Anno di Unindustria Reggio Emilia

STEFANO MASSINI

un nuovo anno per fare insieme

Intervento dello scrittore Stefano Massini, confronto con le autorità locali e assegnazione del Premio Italiano Meccatronica 2018

di **Alessandra Ferretti** • Giornalista

L'incontro si è tenuto lunedì 10 dicembre al Centro Internazionale Loris Malaguzzi. L'evento è iniziato con la cerimonia di premiazione della dodicesima edizione del Premio Italiano Meccatronica, organizzato da Unindustria Reggio Emilia in collaborazione con il Club Meccatronica, Il Sole 24Ore-Nòva e il supporto di Community Group. È seguito l'intervento del Presidente di Unindustria Fabio Storchi e lo storytelling "Fare insieme" di Stefano Massini, scrittore, drammaturgo e saggista, firma del quotidiano "La Repubblica" e volto noto in TV per i suoi racconti nella trasmissione "Piazzapulita" su La7.
Successivamente si sono confrontati in una tavola rotonda: Angelo Oreste Andrisano, Rettore Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Gianni Borghi, Presidente Fondazione Manodori, Stefano Landi, Presidente Camera di Commercio Reggio Emilia e Luca Vecchi, Sindaco Reggio Emilia. Ha condotto i lavori Andrea Cabrini, Direttore Class-CNBC.

«Realizzare progetti "di sistema" che coinvolgano non solo le aziende, ma anche gli enti locali, la Camera di Commercio, l'Università, le altre categorie economiche, i sindacati e il sistema finanziario. Quando ci si mette insieme è sempre un successo e noi, come imprenditori, lo abbiamo potuto osservare tante volte». Per Fabio Storchi, presidente di Unindustria Reggio Emilia, questa è la strada che oggi l'imprenditoria dovrebbe perseguire per «riprendere a creare ricchezza, lavoro e sviluppo».
Il numero uno degli industriali lo ha sottolineato più volte nel suo discorso all'assemblea di fine anno di Unindustria

STEFANO MASSINI

Stefano Massini è lo scrittore italiano vivente più rappresentato sui palcoscenici di tutto il mondo, tradotto in ventiquattro lingue, celebrato da Broadway al West End di Londra, portato in scena dal premio Oscar Sam Mendes. Nel 2015, dopo il grande successo del suo trittico diretto da Luca Ronconi, viene nominato consulente artistico del Piccolo Teatro di Milano. Il suo romanzo Qualcosa sui Lehman (Mondadori, 2016), tradotto in vari paesi, è stato uno dei libri più acclamati degli ultimi anni (premio Selezione Campiello, premio SuperMondello, premio De Sica e ora il Prix Médicis e il Prix Meilleur Livre Étranger in Francia). Il suo secondo romanzo è L'interpretatore dei sogni (Mondadori, 2017). Firma del quotidiano "la Repubblica", è volto noto televisivo per i suoi racconti del giovedì nella trasmissione "Piazzapulita" su La7. Nel dicembre scorso è uscito il suo nuovo libro, Dizionario Inesistente, edito Mondadori.

Digital Marketing
il nuovo corso di laurea organizzato da Unimore con il concorso delle imprese e del sistema reggiano

Reggio Emilia, “2019 - un nuovo anno per fare insieme”, che si è tenuta il 10 dicembre al Centro Loris Malaguzzi.
«Il “fare insieme” a Reggio si realizza concretamente. Lo abbiamo visto col CORE – ha sottolineato il presidente - e lo vediamo ancora con il nuovo corso di laurea in Digital Marketing che Unindustria ha ideato insieme a UniMoRe, che attende solo l’avvallo del Ministero e che abbiamo già chiesto al Rettore di replicare sulla nostra città. Ma c’è ancora molto da fare».
Anche Reggio Emilia risente infatti del raffreddamento dell’economia, con una contrazione della produzione industriale del 3,2%, del giro d’affari (-0,9%) e degli ordinativi sul mercato interno (-6,6%) ed estero (-7,4%).«Nel 2019 il Pil – così Storchi – si manterrà sotto l’1%. Ma proprio per questo dobbiamo lavorare insieme per essere pronti alla ripresa».
D’altro canto, l’antitesi alla ripresa è rappresentata da alcune politiche annunciate dall’Esecutivo e a cui in più occasioni Confindustria si è opposta. Storchi ha ricordato le azioni principali: «Tassare la auto, investire miliardi nella spesa improduttiva, irrigidire il mercato del lavoro, entrare in conflitto con l’Europa e le istituzioni internazionali, alimentare lo spread che concorre a bruciare il risparmio di milioni di italiani: tuto ciò rappresenta esattamente il contrario di quanto dovrebbe essere fatto».
Tra i progetti di sistema che il numero uno di di Unindustria Reggio ha citato come “di rilievo strategico per il territorio” sono la riqualificazione delle ex Officine Reggiane (destinate ad ospitare, tra gli altri, il Parco dell’Innovazione, della conoscenza e della creatività) e la stazione Mediopadana, «per la quale sono indispensabili non solo servizi e infrastrutture di livello europeo, ma anche una progettualità di lungo periodo».
Ha poi concluso Storchi: «Il Rinascimento 4.0 del nostro territorio e del suo capoluogo dipende prima di tutto da noi. La crisi dello Stato, il debito pubblico e l’esiguità delle risorse impongono alla società di ricorrere a forme innovative di collaborazione e di sussidiarietà circolare. Mi riferisco alla capacità di porre in essere proficue collaborazioni tra l’ente pubblico, le imprese, la società civile ed il terzo settore. A Reggio Emilia abbiamo ancora molto da fare per chiamare a raccolta e mettere al lavoro tutte le energie disponibili, ma siamo fiduciosi che ciò sarà possibile».
I possibili attori chiamati in appello dal presidente e seduti alla tavola rotonda che è seguita successivamente in assemblea si sono dette disponibili.
Il rettore di UniMoRe, Angelo Oreste Andrisano, ha confermato di voler fare la propria parte «cercando di interpretare le esigenze di un territorio molto concentrato sulla manifattura. La preparazione allo studio, l’orientamento alla ricerca e la politica condivisa con cui mettiamo sul tavolo risorse per formare i migliori laureati vanno in questa direzione».
Gianni Borghi, presidente della Fondazione Manodori, ha ricordato come, all’inizio di quell’esperienza, nel 2009, «la crisi si fece sentire anzitutto nell’ambito della disponibilità delle risorse. Come reagimmo? Decidemmo di spostare risorse da alcuni settori a quello del welfare. Per esempio, raddoppiammo i nostri interventi sulle mense (Caritas e Cappuccini, ad esempio), triplicando le presenze da 150 a 500 pasti, sugli asili comunali e parrocchiali. Questo mi fa piacere comunicarlo anche per sottolineare come la

STEFANO LANDI

LUCA VECCHI

Fondazione, che spesso viene erroneamente vista come chiusa nella propria "torre d'avorio", sia invece molto aperta al territorio».
Da Stefano Landi, presidente della Camera di Commercio di Reggio, è giunto l'appoggio «sui temi del corso di laurea, della riorganizzazione del seminario come polo universitario e del conferimento tecnologico», con la precisazione che gli enti camerali, benché uniti tra Reggio, Parma e Piacenza, «da soli non possono fare molto».
«Nella fattispecie – ha aggiunto Landi – l'Area Vasta dovrebbe essere un progetto più complessivo ovvero riguardare anche le province. Le Camere di Commercio da sole, infatti, non possono agevolare il collante di cui l'Area Vasta avrebbe bisogno».
In chiusura, il sindaco Luca Vecchi ha aggiunto come a Reggio ci sia «bisogno di una cabina di regia che tracci un piano strategico da qui in avanti».
La tavola rotonda è stata moderata da Andrea Cabrini, direttore di Class-CNBC.
Ha introdotto il pomeriggio lo storytelling "Fare insieme" di Stefano Massini, scrittore, drammaturgo e saggista, firma del quotidiano "La Repubblica" e volto noto in TV per i suoi racconti nella trasmissione "Piazzapulita" su La7.

GIANNI BORGHI

ANGELO ORESTE ANDRISANO

UN NUOVO ANNO PER FARE INSIEME

di Fabio Storchi • Presidente Unindustria Reggio Emilia

Nel mondo in forte trasformazione in cui viviamo sono evidenti due elementi complementari. Da una parte il ruolo strategico dell'innovazione, declinata a livello di imprese, distretti e filiere, dall'altra il ruolo centrale delle innovazioni di sistema, di valenza territoriale, che coinvolgono non solo le aziende di ogni tipo ma anche gli altri attori locali. In questa complessa transizione Unindustria Reggio Emilia è chiamata a misurarsi con l'offerta di una nuova generazione di servizi alle imprese, con una rinnovata azione di rappresentanza e con la promozione di iniziative condivise con gli Enti locali, la CCIAA, l'Università, le altre categorie economiche, i sindacati e il sistema finanziario. In questi mesi abbiamo collaborando con l'Università di Modena e Reggio Emilia per dare vita a un innovativo corso di laurea in Digital Marketing – che partirà nell'autunno 2019 – richiesto dalle imprese e sostenuto anche da altri attori pubblici e privati. Un'esperienza corale, positiva e beneaugurante che conferma il valore della collaborazione tra le categorie economiche e le istituzioni reggiane.
È questa la via da perseguire perché il futuro di una Comunità si costruisce giorno dopo giorno collaborando insieme.

TRAINING MANAGERIALI

TRAINING
DI FORMAZIONE MANAGERIALE.
INCREMENTA LA TUA EFFICACIA
PER L'AZIENDA.

In un contesto di mercato sempre più evoluto, che richiede il raggiungimento e il mantenimento dell'eccellenza, come condizione indispensabile per rimanere competitivi, Cis affianca professionisti, imprese e team di lavoro con training specifici di **Formazione Manageriale**. L'obiettivo è sviluppare capacità manageriali e fornire strumenti concreti per sostenere e facilitare processi di **Change Management**, miglioramento delle performance personali, visione strategica.

ADACI FORMANAGEMENT · Bridge · AIDP · VALUE · PCC · RU RISORSAUOMO · SECRETARY.IT · ACADEMY TOYOTA · Meta

CIS - SCUOLA PER LA GESTIONE D'IMPRESA
DI UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA
Via Aristotele, 109 - 42122 Reggio Emilia | Tel +39 0522 232 911
info@cis-formazione.it | www.cis-formazione.it

UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA
CIS

PREMIO ITALIANO MECCATRONICA

A TECHNOGYM IL PREMIO E A SMART ROBOTS IL RICONOSCIMENTO DI STARTUP PIÙ INNOVATIVA

di **Alessandra Ferretti** • Giornalista

Alla multinazionale cesenate Technogym è andato il Premio Italiano Meccatronica 2018 assegnato da Unindustria Reggio Emilia. Smart Robots è stata riconosciuta come startup più innovativa del 2018.
Giunto alla sua dodicesima edizione, il Premio Italiano Meccatronica, promosso da Unindustria in collaborazione con Nòva Il Sole 24 Ore, Club Meccatronica e Community Group, si propone di mettere in evidenza le imprese nazionali che, grazie a soluzioni meccatroniche, hanno saputo sviluppare prodotti innovativi tali da determinare vantaggi competitivi distintivi sui mercati internazionali.
Nella cornice dell'incontro di fine anno dell'ente associativo reggiano al Centro Malaguzzi, il 10 dicembre, il Premio è stato assegnato a Technogym, che ha sbaragliato le altre quattro aziende selezionate: Eurofork, Fameccanica, Fassi e Ognibene Power. A riceverlo, dalle mani del presidente di Unindustria Reggio Emilia, Fabio Storchi, è stato Enrico Manaresi, Global PR&Media Director Technogym.

ENRICO MANARESI

La multinazionale, con sede a Cesena, progetta e realizza prodotti, tecnologie digitali e servizi per il fitness, lo sport e la salute. Le caratteristiche che le hanno permesso di salire sul podio ruotano tutte intorno al fatto di aver adottato soluzioni meccatroniche che hanno permesso lo sviluppo di prodotti innovativi tali da determinare vantaggi competitivi distintivi sui mercati internazionali. In una parola, "per il ruolo di leadership raggiunto a livello mondiale nel settore fitness e wellness".
E le motivazioni a sostegno di Technogym sono proseguite così: "All'interno della cosiddetta "wellness valley" promossa dal suo fondatore Nerio Alessandri, la multinazionale è riuscita a realizzare una rilevante crescita a livello internazionale grazie a costanti investimenti in ricerca e innovazione tecnologica anticipando la rivoluzione digitale e dell'Internet degli oggetti. Technogym ha saputo innovare costantemente il proprio settore introducendo novità assolute come il primo attrezzo fitness collegato ad internet e la prima piattaforma cloud del settore fitness che connette attrezzi, app e dispositivi e che permette agli utenti di vivere un'esperienza completamente personalizzata. Grazie a queste innovazioni, negli ultimi 30 anni, l'azienda ha creato un ecosistema globale e connesso di oltre 40 milioni di persone che si allenano ogni giorno su un prodotto Technogym, in 80.000 centri fitness e wellness nel mondo e oltre 200.000 abitazioni private in oltre 100 paesi".
La Giuria ha poi assegnato un riconoscimento alla milanese Smart Robots come startup più innovativa del 2018. Nata nel 2016 come spin off del Politecnico di Milano, l'azienda si propone come partner industriale per imprese che vogliano introdurre sistemi avanzati di robotica collaborativa, nell'ambito di sistemi Industry 4.0.
Partecipata da e-Novia, azienda che propone e fa crescere al suo interno startup ad alto contenuto tecnologico, Smart Robots ha convinto la Giuria in quanto "attiva con un sistema innovativo che consente di realizzare in toto il concetto di robotica collaborativa, intesa come cooperazione simultanea tra uomo e robot".
"Finora – proseguiva la motivazione – i robot collaborativi sono in grado sì di condividere lo stesso ambiente di lavoro con l'uomo, ma non di operare con lui in simultanea. Smart Robots è invece in grado, per mezzo dell'intelligenza artificiale che lo governa, di registrare i comportamenti degli addetti "umani" in produzione, anche all'interno di una sequenza complessa di operazioni, di analizzarli e di capire in anticipo i loro movimenti e intenzioni. Grazie a questa capacità può quindi suggerire al robot una sequenza di operazioni da compiere compatibile con quanto sta facendo il partner umano, realizzando un'autentica collaborazione, in cui entrambi gli agenti lavorano simultaneamente e collaborano allo stesso obiettivo".
Il Comitato Scientifico del Premio, presieduto da Fabio Storchi, era composto da Maurizio Brevini, presidente Club Meccatronica, Luca De Biase, caporedattore Nòva Il Sole 24 Ore, Cesare Fantuzzi, docente Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Enzo Rullani, docente Venice International University e Auro Palomba, presidente di Community Group (segretario).
Le altre aziende selezionate che hanno ricevuto un riconoscimento come finaliste in occasione della cerimonia sono: Eurofork (Torino), che produce forcole telescopiche e sistemi a navetta per magazzini automatici; Fameccanica (Chieti) produttrice di macchinari per prodotti igienici monouso, Fassi Gru (Bergamo), che mette sul mercato gru articolate per camion; Ognibene Power (Reggio Emilia), che produce cilindri idraulici e unità di guida per trattori.

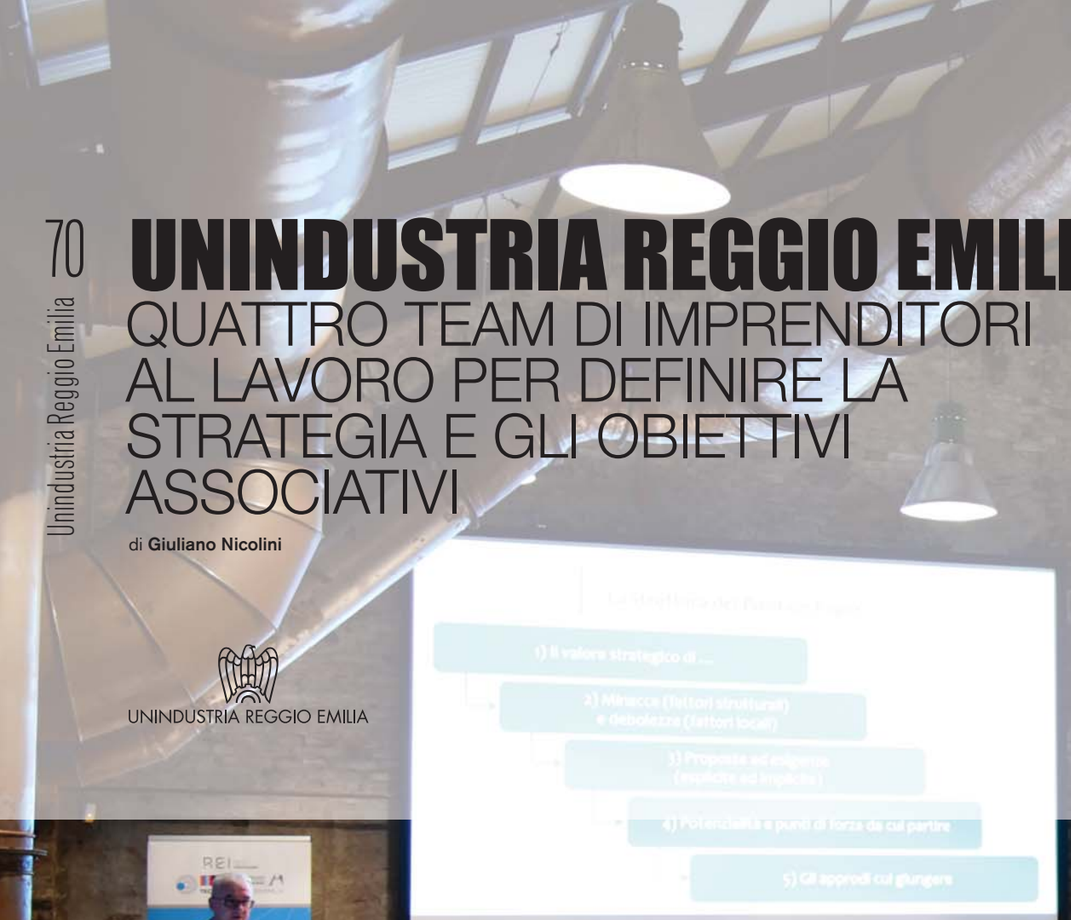
12ª edizione
del Premio Italiano Meccatronica organizzato da Unindustria con Nòva Il Sole 24 Ore, Club Meccatronica e Community Group

UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA

QUATTRO TEAM DI IMPRENDITORI AL LAVORO PER DEFINIRE LA STRATEGIA E GLI OBIETTIVI ASSOCIATIVI

di **Giuliano Nicolini**

UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA



Quali saranno gli approdi cui dovranno tendere le imprese reggiane nel prossimo futuro? E con quali obiettivi, quali strategie, quali risorse? A queste domande hanno risposto oltre una cinquantina di imprenditori reggiani che hanno partecipato al progetto di Unindustria "Team di lavoro", iniziato lo scorso ottobre e terminato a gennaio nella sua prima fase.

Con tale progetto Unindustria ha voluto coinvolgere una significativa rappresentanza di propri associati (provenienti da imprese di tutti settori merceologici e di tutte le dimensioni), secondo la filosofia del "Fare insieme" che prevede una sempre più forte partecipazione attiva degli iscritti alle scelte dell'associazione.

Il progetto ha visto al lavoro 4 team, ognuno impegnato su uno specifico tema di fondamentale rilevanza per il futuro delle imprese del territorio: 1) Innovazione; 2) Education e formazione digitale; 3) Territorio e infrastrutture; 4) Internazionalizzazione delle PMI. Con il supporto di due dirigenti di Confindustria Nazionale, di 3 esperti esterni e di quattro funzionari di Unindustria, gli imprenditori si sono ritrovati per tre volte nei rispettivi Team nel periodo ottobre – dicembre per poi concludere il loro lavoro in un'assemblea plenaria a fine gennaio. Nell'ambito dei Team gli imprenditori si sono confrontati a partire dalle proprie esperienze per arrivare ad individuare sia esigenze da soddisfare che obiettivi da raggiungere, cercando di guardare oltre le contingenze immediate. Il lavoro si è concretizzato in 4 documenti di orientamento (Position Paper), ognuno impostato col medesimo schema e predisposto per confluire in un documento finale di indirizzo strategico (Libro Bianco). Tale documento costituirà il programma con cui Unindustria intende lavorare nel prossimo futuro non solo a fianco delle imprese del territorio, ma anche di tutti gli altri soggetti che operano a diverso titolo nella nostra provincia. Grazie al lavoro degli imprenditori riuniti nei Team si sta così delineando il posizionamento di Unindustria Reggio Emilia: un'associazione protagonista nei processi di innovazione e valorizzazione delle imprese del territorio reggiano.

ASSOSERVIZI IL PARTNER PRIVILEGIATO PER L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

PREVIDENZA COMPLEMENTARE: VANTAGGI E NOVITÀ

SOCIETÀ DI UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA CHE AFFIANCA LE IMPRESE ANCHE PER LA CONSULENZA NORMATIVA, IN STRETTA COLLABORAZIONE CON L'AREA SINDACALE DELL'ASSOCIAZIONE, CONSENTENDO INTEGRAZIONE E VISIONE D'INSIEME

La riforma della previdenza complementare è stata attuata con il Decreto Legislativo 252/2005 ed è entrata in vigore il 1/1/2007. La riforma ha imposto ai lavoratori di scegliere come destinare il TFR: previdenza complementare o azienda? Negli ultimi 10 anni il legislatore ha adottato un serie di interventi normativi finalizzati a dare sempre maggiore impulso alla previdenza complementare.

Sono infatti sempre più numerosi i lavoratori che scelgono di aderire ai fondi pensione per ottenere diversi vantaggi visibili sia nell'immediato che nel futuro.

I lavoratori si iscrivono a fondi pensionistici scegliendo innanzitutto di versare il TFR che matura in azienda.

I lavoratori iscritti alla previdenza obbligatoria in data antecedente al 29/4/1993 possono decidere di versare alla previdenza complementare il 100% del TFR o una percentuale di TFR diversa dal 100%.

Nell'ambito degli interventi volti ad incentivare la previdenza complementare la recente Legge 124/2017 ha esteso anche ai lavoratori iscritti alla previdenza obbligatoria in data successiva al 28/4/1993 la facoltà di versare alla previdenza complementare una percentuale di TFR diversa dal 100%, a condizione che vi siano accordi collettivi che prevedono la percentuale. L'operatività di questa norma richiede quindi il recepimento da parte dei contratti collettivi.

Il fondo pensione di categoria è anche uno strumento di vantaggio contrattuale: in aggiunta al TFR il lavoratore ha la facoltà di decidere di versare anche un contributo a suo cario che gli determina il diritto a beneficare di un contributo a carico dell'azienda quantificato in base alle indicazioni del CCNL applicato. Quindi la posizione del lavoratore si incrementerà con il versamento del TFR, il contributo a carico lavoratore ed il contributo a carico del datore di lavoro.

Un ulteriore vantaggio è rappresentato dal fatto che i contributi versati a fondi pensione di categoria e a fondi aperti, ad eccezione delle somme maturate a titolo di TFR, sono fiscalmente deducibili nel limite di € 5.164 annui.

Questo determina un immediato risparmio fiscale. I lavoratori più giovani (coloro che hanno cominciato a lavorare dopo il 2007) possono fruire di un'extra deduzione fino a 7.746,86 euro all'anno. La Legge 208/2015 - Art. 1- comma 184 bis inoltre ha previsto la possibilità di convertire un premio di risultato detassabile in contributi alla previdenza complementare: in questi casi il limite massimo di esenzione arriva ad € 5.164,57+importo massimo detassabile in vigore, attualmente pari a € 3.000,00: si arriva quindi ad un plafond di esenzione fiscale pari a € 8.164,57.

Il lavoratore aderente in fase di liquidazione delle somme da parte del fondo pensionistico sarà tassato con aliquote fiscali molte vantaggiose: la tassazione massima applicata sarà il 23% e alcune causali (ad esempio il pensionamento) godono di una tassazione che può addirittura essere inferiore al 15%.

Inoltre, in base al comma 160 - Art. 1 - Legge di bilancio 2017 i contributi alla previdenza complementare, quando derivano dalla conversione di un premio di risultato, addirittura non sono tassati in fase di erogazione delle prestazioni pensionistiche.

Considerati tutti questi vantaggi per i lavoratori, sono sempre di più le imprese che inseriscono i contributi a fondi pensionistici nei piani di welfare o nei contratti aziendali prevedendo la possibilità di convertire premi di risultato detassabili in contributi a fondi pensionistici.

Si precisa che i datori di lavoro possono anche decidere di "premiare" i singoli dipendenti versando ai fondi pensionistici contributi aggiuntivi, senza che occorra un contratto o regolamento aziendale.

I contributi alla previdenza complementare possono quindi essere visti come una forma di "retribuzione" che è anche vantaggiosa dal punto di vista del costo aziendale poiché sui contributi versati alla previdenza complementare il datore di lavoro si limita a versare il solo contributo INPS di solidarietà 10%.

ASSOSERVIZI

Via E. Che Guevara 55 - 42123 Reggio Emilia • Tel. 0522/016501 • Mail: info@assoservizi.com
Sito web: www.assoservizi.com

UNA MANO

Un aiuto ai malati oncologici alle prese con il rientro al lavoro. Da qualche settimana è attivo lo sportello del progetto "Una Mano – Sostegno di pazienti al lavoro", consultabile al punto In Forma Salute di Reggio Emilia al piano 1 del Core, nel complesso sanitario dell'arcispedale Santa Maria Nuova. Il progetto ha ora anche un portale web, visitabile all'indirizzo www.una-mano.webnode.it, in cui si possono trovare dettagli e indicazioni su attività e sulle modalità di contatto. Si tratta di un progetto co-finanziato alla Fondazione Manodori rivolto alle persone che, dopo una diagnosi di malattia oncologica, hanno la necessità di avere un supporto da parte di professionisti per affrontare il reinserimento lavorativo. Allo sportello è attivo un gruppo di volontari (sia cittadini singoli, sia volontari "senior" già attivi in associazioni di volontariato del territorio) che si è formato sul tema e che sta supportando le referenti. A questo progetto collabora anche Unindustria Reggio Emilia.

FILEF

Corsi di lingua, di informatica, di artigianato uniti al sostegno alle famiglie, al doposcuola e al percorso di integrazione dei migranti. Sono davvero tante e di alto livello le proposte allestite da Filef Reggio Emilia fra il 2018 e il 2019, in grado di spaziare su temi diversi. Si parte con i corsi di lingua italiana per immigrati provenienti da altri Paesi, frequentati da persone di 13 nazionalità, 58 donne e 14 uomini. Si tengono il mattino di lunedì, mercoledì, giovedì, dalle 9 alle 11, con 12 insegnanti volontari e il pomeriggio di lunedì e venerdì, dalle 17 alle 19.30, con 7 insegnanti. Si dividono in tre livelli di apprendimento: il primo rivolto ad analfabeti totali, il secondo rivolto a chi ha una media conoscenza della lingua italiana orale, il terzo rivolto a chi ha una conoscenza media della lingua italiana orale e scritta. Al termine dei corsi viene rilasciato un attestato di frequenza. Sulla stessa falsariga si muove anche "Mamme a Scuola", rivolto alle donne, in particolare quelle con bambini. Alla sede associazione FACE della Canalina (zona Canalina, Bergonzi, Fenulli) è attivo un corso di lingua italiana in collaborazione con il Comune. Vi partecipano 15 donne e tre bambini.
Sempre presso la sede FACE, in collaborazione con il Comune, è attivo un corso di cucina per la preparazione di piatti italiani. Vi partecipano 12 donne. Presso la sede Auser via Compagnoni è attivo un corso di cucito, con 8 donne immigrate e 3 italiane.
Da citare anche il corso di cucito "Ri-cuciamo l'accoglienza". Si tiene in sede Filef una volta alla settimana, in collaborazione con la Cooperativa sociale La Ginestra di Cavazzoli, i cui utenti pitturano le tele poi utilizzate al corso di cucito per la realizzazione di borse e altri oggetti. Al corso, diretto da Rosa Notari, partecipano 12 donne iscritte pure ai corsi di lingua italiana. Sempre a proposito di cucito, a gennaio si avvierà una collaborazione con la scuola di moda dell'Istituto tecnico Galvani Nobili, grazie alla quale dieci studentesse insegneranno a dieci donne appositamente indicate dalla Filef.

LIBRO DEGUSTIBOOK

Nuova chiamata per il club del libro reggiano Degustibook, che cerca volontari per letture ad alta voce a pazienti e ospiti anziani. Le componenti di Degustibook, da anni impegnate anche in attività solidali, cercano volontari per dedicare di tempo di lettura ad alta voce a pazienti che amano belle storie all'interno del progetto "Racconti in pillole" I momenti di lettura sono al lunedì o al martedì di ogni mese, dalle 16.30 alle 17.30, alla casa di cura Villa Verde e alla casa di riposo Le Mimose a Reggio Emilia. Informazioni: tel. 338/3920771.

ALL INCLUSIVE SPORT

Dieci ragazzi disabili inseriti nello sport reggiano, affiancati da esperti e dai loro compagni di squadra. È un risultato dal grande impatto sociale e personale, reso possibile dal gruppo bancario Crédit Agricole Italia, realtà in grande crescita nel territorio provinciale reggiano.
Il Gruppo ha infatti garantito il proprio sostegno al progetto All Inclusive Sport, un percorso coordinato dal centro di servizio per il volontariato DarVoce, che mette insieme 47 società sportive, decine di associazioni, aziende ed enti pubblici e garantisce possibilità di formazione qualificante e lavoro a ragazze e ragazzi impegnati come tutor.
All Inclusive Sport è un progetto nato nel 2014 e da allora è in crescita costante: l'annata sportiva in corso accoglie 50 fra bambini e ragazzi con disabilità inseriti in 47 società sportive, di cui 25 nel Comune di Reggio Emilia. Considerate le cifre medie dei vari corsi, si può dire che oltre mille giovani fanno allenamento ogni settimana con un compagno di squadra diversamente abile. Un compagno di squadra che spesso è anche un amico, o lo può diventare. Il discorso

A CURA DI DARVOCE

volontariato

è valido in tutto il territorio provinciale: il progetto è attivo a Reggio Emilia, Correggio, Scandiano, Castelnovo ne' Monti, Rubiera, Castellarano, Vezzano, Quattro Castella, Cavriago, Gattatico, Bibbiano, Sant'Ilario, Boretto, Cadelbosco, Bagnolo, Rolo e Gualtieri.
Chiaramente, un'attività di questo tipo prevede il lavoro di personale specializzato, i cui costi sono affrontabili solo grazie al prezioso contributo del tessuto economico in cui si opera. Un esempio virtuoso è proprio quello offerto dal gruppo bancario, che ha avviato un percorso di valorizzazione grazie al quale All Inclusive Sport potrà finanziare l'inserimento per un anno di dieci giovani disabili nelle società sportive nella nostra provincia, garantendo la presenza costante di un tutor formato a sostegno del ragazzo e la supervisione periodica di un esperto.
A conferma della grande sensibilità della banca sul tema, questo preziosissimo aiuto è solo un primo passo. Crédit Agricole sta predisponendo, come "premio all'inclusione", offerte mirate per tutte le associazioni e le società sportive coinvolte in All Inclusive Sport.
L'inclusione vera passa dal territorio, dal coinvolgimento di tutte le sue componenti, dallo sport al tessuto economico. Il gesto di Crédit Agricole Italia lo sottolinea con forza, e dieci famiglie ringraziano sentitamente.
Il percorso sostenuto dall'istituto di credito si inserisce all'interno del più ampio cammino di All Inclusive Sport. Come spiegato in precedenza, cinquanta giovani disabili ora possono fare attività inclusiva in compagnia di un migliaio di loro coetanei, che a propria volta si possono formare ad un corretto approccio sociale e relazionale.
All Inclusive Sport è questo ma anche di più, è un'opportunità di crescita umana e professionale per diversi giovani adulti, quelli che operano come tutor. E che l'interesse è alto lo conferma la notevole partecipazione all'ultimo corso per tutor promosso da DarVoce: gli iscritti hanno sfiorato quota 90, ben oltre la capienza prevista, e gli organizzatori sono già al lavoro per promuovere una replica in tempi brevi, così da rispondere a richieste e aspettative.
D'altronde, la richiesta di personale qualificato su sport, inclusione e disabilità è forte. Vi sono 17 tutor direttamente contrattualizzati dal Centro Sportivo Italiano, partner del progetto, a cui si aggiungono due tutor volontari e due educatrici di cooperative che svolgono tutoraggio sportivo all'interno di All Inclusive Sport nelle ore di accompagnamento familiare pomeridiano al bambini/ragazzi disabili. Inoltre due volontari danno una mano per le questioni organizzative e gestionali.
A supervisionare gli operatori vi sono tre "supertutor", la terapista occupazionale Michela Compiani della Medicina dello Sport – da sempre partner del progetto – per gli atleti disabili sopra ai 12 anni, Tristano Redeghieri per gli atleti disabili sotto agli 11 anni, ed Eleonora Gussetti che si occupa della zona appenninica, con base all'Onda della Pietra di Castelnovo Monti. Per garantire continuità, una volta al mese tutti i tutor devono partecipare a incontri di avanzamento e aggiornamento, a cui partecipa anche Massimo Sassi, psicologo specializzato in sport e disabilità.
Un altro aspetto importante è la progressiva indipendenza delle varie realtà protagoniste. Metà degli atleti quest'anno si allena infatti senza tutor: diverse società sportive nel tempo hanno acquisito competenza, esperienza e confidenza con la disabilità e si sentono in grado di portare avanti gli allenamenti includendo gli atleti disabili in autonomia.
Per il progetto questo è un risultato fondamentale, la cultura dell'inclusione seminata e coltivata in questi quattro anni sta crescendo con vigore. Un fatto importante non solo per le questioni legate alla disabilità, ma anche per contrastare un fenomeno purtroppo molto presente, l'abbandono sportivo di tanti giovanissimi, che interrompono ogni disciplina.
Quando una società sportiva impara a dare un ruolo vincente a tutti e non solo alle giovani promesse sportive, la scommessa è vinta. Questo approccio diventa replicabile, e lo si può applicare anche ad altre categorie di persone, da chi ha bisogni speciali a ragazzi molto timidi, in sovrappeso o fuori forma. Si risolve così una questione educativa e si amplia il potenziale bacino di utenza per le società sportive, sempre più pronte ad accogliere una grande varietà di soggetti.

Unindustria notizie

DELEGAZIONE SUDAFRICANA IN UNINDUSTRIA

Si è tenuto nella sede di Unindustria Reggio Emilia un incontro dedicato al Sudafrica e al settore automotive. Il Presidente Fabio Storchi – insieme all'assessore comunale alle relazioni internazionali Serena Foracchia, e al Sottosegretario alla Presidenza della Giunta della Regione Emi-

lia-Romagna Giammaria Manghi – hanno ricevuto la delegazione sudafricana guidata da Dineshan Moodley, direttore dell'Agenzia di Sviluppo Industriale dell'Automotive sudafricano e composta da docenti delle più importanti università sudafricane interessate a sviluppare progetti di ricerca in collaborazione con la realtà reggiana, tra cui Unimore e Unindustria. L'incontro – a cui hanno preso parte diverse aziende reggiane – è stato un momento di verifica dell'iniziativa che ha portato alla nascita del recentissimo Chamdor Automotive Hub situato a 40 km da Johannesburg in Sudafrica, che include un'officina meccanica, un gommista e una carrozzeria attrezzati con macchinari di sei aziende reggiane (Airtec, Flexbimec, F.lli Menabò, Intec, Nexion e Termomeccanica GL).

Sono state discusse le condizioni per promuovere altri cinque nuovi Automotive Hubs, come auspicato da David Makhura, premier del Gauteng, la più importante e ricca Regione del Sudafrica.

Unindustria Reggio Emilia e il Comune di Reggio Emilia - tramite la Fondazione E 35 e l'AIDC sudafricana – stanno lavorando sulle condizioni necessarie per replicare l'esperienza di questo primo progetto pilota di cooperazione industriale, che ha come valore aggiunto due aspetti: fungere da showroom per le imprese reggiane e fornire la formazione tecnica ai giovani sudafricani che lavoreranno nell'Automotive Hub. L'obiettivo è di allargare l'esperienza ad altre aziende del settore automotive.

SANDRO BORDONI NUOVO PRESIDENTE DEL GRUPPO METALMECCANICO

Il Gruppo Metalmeccanico ha eletto Sandro Bordoni, Direttore Generale dell'azienda Carpenfer, nuovo Presidente per il biennio 2018-2020. Durante il discorso di insediamento Bordoni ha sottolineato come nella provincia di Reggio le aziende metalmeccaniche occupino il 57% della forza lavoro dell'industria manifatturiera e contribuiscano al 61% dell'export provinciale, costituendo un patrimonio di immenso valore economico e sociale che è necessario preservare e fare crescere. "Una priorità che deve essere condivisa anche dalla politica nell'interesse generale". Il neo Presidente, 53 anni, coniugato con quattro figli, una formazione tecnica e commerciale, succede a Claudio Galli, Direttore Risorse Umane di Lombardini - Kohler Engines. Il Presidente fa parte del Consiglio Generale di Unindustria ed è stato membro della giunta di Federmeccanica. L'Assemblea del Gruppo Metalmeccanico – a cui hanno preso parte anche il Presidente di Unindustria Fabio Storchi e il direttore generale di Federmeccanica nazionale Stefano Franchi – ha inoltre provveduto all'elezione di Claudio Bombardi, Bombardi Rettifiche, come vicepresidente del Gruppo e dei consiglieri: Giancarlo Staccia, Ardagh Metal Packaging Italy; Manlio Martilli, Argo Tractors; Paolo Pecchini, Bertazzoni; Giancarlo Santarello, Corghi - Gruppo Nexion; Guido Ghinazzi, Emak; Roberto Penazzi, Fives Oto; Mirko Orlandini, Immergas; Claudio Lodi, Lodi; Emanuele Iori, Lombardini; Lucilla Vismara, Ognibene Power; Michele De Vietro, OM Carrelli Elevatori; Fulvio Frigeri, Padana Tubi e Profilati Acciaio; Gianlivio Marastoni, Rovatti A. & figli pompe; Marcello Gatti, Smeg; Fabio Bertoli, Vimec; Diletta Rainone, Vimi Fasteners e Paolo Margini, Walvoil - Interpump Group.

CONVEGNO: COME OTTENERE IL VISTO BUSINESS PER GLI STATI UNITI

La sede di via Toschi ha ospitato gli esperti di Export USA per rispondere ai quesiti degli imprenditori che si trovano ad affrontare la richiesta di un visto business per gli USA. "Poter lavorare negli Stati Uniti è necessario munirsi di specifici visti di ingresso, rilasciati in base alla tipologia di lavoro. Risulta pertanto fondamentale avere le conoscenze necessarie per ottenerli ed essere al corrente delle ulteriori

restrizioni che sono state introdotte sull'utilizzo dell'ESTA. Queste ed altre domande sono state analizzate durante il

workshop" – ha spiegato Claudio Galli, Vicepresidente Unindustria che ha introdotto i lavori.

LE AZIENDE DEL CLUB DIGITALE ALLO SPAZIO GERRA PER CONDIVIDERE IDEE E PROGETTI

Il Club_Digitale di Unindustria Reggio Emilia ha dato ufficialmente il via alle attività annuali con un incontro, organizzato allo Spazio Gerra, per condividere idee e progetti e valutare insieme le opportunità offerte dalla realtà aumentata. Dopo l'introduzione della Presidente del Club,

Isabella Bovero, diverse imprese del settore aderenti hanno presentato un progetto di eccellenza, già sperimentato o in fase di lancio sul mercato, davanti ad una platea composta da colleghi, IT manager e titolari di imprese produttive, tra cui il Presidente di Unindustria, Fabio Storchi, e il Vicepresidente con delega a Relazioni Industriali e Organizzazione Claudio Galli. Infine, è intervenuto Roberto Andreoli, Head of Data, AI and IoT Western Europe di Microsoft, che ha raccontato con esempi concreti le nuove frontiere e gli spazi che la realtà aumentata sta valorizzando in ambito quotidiano. "Abbiamo chiesto ai nostri imprenditori IT di condividere questa esperienza di progetto pilota, vale a dire raccontare in soli quattro minuti un progetto interessante realizzato dall'azienda – ha commentato Isabella Bovero, Presidente del Club_Digitale di Unindustria Reggio Emilia – Tutti hanno risposto affermativamente e credo che questo pomeriggio, dove titolari e manager si sono succeduti per più di due ore a proporre soluzioni e tecnologie, debba essere l'embrione di un evento più ampio, più strutturato, capace di riunire non solo decine, ma centinaia di imprese IT e produttive: è anche così che si dà forza alla digital transformation".

INDUSTRIAMOCI PMI DAY: COINVOLTI OLTRE 2.000 STUDENTI E 41 IMPRESE

Sono più di 40 le imprese che hanno aderito alla nona edizione dell'iniziativa Industriamoci-PMI Day, aprendo le porte dei propri stabilimenti agli oltre 2.000 studenti di 70 classi terze delle scuole medie (secondarie di primo grado) della provincia reggiana. Un'iniziativa dedicata a studenti ed in-

segnanti, organizzata a livello nazionale dalla Piccola Industria di Confindustria, in collaborazione con le associazioni territoriali del sistema confindustriale. "Imprenditori e manager hanno parlato con le nuove generazioni per far loro conoscere il mondo del lavoro, in particolare dell'industria manifatturiera. I numeri dell'edizione 2018 sono la dimostrazione del valore dell'orientamento, nonché dello stretto rapporto fra il mondo della scuola e quello del lavoro – ha dichiarato Daniela Fantozzi, vicepresidente Unindustria Reggio Emilia con delega della Piccola Impresa – Si tratta di un'iniziativa importante con la quale mostriamo ai giovani il cuore delle fabbriche e il valore economico dell'impresa, trasmettendo loro la passione del fare e l'orgoglio di essere parte di un Paese che, con le sue eccellenze, guarda al futuro". Industriamoci-PMI Day è stato inserito fra le iniziative del Festival della Cultura Tecnica. Le aziende che hanno ospitato gli studenti sono state: 3B Fluid Power, Alfa Plastic, Arti Grafiche Reggiane, Barbieri, Barbieri Rubber, Bear Plast, Benevelli, Bombardi Rettifiche, Bucher Hydraulics, Crisden, Danfoss, Errevi, Eurofluid, Ferrarini, Ghepi, Ingranaggi Moreali, Ironcastings, Isi Plast, Italcuscinetti, Kaitek, Knitaly, Kohler, Manifattura Riese, Meta System, Miselli, Moss, Omg, Omso, P.A., Pommier Italia, Redox, Reire, Rfc Rettifica Corghi, Sarong, Stampotecnica, Tecfluid, Tecnopress, Udor, Vimi Fasteners, Voith Turbo e Walvoil-Gruppo Interpump. Le scuole che hanno aderito sono: Einstein, Fermi, Fontanesi, Lepido e Pertini di Reggio Emilia, Cavriago Novellara, Reggiolo, Rio Saliceto, Rubiera, San Martino in Rio e Scandiano.

UNINDUSTRIA E COMUNE DI GUALTIERI: PROTOCOLLO D'INTESA PER IL RILANCIO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO E PRODUTTIVO LOCALE

Il Presidente Fabio Storchi e il Sindaco di Gualtieri Renzo Bergamini hanno sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato alla ricerca di un percorso condiviso per il rilancio e la riqualificazione del tessuto economico e produttivo del Comune di Gualtieri. L'accordo, firmato nella sede di via Toschi,

prevede una prima indagine conoscitiva sulle necessità e le problematiche delle realtà produttive presenti all'interno dei confini comunali, in modo da ricavare una mappatura delle esigenze prioritarie. Sarà inoltre affidato a un gruppo tecnico di monitoraggio – composto da Marcello Stecco, vicesindaco di Gualtieri, Bruno Marconi, Responsabile Area Territorio di Unindustria, Ioleo Beltrami, imprenditore, Paolo Bonaretti, dirigente d'azienda e Aspro Mondadori, commercialista - il compito di coordinare e presidiare le azioni e le iniziative concrete utili al raggiungimento delle finalità. "L'obiettivo di Unindustria – dichiara Storchi – è quello di collaborare fattivamente con le Amministrazioni Locali per favorire iniziative che consentano alle realtà produttive di operare in un contesto efficiente e dotato delle infrastrutture e dei servizi più avanzati. Solo in questo modo il territorio potrà risultare competitivo e attrattivo, e potrà garantire condizioni di sviluppo alle nostre imprese". "Con questo Protocollo il Comune di Gualtieri intende portare a sistema l'impegno prioritario sul lavoro sul proprio territorio particolarmente colpito dalla crisi, di cui la vertenza Tecno costituisce l'esperienza più evidente – afferma il Sindaco Bergamini – Sono particolarmente grato a Unindustria e al Presidente Fabio Storchi per la disponibilità ad operare insieme per questo obiettivo, sul quale verificheremo la disponibilità di altri interlocutori pubblici e privati".

GRUPPO ALIMENTARE: SEMINARIO SU CANALI DI DISTRIBUZIONE E CONTRATTI

Il Gruppo Alimentare ha ospitato i consulenti di Ernst & Young per un focus sui diversi canali di vendita e i rispettivi modelli contrattuali (e-commerce, comparto dell'industria alberghiera-turistica e grande distribuzione). Nella seconda parte del seminario inoltre, è stato approcciato un approfon-

dimento sul mercato cinese, i partner stranieri, le strade più agevoli per entrare in Oriente e relativi case study. "Il Gruppo Alimentare dell'Associazione raggruppa 60 aziende, che impiegano oltre 2500 dipendenti e fatturano un miliardo e mezzo di euro" – ha ricordato il Presidente Stefano Cometto. Ernst & Young è un network mondiale di servizi professionali di consulenza direzionale, revisione contabile, fiscalità e transaction, conta 250.000 dipendenti in tutto il mondo ed è presente con più di 700 uffici in 150 Paesi.

FORMAZIONE GRATUITA CIS PER DISOCCUPATI: CORSO PER TECNICO SETTORE MODA

Cis, Scuola per la Gestione d'Impresa ha offerto a dodici persone disoccupate residenti o domiciliate in Emilia-Romagna l'inserimento nel corso per tecnico per la progettazione e realizzazione del prodotto in ambito moda. 500 ore di formazione gratuita con esperienza di stage nelle

aziende del nostro territorio per candidati con un titolo di studio o qualifica professionale coerente con i contenuti del percorso, istituti tecnici-settore tessile, abbigliamento, moda, istituti d'arte indirizzo moda. Al termine del percorso si otterrà la qualifica di tecnico per la progettazione e realizzazione del prodotto moda: trend, tradizione e innovazione digitale. Hanno contribuito alla stesura del progetto e collaboreranno alla realizzazione dell'attività formativa con testimonianze, accoglienza in stage, segnalazione di opportunità occupazionali esistenti sul territorio e coerenti con il profilo formato le imprese: Crisden, L-Lab, Copy Company, Creazioni Padus, Knitaly, Fast, Hadam's Creazioni, D.M.G. e Bianca Montipò.

SEMINARIO SUL PRIVATE EQUITY DEL GRUPPO GIOVANI

Il Gruppo Giovani ha organizzato un seminario sul tema "Fondi: una nuova proposta di linguaggio e di approccio al cliente". Marco Basile, fondatore MB Consulting, ha aperto i lavori sottolineando la necessità di elaborare una nuova forma di linguaggio per parlare di private equity

adatta agli imprenditori, diversa da quello tecnico del gestore di fondi. Assietta Private Equity, Sefea SGR, APE SGR hanno raccontato le articolate possibilità di utilizzo di questi strumenti finanziari legati non solo alla vendita dell'impresa, ma anche ad affrontare il passaggio generazionale e la fase di managerializzazione. "Questi momenti di confronto - ha concluso il presidente dei Giovani Industriali reggiani Enrico Giuliani – offrono un altro punto di vista, innovativo e non banale, che amplia le modalità di approccio ad uno strumento strategico come il private equity".

MARCO BEDOGNI NOMINATO PRESIDENTE DEL GRUPPO GOMMA MATERIE PLASTICHE

L'Istituto Tecnico "Einaudi" di Correggio ha ospitato l'Assemblea annuale del Gruppo Gomma Materie Plastiche di Unindustria Reggio Emilia, che ha rinnovato le cariche per il biennio 2018-2020. È stato nominato Presidente l'imprenditore Marco Bedogni, 53 anni, amministratore delegato dell'azienda reggiana Bear Plast, alle spalle una lunga esperienza associativa e in società di formazione del territorio. Succede a Ivano Parmigiani, amministratore delegato di Stampotecnica di Correggio, alla guida del Gruppo per quattro anni, e che ha così commentato il

proprio mandato: "Insieme abbiamo realizzato attività di interesse del comparto e di utilità sia per l'operatività quotidiana, sia per una visione strategica per il futuro. La carenza di giovani specializzati da inserire all'interno delle nostre realtà ci ha portato ad ampliare sempre di più la collaborazione con l'Einaudi e ad investire tempo e denaro per strutturare un laboratorio con macchinari innovativi. Sono orgoglioso dell'avvio del primo percorso IFTS di 800 ore "Tecnico di prodotto e di processo nel sistema delle lavorazioni delle materie plastiche". Il neopresidente ha invece tracciato le linee guida dei prossimi anni: "Resta strategico per noi lo sforzo nel potenziare i percorsi formativi già avviati in qualità e quantità, per cercare di colmare il gap con le esigenze delle nostre imprese. Particolare attenzione sarà poi dedicata agli aspetti evolutivi delle nostre fabbriche attraverso le opportunità del digitale con le agevolazioni di "Industria 4.0" e dei temi ambientali vissuti come opportunità di efficientamento e innovazione". L'Assemblea inoltre ha nominato il Consiglio Direttivo: Dimitri Campanini (Lapi Plast), Marco Colli (Arag), Fabrizio Dodi (Rexnord Marbett), Alberto Barbieri (Barbieri Rubber), Cristina Gherpelli (Ghepi), Andrea Salsi (F.lli Menabò) e Enea Negri (Nevicolor).

NASCE IL COMITATO REGGIO CITTÀ UNIVERSITARIA

Giovedì 20 dicembre 2018 presso il Seminario Vescovile è stato costituito il "Comitato Reggio Città Universitaria". Una nuova iniziativa della comunità reggiana volta a sostenere la presenza e la crescita dell'Ateneo nel Capoluogo. Al Comitato, nato per volontà della Diocesi, partecipano il Comune e la Provincia di Reggio Emilia, Unindustria, Confcooperative, IREN SpA, Maxima SpA, Immergas SpA e Smeg SpA. La sua finalità è il recupero dell'ex Seminario Vescovile destinato a diventare il nuovo polo umanistico dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Gli industriali reggiani ringraziano Sua Eccellenza il Vescovo Massimo Camisasca per il suo impegno e la sua disponibilità nel concedere l'utilizzo del prestigioso immobile all'Università.

Facendo riferimento a questo progetto il Presidente Fabio Storchi, ha dichiarato: "La comunità reggiana e i suoi principali attori hanno deciso di collaborare per dar vita a una nuova e importante iniziativa. Li anima la convinzione che l'education e la formazione siano i nuovi motori dell'economia fondata sulla conoscenza. L'obiettivo che si sono dati va al di là dello stesso ex Seminario. La sfida, infatti, è fare di Reggio Emilia un distretto universitario nel quale si coltivano, non solo le competenze umanistiche, meccaniche e meccatroniche, ma anche quelle digitali. Nei primi mesi del nuovo anno – ha continuato Storchi – intendiamo sottoscrivere con Unimore una lettera di intenti che preveda di incardinare nella nostra città l'offerta formativa in Digital Science declinata in coerenza con le nuove esigenze delle imprese. L'intensa attività svolta nell'autunno scorso da Unimore e Unindustria, per la progettazione e l'avvio di un Corso di Laurea sperimentale in Digital Marketing, costituisce in tal senso un vero e proprio punto di riferimento. Insieme abbiamo elaborato una grande visione: fare di Reggio Emilia un centro di eccellenza nelle nuove conoscenze digitali diventate ormai le vere protagoniste della quarta rivoluzione industriale. Sono convinto – conclude Fabio Storchi – che se nei prossimi mesi Unimore confermerà questo impegno, nei confronti della nostra città, altri imprenditori si aggiungeranno a quelli che hanno già deciso di contribuire finanziariamente al restauro dell'ex Seminario".

I GIORNI DELLA METALMECCANICA

Il Gruppo Metalmeccanico - che rappresenta 410 aziende per un totale di 26.500 addetti – partecipa all'iniziativa nazionale di Federmeccanica "I giorni della metalmeccanica", giunta alla sua terza edizione. Ogni tre mesi vengono illustrati i dati a livello territoriale e nazionale, oltre al quadro congiunturale del comparto. Il Presidente del Gruppo Sandro Bordoni e il Vicepresidente Claudio Bombardi hanno illustrato i risultati relativi al terzo trimestre e le previsioni per il quarto, riportando alla stampa locale le istanze del settore: la necessità di puntare di più sulla metalmec-

canica attraverso politiche industriali che contemplino sinergie tra centro e periferia e la convergenza di politiche economiche, dell'istruzione e del lavoro; una maggiore flessibilità perché l'introduzione di rigidità nel mercato del lavoro ha determinato la cessione dei rapporti di lavoro a termine alla loro scadenza nel 30% delle imprese del settore a livello nazionale e nel 36% per le imprese metalmeccaniche reggiane; il marcato scollamento tra domanda e offerta di lavoro porta le aziende ad accollarsi interventi formativi straordinari per colmare il gap di conoscenze che non dovrebbe esserci. L'istruzione, in particolare l'alternanza scuola-lavoro, e la formazione hanno un fondamentale valore strategico secondo gli imprenditori metalmeccanici reggiani che chiedono la conferma per gli istituti tecnici e professionali delle 400 ore di alternanza scuola lavoro e delle risorse per le scuole, oltre alla cancellazione del credito di imposta per la Formazione 4.0, visto che sono proprio le competenze digitali quelle che più non si trovano sul mercato (42%) e quelle che più mancano al personale assunto (48%). La mancanza di competenze utili all'industria non è solo un problema per le imprese, lo è anche per i giovani, per i lavoratori e per il Paese. Per questo motivo Federmeccanica ha indetto la petizione online "Più alternanza più lavoro", una sfida sul terreno della comunicazione e, allo stesso tempo, un segnale positivo e costruttivo di dialogo con la politica e con la realtà sociale.

NUOVE PROCEDURE DELLA GESTIONE DELLE CRISI D'IMPRESA

In partnership con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Reggio Emilia l'Associazione ha organizzato il convegno: "Riforma Rordorf: le procedure di "allerta" preventive alla crisi aziendale - il ruolo degli amministratori e dei sindaci". Nel corso dell'evento, realizzato

presso l'Auditorium Credem, sono stati approfonditi i risvolti operativi previsti per aziende, amministratori e sindaci, grazie all'intervento di esperti della materia. Dopo i saluti iniziali di Fabio Storchi, Presidente Unindustria Reggio Emilia, e Corrado Baldini, Presidente Odcec Reggio Emilia, sono intervenuti: Andrea Foschi, consigliere Nazionale Odcec, e Vittorio Zanichelli, ex Presidente del Tribunale di Modena, entrambi componenti della Commissione Rordorf. Sono seguite le relazioni di Alessandro Danovi, Università degli Studi di Bergamo, componente del gruppo di lavoro Cndcec per l'attuazione della Riforma e Sido Bonfatti, Università di Modena e Reggio Emilia - Presidente Centro Studi di Diritto Fallimentare di Modena.

GRUPPO IMPIANTISTI: UN INCONTRO SU VIDEOSORVEGLIANZA E PRIVACY

Il Gruppo Impiantisti ha organizzato l'iniziativa "Videosorveglianze e Privacy: rispettare il regolamento GDPR" per approfondire il tema della privacy applicata al settore della videosorveglianza. Dopo il saluto di apertura del Presidente del Gruppo Federico Prodi, è intervenuta Giuseppina Diana - avvocato Studio ADP, sugli aspetti legati alla privacy, il quadro normativo di riferimento e una serie di "buone pratiche" utili per intraprendere il percorso di progettazione e gestione dei sistemi di videosorveglianza nel rispetto del regolamento. Successivamente Luca Voltolini, Direttore security Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A., ha approfondito gli aspetti della sicurezza, illustrato l'impatto del regolamento in ambito security ed evidenziato quali siano i principali fattori da non sottovalutare per una corretta applicazione del GPDR. Infine, Giuseppina Loglisci, Responsabile Area Pianificazione Controllo Direzionale e Gestione del Personale Ispettorato Territoriale del Lavoro di Parma-Reggio Emilia, ha affrontato il tema dell'impatto sullo statuto dei lavoratori e l'iter autorizzativo in ambito di videosorveglianza sui posti di lavoro, da seguire prima dell'installazione dell'impianto.

UPIDEA! STARTUP PROGRAM: SELEZIONATE LE STARTUP PER L'ACCELERAZIONE

Circa 80 startup da tutta Italia hanno risposto alla quarta call di Upidea! Startup program, progetto promosso e coordinato dai Giovani Imprenditori di Unindustria Reggio Emilia in collaborazione con i Giovani Imprenditori di tutta l'Emilia-Romagna, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo della nuova imprenditoria ed innovare il sistema produttivo locale. Di queste, la Giuria, composta da tecnici e imprenditori di tutta la regione, ha selezionato 12 startup per il programma di accelerazione, che ha preso avvio negli spazi del Tecnopolo di Reggio Emilia. Di Reggio Emilia sono state scelte DIFLY, che propone droni per misurare le emissioni inquinanti, e MOSI BBOX, che lavora al monitoraggio sismico dei capannoni industriali. Insieme a loro ci sono anche A.G.M.A (Parma, materiali innovativi per edilizia); BLUBONUS (Brescia, piattaforma con Intelligenza artificiale per accesso a bonus per famiglie nell'ambito del welfare aziendale); CONFIRMO (Padova, software per digitalizzazione consenso informato); IMMERSIO (PR, realtà virtuale per l'industria, Health); JARVIS (Bologna, smart home/Domotica); MERCATOMETALLI (Forlì-Cesena, piattaforma compravendita metalli); PROJECMII (Parma, rintracciabilità materie prime alimentari); SMARTTARGA (Taranto/Bologna, targa intelligente per auto); VATLYNX (Bologna, piattaforma per pagamento tax free); WANDEROO (Firenze, piattaforma per programmi di viaggio con blogger). La selezione ha visto una prima scrematura a novembre, che ha permesso a 35 team di partecipare al Boot Camp — un primo percorso formativo, sviluppato in sei seminari tematici tenuti da Augusto Coppola, Managing Director di LUISS ENLABS — e a due working day, giornate di lavoro a stretto contatto con gli esperti e i mentori, che hanno così potuto valutare l'apprendimento e la capacità recettiva dei team. La Giuria si è poi riunita per i colloqui con i team e per scegliere le migliori per il programma di accelerazione, che durerà fino a maggio. Upidea! Startup program è realizzato con il contributo di uno dei più importanti acceleratori italiani, LUISS ENLABS e del suo fondo di venture capitalist LVenture Group. Le attività si svolgono negli spazi del Tecnopolo di Reggio Emilia, grazie alla collaborazione di Fondazione REI, Supportano il progetto anche Alma Cube (Bologna), Cesenalab (Forlì-Cesena), Fondazione Democenter Sipe (Modena), InLab (Piacenza), Nuove Idee Nuove Imprese (Rimini), Romagnatech (Forlì-Cesena) e San Marino Innovation (Repubblica San Marino). Il progetto vanta inoltre la collaborazione di TIM#WCAP, l'hub di open innovation di TIM, che metterà a disposizione spazi fisici per l'incubazione di idee di impresa, e delle associazioni Eurach Research e Réseau Entreprendre Emilia-Romagna.

Associato
CONFINDUSTRIA EMILIA
AREA CENTRO: le imprese di Bologna, Ferrara e Modena

Authorized Economic Operator Customs

ETECAD
CENTRO ASSISTENZA DOGANALE

Oggi per le aziende operare con l'ausilio di un Centro Assistenza Doganale CAD certificato AEO è un " Valore Aggiunto" in termini di sicurezza fiscale e rapporti con l'Amministrazione Doganale. Doganalisti iscritti all'Albo Compartimentale assistono le aziende nelle attività doganali, tutelando e garantendo così la regolarità delle operazioni e della documentazione fiscale presentata.

Il Centro Assistenza Doganale ETECAD certificato AEO " Authorized Economic Operator" affianca con serietà e professionalità qualificata la propria clientela , fornendo il servizio della "PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA".

Operando con il regime della PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA siamo in grado di effettuare operazioni doganali telematicamente, inviandovi in tempi brevi e direttamente presso il luogo di carico della merce il documento MRN in formato PDF da consegnare all'autista.

I NOSTRI SERVIZI
- OPERAZIONI DOGANALI
- ELABORAZIONE DATI INTRASTAT
- CONSULENZE DOGANALI
- PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA
- ASSEVERAZIONI & LICENZE
- CONTROVERSIE DOGANALI
- CONTINGENTI TARIFFARI
- I.T.V. (Informazione Tariffaria Vincolante)

ALCUNE AZIENDE CHE SI AVVALGONO DELLA NOSTRA PROFESSIONALITÀ

GRUPPO CREMONINI · MARAZZI GROUP · ITALPIZZA Made in Italy
SAVOIA ITALIA · TORRECID Group · ZSCHIMMER & SCHWARZ CERAMCO
PM truck mounted cranes · TMC · cbc IMPASTI CERAMICI · SIRA INDUSTRIE

Via del Passatore, 67/7 - 41011 Campogalliano (Mo) - tel. +39 059 527686 - fax +39 059 525040
etecad@etecad.it - www.etecad.it - Albo CAD n° 112 - P.Iva IT 03331170369
Fiale di Reggio Emilia: Via Radici in Piano, 112 - 42014 Castellarano (RE)
Filiale di Bologna: Palazzo Volpe - Piazza Roosevelt, 4 - 40123 Bologna Ufficio I piano int.30

PROTAGONISTI
DI PROGETTI
STRAORDINARI

robertamarzullo.it - ph. Ivano Di Maria

Protagonisti nella realizzazione del Centro Stile Ferrari di Maranello.
Per realizzare il suo progetto più esclusivo e avveniristico,
Ferrari S.p.A. si è affidata a noi in qualità di **General Contractor**
per realizzare l'insieme delle opere strutturali ed impiantistiche.

LE AUTO PIÙ BELLE DEL MONDO NASCERANNO QUI

INGFERRARI SPA®
costruzione impianti e service

www.ingferrari.it